

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018-2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

Nr. Progr. **155**
Data **13/11/2017**
Seduta NR. **40**
Titolo **4**
Classe **4**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* questo giorno *TREDICI* del mese di *NOVEMBRE* alle ore *11:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018-2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione allegato 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Richiamato inoltre l'articolo 1, comma 424, della citata Legge di Bilancio 2017, il quale ha rinviato all'esercizio 2018 l'obbligo di approvare il programma biennale di beni e servizi di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2018/2020 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al Bilancio di Previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 102 in data 25.07.2017, esecutiva, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione n. 62 in data 28.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la Nota di Aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

- che, se presentato, lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. .. omissis...”*

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2018/2020 al fine di:

- tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del Bilancio di Previsione 2018/2020;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011;
- la Legge n. 208/2015;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del Bilancio di Previsione;
- 2) Di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



Comune di Anzola dell'Emilia

**DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018/2020**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

PREMESSA

- L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili
- Il principio contabile applicato della programmazione
- Gli strumenti della programmazione degli Enti locali
- Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

I) SEZIONE STRATEGICA – (Ses) – Periodo 2018/2020

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Sintesi del Quadro Macroeconomico
- La Legislazione europea
- Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio
- Raccomandazioni UE all'Italia
- Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

- L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito

CONTESTO ITALIANO

LO SCENARIO REGIONALE

IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Il territorio
- Strutture e attrezzature
- La popolazione
- Economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi
- 3) Le risorse umane
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

II) SEZIONE OPERATIVA – Periodo 2018/2020

PREMESSA

Sezione operativa – parte 1:

- a) Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo Amministrazione pubblica
- b) Parte entrata: valutazione generale sui mezzi finanziari - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi -Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti
- c) Quadro generale degli impieghi per missioni
- d) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali
- e) Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali
- f) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti
- g) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Sezione operativa – parte 2:

Programmazione degli investimenti 2017/2019

Programmazione del fabbisogno di personale

III) INAMMISSIBILITA' E IMPROCEDIBILITA'

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 modificato e integrato con Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" dispone per gli Enti Locali, con decorrenza 1 gennaio 2015 e con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017, l'adozione di nuove regole (Nuovo ordinamento contabile) finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili, alla trasparenza e comparabilità dei dati di bilancio, al consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- b) SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- c) ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- d) RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);

- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Il principio contabile applicato della programmazione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata ed integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo della programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

A tal fine il decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato della programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 definisce la **programmazione** come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il processo di programmazione, **si svolge** nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, **richiede** il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, **si conclude** con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

I documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, **devono essere declinati in coerenza con:**

- **il programma di governo**, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- **gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.**

Le **finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili** in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il **principio di coerenza** implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti “il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.



Gli strumenti della programmazione degli Enti locali

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

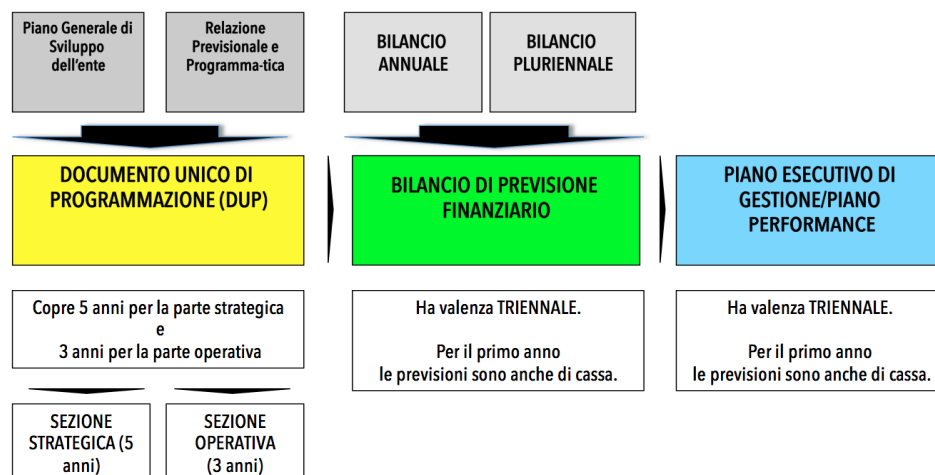
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la Relazione Previsionale e Programmatica - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione ed il PEG.

Di seguito i vecchi ed i nuovi strumenti di programmazione a confronto:

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) illustrato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 – principio applicato alla programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il punto 8 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 contiene la disciplina del Documento Unico di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- a) la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo,
- b) la Sezione Operativa (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- la **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nella Sezione Strategica. Contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale. Supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i **programmi operativi** che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

Periodo 2018

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Rif. Documento di Economia e Finanza 2017 approvato l'11 aprile 2017 dal Consiglio dei Ministri

SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi 5 anni. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati.

Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

Le informazioni più recenti forniscono segnali positivi per il primo trimestre in particolare per il settore manifatturiero. Favorevoli i risultati che emergono dall'indagine sul clima di fiducia del settore e dall'indice PMI (svolto presso i direttori degli acquisti) che hanno mostrato un progressivo e sensibile incremento nei primi tre mesi dell'anno. Il grado di utilizzo impianti si attesta su livelli storicamente elevati. In contrasto con i risultati emersi dalle indagini e dopo letture molto positive negli ultimi mesi del 2016, il dato di produzione industriale, ha aperto l'anno con una correzione dell'indice (-2,3% rispetto a dicembre) maggiore delle attese. L'indice ha comunque recuperato in febbraio, crescendo dell'1,0 per cento sul mese precedente. Nel complesso, la media della produzione industriale destagionalizzata nei tre mesi terminanti a febbraio mostra una crescita dello 0,74 per cento sui tre mesi precedenti (3,0% a tasso annualizzato). Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5 per cento.

Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. Tuttavia le tensioni sui mercati legate principalmente agli esiti delle prossime elezioni in alcuni paesi europei hanno comportato la risalita dei tassi a lunga.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto (0,1 punti percentuali) rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2016. Nel 2018 il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi al 1,0 per cento. Nell'ultimo biennio della previsione il tasso di crescita del PIL sarebbe pari all'1,1 per cento. In un'ottica di medio periodo e in assenza di shock sfavorevoli l'insieme delle riforme già messe in atto negli ultimi anni indurrebbe ad un maggiore ottimismo; tuttavia ragioni prudenziali legate alla programmazione di bilancio vincolano le proiezioni di crescita. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,1 per cento nel 2017 in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0 per cento nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 per cento nel 2020.

¹ Le nuove proiezioni della Commissione Europea e dei maggiori organismi internazionali (FMI, Banca Mondiale e OCSE), che si renderanno disponibili nel corso dei mesi di aprile e maggio.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
<i>PIL nominale</i>	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROFITRATTIVO (VARIAZIONI PERCENTUALI SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
Consumi finali nazionali	1,2	0,7	0,5	0,6	0,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,3	3,4	3,0	3,4
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,4	2,6	4,0
- costruzioni	1,1	2,5	2,7	2,3	2,8
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,1	1,9	2,0
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	1,2	1,7		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni %(2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,2	0,1	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,7	1,0	1,4	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,8	58,4	59,0	59,7
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.710.591	1.757.052	1.809.348	1.860.575

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

LA LEGISLAZIONE EUROPEA

Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "*l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta*".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ha chiesto maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
4. **rafforzare la resilienza del settore bancario**, garantendone la capacità di gestire e liquidare le

- attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
 6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;
 7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;
 8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale Unione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2023, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016). Il Governo ha predisposto i decreti delegati per la riforma del codice dei contratti pubblici che dovrebbero essere varati entro il 18 aprile 2016, in tempo utile per rispettare il termine concesso dall'Unione europea.

Con il decreto legislativo n. 50/2016 è stato approvato il nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Rif. Documento di Economia e Finanza 2017 approvato l'11 aprile 2017 dal Consiglio dei Ministri

L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito

Il 2016 è stato per l'Europa un anno caratterizzato da eventi importanti: di stampo sociale - con le ondate migratorie; di stampo terroristico - con gli attacchi in Francia e in Belgio - e anche di stampo politico, con il referendum nel Regno Unito che ha sancito il suo distacco dall'Unione europea. Tutti questi eventi hanno messo alla prova la resilienza dell'Unione. Nonostante le incertezze e le tensioni che si sono verificate durante l'anno, il sistema economico europeo ha reagito bene, posizionandosi appena sotto le attese. Segnali positivi sono venuti dai consumi delle famiglie e dalla ripresa - ancorché moderata - dell'inflazione, mentre i bassi investimenti, la crescita disomogenea dei paesi dell'Unione e le esportazioni, che non sono cresciute secondo le aspettative, rappresentano segnali di una difficoltà tuttora in corso del sistema economico europeo a liberarsi del tutto delle conseguenze della crisi economica degli anni passati.

L'impostazione espansiva della Banca centrale europea, che ha mantenuto bassi i tassi di interesse, sostenendo la posizione con ingenti acquisti di titoli di Stato, ha favorito le politiche di riassorbimento dei debiti sovrani, facendo scendere il rapporto debito/PIL dell'Area euro di oltre un punto percentuale. Il rapporto deficit/PIL, nella media dei 19 paesi dell'Area euro, si è attestato al -1,7 per cento, recuperando quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2015. Tale miglioramento è dovuto alla ripresa economica, che ha permesso il taglio dei trasferimenti per prestazioni sociali, alla moderazione salariale nel settore pubblico ed alla riduzione della spesa per interessi. (cfr. Tabella II.1-7).

TABELLA II.1-7 DEFICIT E DEBITO PUBBLICI NEI PRINCIPALI STATI MEMBRI								
Paesi	Deficit/PIL (valori %)				Debito/PIL (valori %)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Area euro a 19 paesi	-3,0	-2,6	-2,1	-1,7	93,7	94,4	92,6	91,5
Germania	-0,2	0,3	0,7	0,6	77,5	74,9	71,2	68,2
Francia	-4,0	-4,0	-3,5	-3,3	92,3	95,3	96,2	96,4
Spagna	-7,0	-6,0	-5,1	-4,7	95,4	100,4	99,8	99,7
Grecia	-13,2	-3,6	-7,5	-1,1	177,4	179,7	177,7	179,7
Irlanda	-5,7	-3,7	-1,9	-0,9	119,5	105,2	78,6	75,1
Regno Unito	-5,7	-5,8	-4,4	-3,4	86,42	88,1	89,0	88,6

Fonte: Commissione europea, *Winter Forecast 2017*, 13 febbraio 2017.

Francia

La Francia dal 2009 è sotto procedura di infrazione per disavanzo eccessivo. In ottemperanza al piano di rientro, il Paese ha programmato di ridurre il rapporto deficit/PIL al di sotto del 3 per cento entro l'anno corrente.

Alla luce delle direttive dettate dalla Commissione e delle scelte politiche nazionali, la Francia nel 2016 ha varato una Legge di Stabilità sulla linea delle manovre finanziarie precedenti, utilizzando la politica fiscale come leva per stimolare il potere d'acquisto delle famiglie e la competitività delle imprese. Gli obiettivi fissati nel Documento programmatico di bilancio³ e confermati con la legge di Stabilità⁴ - *Loi de Finances* - erano di migliorare la crescita economica portando la crescita del PIL all'1,5 per cento (è stato invece realizzato solo l'1,2%) e di portare il rapporto deficit/PIL al -3,3 per cento, con una diminuzione di mezzo punto percentuale rispetto al dato registrato nel 2015 (obiettivo raggiunto). *Driver* di tale riduzione è stata la contrazione della spesa pubblica, con risparmi programmati di 16 miliardi di euro. Esportazioni inferiori rispetto alle attese hanno, invece, contribuito al mancato raggiungimento dell'obiettivo di crescita del PIL. Per quanto riguarda la manovra, giudicata positivamente dalla Commissione europea, la strategia del Governo francese ha puntato, da una parte, al miglioramento dei consumi delle famiglie, grazie a politiche

d'incremento del potere d'acquisto, dall'altra ha stimolato gli investimenti, disponendo incentivi agli imprenditori per ammodernare la catena produttiva e diverse agevolazioni e semplificazioni per migliorare il sistema fiscale. La "Loi de Finances pour 2016" è stata presentata in coerenza con il "Patto di responsabilità e solidarietà" varato nel 2014

Regno Unito

L'*Autumn Statement 2015* probabilmente sarà l'ultimo documento programmatico economico del Regno Unito conforme alle direttive della Commissione europea. Infatti il 23 giugno del 2016 il popolo britannico ha scelto il distacco dall'Unione europea. Il documento redatto dal Governo Cameron ha fissato come obiettivo per il 2016 una crescita del PIL al 2,4 per cento, superiore di due decimi di punto all'aumento registrato nel 2015. A tale risultato avrebbero contribuito delle misure espansive quali l'aumento del salario minimo, fissato a 7,20 sterline orarie, la riduzione delle tasse per le imprese, la riforma della fiscalità del sistema bancario e dei trasporti. Tra gli obiettivi del Governo anche il miglioramento dei conti pubblici, grazie all'aumento di un punto percentuale dell'indebitamento netto in rapporto al PIL. Tale obiettivo, perseguito nel "Piano quadriennale di *Spending Review 2016-2020*", è stato supportato da una strategia di informatizzazione del sistema fiscale che è riuscita a rafforzare il contrasto all'evasione.

Alla luce delle politiche intraprese e dei primi dati di consuntivo per il 2016 (pubblicate nelle *Winter Forecast* di febbraio 2017), il Regno Unito non è riuscito a centrare il *target* della crescita del PIL, raggiungendo solo il 2,0 per cento contro il 2,4 programmato. Un fattore che ha frenato le politiche espansive del Governo è stato sicuramente il referendum di giugno e la successiva crisi di Governo, per il resto l'industria in tutti i suoi settori, e in particolare nel settore del terziario, ha avuto una crescita tendenziale di oltre due punti percentuali. Tali incrementi sono stati dovuti anche alla sostenuta domanda interna, aumentata nel 2016 di 2,2 punti percentuali a scapito del risparmio privato, che si è invece ridotto. Gli investimenti, dopo un primo trimestre molto basso, sono cresciuti anche grazie alle politiche espansionistiche della Banca centrale inglese.

L'obiettivo del miglioramento di un punto percentuale del rapporto deficit/PIL è stato raggiunto. Il Regno Unito è passato dal -4,4 per cento del 2015 al -3,4 per cento del 2016, per effetto dei tagli alla spesa pubblica, che hanno inciso in particolare sugli stipendi dei dipendenti pubblici e sulla spesa sociale.

Germania

Nel 2016 l'economia tedesca è cresciuta dell'1,9 per cento, supportata ancora solidamente dai consumi interni e da un mercato del lavoro vicino alla piena occupazione. Il surplus di parte corrente, storicamente elevato e considerato dalla Commissione europea un fattore di equilibrio macroeconomico per il paese, è previsto in leggera attenuazione, in considerazione del risultato per l'anno 2016, in cui le importazioni sono cresciute più delle esportazioni, spinte da una forte domanda interna il cui contributo alla crescita si prevede positivo fino al 2018.

L'avanzo di bilancio è risultato in diminuzione, passando dallo 0,7 per cento del PIL nel 2015 allo 0,6 del 2016, mentre la spesa corrente è aumentata. I crescenti pagamenti per le pensioni, infatti, hanno compensato la riduzione della spesa per interessi. Anche gli investimenti pubblici sono notevolmente aumentati nel 2016, per effetto di ulteriori spese per infrastrutture e per l'edilizia sociale.

Nel 2016 sono cresciute anche le entrate, nonostante alcune modifiche alle aliquote sul reddito sulle persone fisiche, l'aumento dell'assegno a favore dei figli e più elevate indennità personali di base, misure che avranno un peso sulla dinamica delle entrate fino al 2018.

Il programma di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, iniziato nel 2014, ha portato ad un livello di tale indicatore pari al 68,2 per cento nel 2016 (71,2 nel 2015), livello inferiore di mezzo punto rispetto all'obiettivo previsto nel Documento Programmatico di Bilancio dell'ottobre 2015. Tale dinamica, guidata da saldi positivi di bilancio e dai previsti sviluppi macroeconomici, è stimata in ulteriore calo, fino a raggiungere il 63 per cento nel 2018.

Spagna

L'economia spagnola continua a sorprendere. Anche nel 2016 ha avuto un tasso di crescita superiore alle aspettative, tanto da raggiungere quasi i livelli pre-crisi. Motore della crescita continua ad essere la domanda interna.

Nonostante la forte crescita economica, il disavanzo pubblico è risultato solo in leggero declino nel 2016. Sebbene la spesa sia cresciuta in linea con le aspettative, dal lato delle entrate la riforma fiscale, tesa a ridurre l'imposizione, è stata una delle più incisive dell'intera Unione europea. In più, la Spagna è l'unico Stato dell'Unione che ha deciso di operare riducendo le tasse sia sul lavoro, sia sul reddito d'impresa.

Si evidenziano, in particolare, le misure a riduzione dell'imposta sul reddito delle società, derivanti dalla riforma fiscale avviata nel 2015 e continuata nel 2016, e l'abolizione dell'anticipo sui pagamenti minimi, misure entrate in vigore nel 2016. Considerati gli effetti negativi sul saldo di bilancio, lo scorso autunno il Parlamento spagnolo ha adottato un regio decreto legge, provvedimento che era stato annunciato nel Programma di stabilità 2016, per reintrodurre tali pagamenti minimi anticipati, aumentando gli importi ed estendendo la misura ad un maggior numero di imprese.

Come diretta conseguenza, il disavanzo pubblico è stato previsto in diminuzione dal -5,1 per cento nel 2015 al -4,7 per cento nel 2016, valore molto lontano dalle previsioni del Documento Programmatico di Bilancio del novembre 2015 (-2,8%). Il quadro macroeconomico positivo dovrebbe favorire l'ulteriore discesa del disavanzo anche negli anni successivi, fino ad arrivare sotto la soglia del 3 per cento nel 2018. Il debito pubblico sembra essersi stabilizzato intorno al valore del 100 per cento del PIL.

Irlanda e Grecia

I due paesi continuano a essere agli antipodi dell'economia europea. Da una parte l'Irlanda che, pur avendo usufruito di un pesante programma di aiuto da parte delle istituzioni europee e internazionali (UE-BCE-FMI), è riuscita a restituire anticipatamente i prestiti internazionali, chiudendo così il Piano di aiuti, a crescere nel 2015 di oltre 26 punti percentuali e a programmare, nel 2016, una manovra economica per far crescere il paese del 6 per cento. Dall'altra la Grecia che nell'estate del 2015, per scongiurare l'imminente *default*, ha dovuto chiedere il terzo piano di salvataggio al fondo europeo salva-Stati ESM per un ammontare di 86 milioni di euro.

Il Governo greco ha così dovuto varare l'ennesima manovra di bilancio contrassegnata da tagli alla spesa e aumenti delle tasse, nel rispetto degli stringenti accordi estivi con l'ESM. Sono state le pensioni e le prestazioni sociali, con tagli per 1,8 milioni, e la difesa, con tagli per 500 milioni, i settori in cui la legge di bilancio è intervenuta maggiormente. Sono state aumentate le aliquote di imposta sul reddito delle società e le imposte sul reddito anticipato per i liberi professionisti. L'intera manovra è stata progettata per assicurare un avanzo primario dello 0,5 per cento del PIL. Le disposizioni di *austerità* hanno fatto prevedere alla Grecia una contrazione del PIL 2016 per 7 decimi di punto. Dalle prime proiezioni della Commissione europea, invece, il PIL greco nel 2016 sarebbe cresciuto dello 0,3 per cento, quindi con un risultato nettamente positivo rispetto a tutte le più ottimistiche aspettative. La crescita è stata guidata dai consumi interni, che si stanno rimettendo in moto lentamente grazie anche all'aumento dell'occupazione, dagli investimenti e dalle esportazioni. Il deficit rispetto al PIL è arrivato al -1,1 per cento nel 2016, da ricordare come solo tre anni prima superava il 13 per cento. Il rapporto debito/PIL continua a essere in sofferenza e a essere il più elevato dell'intera Unione europea, attestandosi nel 2016 al 179,7 per cento.

I tempi della profonda crisi del sistema economico irlandese sembrano ormai passati, particolarmente dopo la crescita del PIL di oltre 26 punti percentuali registrata nel 2015. Il "boom" è stato dovuto essenzialmente alle agevolazioni fiscali che hanno spinto molte società multinazionali a trasferirsi o a trasferire parte dei loro business, facendo balzare lo stock di capitale del paese. Consapevole dell'eccezionalità dei risultati ottenuti nel 2015, il Governo irlandese ha fissato per il 2016 i suoi obiettivi su livelli sicuramente più bassi, ma comunque molto positivi. La previsione di crescita del PIL nel Documento programmatico di bilancio è del 6,2 per cento. A far sperare nella crescita le misure messe in atto dal Governo Kenny nella legge di Bilancio per il 2016⁷, che ha confermato le aliquote fiscali al 12,5 per cento per tutte le imprese con investimenti innovativi nel campo della ricerca e sviluppo. Buone le previsioni, secondo la Legge di Bilancio, che riguardano il gettito delle entrate.

Il target del PIL nel 2016 non è stato raggiunto, la variazione si è attestata al 4,3 per cento. Principale protagonista della crescita economica i consumi interni, spinti dall'occupazione (+2,5%), dall'aumento dei salari e da una bassa inflazione. Per ciò che riguarda la finanza pubblica, il forte incremento delle entrate è stato in parte mitigato dalla spesa pubblica, cresciuta per sopperire a una diminuzione di contributi da parte dell'Unione europea. Il rapporto deficit/PIL è migliorato di un punto percentuale rispetto al 2015, arrivando a -0,9 per cento. Nel 2016 è migliorato anche il rapporto debito/PIL, che ha raggiunto il 75,1 per cento. Da ricordare come, solamente quattro anni prima, nel 2013, il rapporto era pari a poco meno del 120 per cento del PIL. Nelle valutazioni della Commissione europea l'Irlanda, pur avendo migliorato molto la sua situazione, continua a essere un paese a rischio, esposta anche all'incertezza derivante dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea

CONTESTO ITALIANO

In **Italia**, nel terzo trimestre del 2016, il **PIL** è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area dell'euro, grazie alla domanda nazionale che ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali (di cui 0,1 ascrivibili alla variazione delle scorte).

Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8%), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari ed attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto, mentre la spesa delle famiglie ha rallentato in particolare per i beni durevoli e semidurevoli.

A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni, l'interscambio con l'estero ha sottratto lo 0,1% alla crescita del prodotto.

Nel trimestre estivo si sono stabilizzati le ore lavorate e gli occupati totali ed è aumentata l'**occupazione** alle dipendenze sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, mentre invece la crescita del costo del lavoro è stata nulla.

L'inflazione al consumo è tornata positiva alla fine del 2016 anche se la dinamica dei prezzi rimane tuttavia su valori ancora molto bassi.

Le famiglie, le imprese e i principali analisti prefigurano una moderata risalita dei prezzi nel corso del 2017.

Nel **documento di economia e finanza 2016** deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016, e quindi prima del Referendum britannico, si prende atto della crescita dell'economia italiana nel 2015 dello 0,8 per cento in termini reali i cui principali beneficiari risultano essere l'occupazione – in sensibile incremento – e il buon andamento dei consumi delle famiglie.

Il DEF conferma, quindi, la previsione dell'incremento del PIL 2016 pari all'1,2 per cento.

Il Governo intende abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione del carico fiscale sull'economia ed a misure di stimolo agli investimenti.

Lo scorso dicembre il Parlamento ha approvato la **manovra di bilancio** per il triennio 2017-2019, per il 2017 sono previsti interventi espansivi per quasi 26 miliardi, a fronte del reperimento di risorse per poco più di 13 miliardi.

Il provvedimento di maggiore impatto sui conti pubblici è la cancellazione, limitata all'anno corrente, dell'inasprimento delle aliquote IVA che, a legislazione vigente, avrebbe determinato un gettito maggiore di oltre 15 miliardi.

Ulteriori 11 miliardi circa sono impegnati quasi interamente per aumenti di spesa, finalizzati al rilancio degli investimenti e al sostegno del reddito di alcune fasce della popolazione, e sono infine previsti interventi pluriennali di spesa per la gestione dell'emergenza sismica.

Le coperture finanziarie derivano per metà dalle entrate attese da misure di contrasto all'evasione fiscale e di recupero di gettito, quali la riapertura dei termini della cosiddetta collaborazione volontaria e la definizione agevolata dei carichi pregressi della riscossione.

Nelle valutazioni ufficiali la manovra porta l'indebitamento netto per l'anno in corso al 2,3 per cento del PIL, valore superiore di 0,7 punti percentuali rispetto al tendenziale, mentre nelle stime del Governo il disavanzo nel biennio 2018-2019 diminuirebbe più rapidamente che nel 2017, in larga parte per l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia, per i maggiori proventi permanenti derivanti dal contrasto dell'evasione e per il rinvio, disposto dalla manovra di bilancio, di alcune spese in conto capitale dal 2019 al 2020.

La Legge di Stabilità per il 2017 ha confermato la riduzione, già prevista nella Legge di Stabilità 2016, del carico fiscale delle famiglie attraverso:

- la revisione della disciplina della tassazione sugli immobili, ed in particolare mediante l'esenzione della Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI) per le abitazioni principali, ad esclusione di quelle di tipo signorile, delle ville, dei castelli e dei palazzi di pregio storico,
- l'esenzione ai fini IMU per gli immobili assegnati in comodato d'uso a parenti in linea retta,
- l'esenzione ai fini IMU per i cosiddetti impianti 'imbullonati', ossia immobili a destinazione speciale in cui sono installati impianti e macchinari funzionali al processo produttivo,
- la modifica alla disciplina sull'IMU per i terreni agricoli.

Sono state prorogate fino al 31/12/2017 le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, per gli acquisti di mobili e l'ecobonus, quest'ultimo in una versione potenziata per i condomini.

Per le imprese si prevedono, dal 2017, la riduzione dell'aliquota IRES di 3,5 punti percentuali, che scenderà dal 27,5 per cento al 24 per cento, e l'introduzione di sconti fiscali per rilanciare gli investimenti produttivi sui beni strumentali (super ammortamento al 140% del valore), su quelli tecnologici nonché agevolazioni per l'acquisto di macchinari per le piccole e medie imprese.

Nel 2016 è stato introdotto un nuovo **obiettivo di saldo di finanza pubblica** in luogo delle precedenti regole del Patto di Stabilità Interno esplicitato come segue:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli Enti locali e le Regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1 -2 -3 -4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali titoli 1 -2

e 3 dello schema di bilancio armonizzato) fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Sono esclusi dal saldo utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Con la Legge di Stabilità 2017 tale norma è stata modificata, così come si riporta brevemente di seguito:

- il saldo non negativo è solo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali,
- nelle entrate e spese finali è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato al netto della quota derivante da prestiti,
- l'obiettivo così calcolato deve essere raggiunto per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Rif.Documento di Economia e Finanza 2017 approvato l'11 aprile 2017 dal Consiglio dei Ministri

Il percorso compiuto e i risultati conseguiti

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa.

Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario

(cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo.

La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017).

Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

Le prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, nel solco della strategia finora adottata

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicinamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana.

Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del Jobs Act, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il patent box, anch'essi recentemente introdotti, sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. Inoltre, il taglio delle imposte ha consentito alle imprese italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali Paesi europei; più in generale gli interventi sulla fiscalità d'impresa ne hanno favorito la patrimonializzazione, rendendo la tassazione neutrale rispetto alla forma giuridica prescelta.

Il Programma Nazionale di Riforma

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile. Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro; per la prima volta il Paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà – il Sostegno per l'inclusione attiva che verrà sostituito dal Reddito di Inclusione – che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

Il Piano Industria 4.0 – basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni – intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività. Sono stati conseguiti numerosi progressi in materia di giustizia civile e una sostanziale riduzione dell'arretrato del processo amministrativo. Sono state portate avanti le semplificazioni e i piani per le infrastrutture e la logistica, e di rilancio delle periferie degradate delle grandi

città. È stata completata la riforma del bilancio con l'unificazione della Legge di Bilancio e della Legge di Stabilità in un unico provvedimento integrato. La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Nonostante la numerosità e il peso delle riforme adottate abbiamo bisogno di proseguire senza indugio lungo il cammino: gli interventi sulla struttura dell'economia hanno bisogno di tempo per dispiegare appieno i propri effetti e, sostenendosi reciprocamente, rilanciare il potenziale di crescita.

Tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali. In tal senso l'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni.

In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

L'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo ha ferma intenzione di attuare nel corso dei prossimi mesi. Questa autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà che prenderà il posto del Sostegno per l'inclusione attiva, con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari (già nel 2017 oltre 400 mila nuclei familiari, per un totale di 1 milione e 770 mila persone), una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà (carta acquisti per minori e l'assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione. L'azione del Governo tende ad armonizzare l'esigenza di assicurare tempi congrui per l'accertamento dei fatti di reato con quella volta a garantire la ragionevole durata del processo. Verranno incrementate le risorse a disposizione dell'amministrazione giudiziaria. Si promuoverà ulteriormente l'adozione di best practices che consentano di armonizzare le performance dei tribunali in termini qualitativi e quantitativi. Il perfezionamento del quadro legislativo in materia di insolvenza renderà più efficace la gestione delle procedure concorsuali, anche al fine di stabilire una regolazione organica della materia e dare maggiore certezza alle imprese in crisi.

Nel marzo 2017 si è conclusa la rendicontazione del ciclo di programmazione 2007-2013. Nonostante il ritardo accumulato nella spesa fino al 2013, per effetto di una riprogrammazione efficace, di un rinnovato impulso politico e di azioni innovative di supporto amministrativo alle autorità di gestione, la rendicontazione si è chiusa al 31 marzo 2017 con il pieno assorbimento delle risorse europee. La nuova programmazione 2014-2020 si è avviata sia rafforzando la cooperazione istituzionale e la programmazione, coordinata con le regioni attraverso la cabina di regia per la gestione dei fondi di sviluppo e coesione, sia attraverso una nuova politica meridionalista, fondata su un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali, attuata mediante il Masterplan e i Patti per il Sud.

Si è rafforzata, in continuità con il Governo precedente, la centralità delle politiche di coesione e della questione meridionale come questione nazionale. Gli interventi immediati di rafforzamento del credito d'imposta su investimenti privati, di riequilibrio della spesa ordinaria in conto capitale delle Amministrazioni centrali a favore del Mezzogiorno, le innovazioni istituzionali per l'efficacia della programmazione e progettazione degli interventi e l'accelerazione della spesa sui programmi di coesione, accanto ai segnali di vitalità dell'economia del Mezzogiorno negli ultimi due anni, confermano l'obiettivo di una svolta nelle politiche e nella dinamica del divario tra Mezzogiorno e resto del Paese.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.

Il benessere equo e sostenibile

La crisi e prima ancora la globalizzazione hanno reso evidenti i limiti di politiche economiche volte esclusivamente alla crescita del PIL. L'aumento delle diseguaglianze negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla sostenibilità ambientale richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica.

In questa prospettiva, nell'agosto del 2016 il Parlamento con voto a larga maggioranza ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

In attesa delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile al quale la legge dà il mandato di selezionare e definire gli indicatori che i governi saranno tenuti ad usare per monitorare l'evoluzione del benessere e valutare l'impatto delle politiche, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio. Accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la diseguaglianza nel corso del prossimo triennio.

LO SCENARIO REGIONALE

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,3%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. I valori dell'Emilia-Romagna, sono sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui PIL è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e

della Francia (+1,3%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita a livello paese è stato pari allo 0,9%, con un differenziale positivo di quasi quindi mezzo punto percentuale. Per il 2017, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso in linea col 2016, dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2016-2017		
	2016 (valori %)	2017 (valori %)
Conto economico		
PIL	1,3	1,3
Consumi delle famiglie	1,6	0,8
Esportazioni	2,4	4,0
Mercato del lavoro		
Tasso di disoccupazione	6,7	6,8

Fonte: Prometeia (aprile 2017)

Nel 2016, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2015, grazie sia alla crescita delle ore lavorate che delle retribuzioni orarie nette. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2016 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, quali i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le automobili, che hanno registrato un netto incremento nel numero di immatricolazioni (+9,4%).

Il settore delle **costruzioni** non è ancora uscito dalla crisi, anche se secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato nel 2016 (+0,4 per cento). L'incremento delle transazioni immobiliari ha favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2016 la dinamica delle esportazioni ha risentito dell'indebolimento della domanda mondiale, con una crescita del solo 1,5 per cento in termini nominali. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Prosegue la ripresa del comparto delle piastrelle, che confermano la crescita del 2015, realizzando un significativo +7,1%. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania, mentre sono rallentate quelle verso la Gran Bretagna, probabilmente a seguito della svalutazione della sterlina dopo il referendum sulla *Brexit*). Al contrario, risultano in calo le esportazioni verso gli Stati Uniti e l'area asiatica.

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2016 l'occupazione è aumentata sensibilmente (+2,5%), ad un tasso superiore di circa l'1% alla media nazionale. L'aumento è come

nell'anno precedente particolarmente elevato nella classe d'età superiore ai 55 anni e riflette le politiche di innalzamento dell'età pensionabile adottate negli ultimi anni. Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2016 pari al 68,4%, più di 11 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2015, ed è stato pari al 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (- 5 punti) ma ancora superiore al livello del 2007. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare compreso tra 0,5 e 1%.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2016

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	68,4	119,6
Tasso di disoccupazione	6,9	59,4
Tasso di attività	47,8	112,0
Valori assoluti (milioni di euro correnti)		
		Quote % su Italia
PIL	153.117	9,2
Consumi delle famiglie	90.411	8,8
Investimenti fissi lordi	25.954	9,1
Importazioni	32.443	9,3
Esportazioni	56.138	13,6
Reddito disponibile	100.453	8,9
Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)		
		N. indice Italia=100
PIL per abitante	34,4	124,8
Reddito disponibile per abitante	22,6	121,2

Fonte Prometeia (aprile 2017)

* *Fonte Istat*

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 9 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2016)	73,0%
			Italia (2016)	61,6%
			Eurc	71,1%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2014 [^])	1,75%
			Italia (2015 [^])	1,33%
			Eurc	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emi	n.d.
			Eurc	-18,6%
			Eurc	-22,9%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	17,5%
			Europa 28 (2015)	16,7%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emi	n.d.
			Eurc	-17,6%
			Eurc	-10,7%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Ror	11,3%
			Eurc	13,8%
			Eurc	10,7%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Ror	29,6%
			Eurc	26,2%
			Eurc	39,1%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Ror	15,4%
			Eurc	28,7%
			Eurc	23,7%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 10 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i *target* individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28). La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai *target* nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono

scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del nuovo saldo di competenza finale ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINALE E IL CONTENIMENTO DEL DEBITO

IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Il 13 luglio scorso il Senato ha approvato in prima lettura l'atteso disegno di legge di modifica della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali (AS 2344).

Le principali modifiche introdotte

L'articolo 9 riporta la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali. In linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità, il comma 1 sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con **un unico saldo di competenza non negativo** tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-*bis*), escluse le quote finanziate con debito. Questa declinazione del saldo è stata adottata per il 2016 e costituisce un'ineliminabile condizione per assicurare capacità di programmazione e dinamismo sul fronte degli investimenti locali.

Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-*bis* demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla prossima legge di bilancio, "*compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica*", ma in ogni caso "*su base triennale*".

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto ad adottare misure di correzione tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo in quote costanti.

Con legge dello Stato devono essere definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano sulla base dei seguenti principi:

- a) proporzionalità fra premi e sanzioni;
- b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni;
- c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO DA PARTE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 della legge 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate esclusivamente per finanziare spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Le operazioni di indebitamento di cui sopra e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1 di cui al paragrafo precedente, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese concluse in ambito regionale, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1 di cui al paragrafo precedente, del complesso degli enti territoriali.

Le regioni, i Comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche secondo modalità definite con legge ordinaria. E' previsto che gli stessi enti, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico, possano concorrere alla riduzione del debito complessivo della Pubblica Amministrazione, attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

LA SPENDING REVIEW

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
DL 95/2012: beni	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014:			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014:			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Le disposizioni di dettaglio:

- L'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT (tra cui anche gli Enti Locali), introduce, dall'esercizio 2011, limitazioni a specifiche tipologie di spesa ed in particolare:
 - a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
 - b) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - c) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - d) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - e) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - f) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- l'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 il quale, a parziale modifica dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2013 le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi in misura pari al 50% di quella sostenuta nell'anno 2011. Il limite può essere derogato per il solo anno 2013 per effetto di contratti pluriennali già in essere;
- l'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014 il quale modifica, con decorrenza 1 maggio 2014, il limite di cui sopra portandolo al 30%;
- l'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in Legge n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza i quali stabiliscono che la spesa relativa non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,

convertito, con modificazioni, nella *legge 30 luglio 2010, n. 122*

fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- l'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa il quale stabilisce che ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La giurisprudenza:

La Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

La deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per il Comune di Anzola dell'Emilia ed i risultati conseguiti (dati in euro)

Tipologia di spesa	Spesa anno 2009	% di riduzioni	Limite di spesa dal 2011	Spesa sostenuta nell'anno 2012	Spesa sostenuta nell'anno 2013	Spesa sostenuta nell'anno 2014	Spesa sostenuta nell'anno 2015	Spesa sostenuta nell'anno 2016
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA (comma 7)	20.590,53	80%	4.118,11	4.118,11	3.030,49			
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA (comma 7)			Limite di spesa dal 2014 3.294,48			5.506,07		
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA (comma 7)			Limite di spesa dal 2015 2.470,86				1.600,00	1.618,00
SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA (comma 8)	155.071,95	80%	31.014,39	36.678,12	31.287,52	29.067,15	23.332,98	27.618,55
SPESE PER MISSIONI (comma 12)	1.759,76	50%	879,88	624,66	880,00	1.380,00	306,22	880,00
SPESE PER ATTIVITA' ESCLUSIVA DI FORMAZIONE (comma 13)	30.713,45	50%	15.356,73	8.683,56	15.628,20	13.155,03	9.154,18	9.898,08
SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE ED ACQUISTO BUONI TAXI (comma 14)	27.022,64	20%	21.618,11	21.252,28				
DALL' ANNO 2013 E' STATO RIDETERMINATO IL LIMITE PER SPESE PER	8.463,33	50%	4.231,67		3.717,81	3.159,39		

ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE E ED ACQUISTO BUONI TAXI AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, DEL D.L. 95/2012 IN BASE ALLA SPESA 2011								2.712,65	2.184,84
---	--	--	--	--	--	--	--	----------	----------

Determinazione del limite per spese ex art. 6, commi 7 - 13, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78 convertito nella legge 30.07.2010, n. 122, ex art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, ex art. 1, comma 5, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101 convertito nella legge 30.10.2013, n. 125, ex articolo 1, commi 141-142, della Legge n. 228/2012, ex artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014

Tipologia di spesa	Spesa anno 2009	Spesa anno 2011	percentuale di riduzione	Limite di spesa 2018	Spesa prevista nell'anno 2019	Spesa prevista nell'anno 2019	Spesa prevista nell'anno 2020
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA	€ 20.590,53		80%	€ 4.118,11	€ 4.118,00	€ 4.118,00	€ 4.118,00
SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	€ 155.071,95		80%	€ 31.014,39	€ 26.735,00	€ 26.100,00	€ 25.600,00
SPESE PER MISSIONI	€ 1.759,76		50%	€ 879,88	€ 880,00	€ 880,00	€ 880,00
SPESE PER ATTIVITA' ESCLUSIVA DI FORMAZIONE	€ 30.713,45		50%	€ 15.356,73	€ 15.356,00	€ 15.356,00	€ 15.356,00
SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE ED ACQUISTO BUONI TAXI		€ 9.963,96	30%	€ 2.989,19	€ 3.400,00	€ 2.900,00	€ 2.900,00
Totale				€ 54.358,29	€ 50.489,00	€ 49.354,00	€ 48.854,00

LE SPESE DI PERSONALE

IL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI ASSUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Lo scenario normativo attuale, al cui devono operare gli operatori e i tecnici del settore pubblico per verificare il rispetto di condizioni e limiti dettati dal legislatore in materia di pubblico impiego è complesso ed articolato.

Negli ultimi anni la disciplina in materia di assunzioni degli Enti Locali è stata caratterizzata da una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi, improntata a definire un quadro normativo orientato prevalentemente a restringere i margini di manovra in materia di reclutamento del personale. Tutto ciò limita pesantemente le possibilità di sviluppare un'autonoma politica di programmazione dei fabbisogni da parte degli enti, anche con riferimento alla politica retributiva.

Le disposizioni che nel tempo si sono succedute a quelle attualmente vigenti riguardano il contenimento della spesa di personale e le limitazioni alle possibilità di assunzione di nuovo personale, sia a tempo indeterminato che con tipologie di lavoro flessibile.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

La norma di riferimento è l'art. 1 comma 557 e successivi della Legge 27.12.2006 n. 296. Nella sua attuale formulazione la disposizione stabilisce che gli Enti soggetti al Patto di stabilità interno (ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica) come il Comune di Anzola dell'Emilia hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'art 16 del D.L. 113 del 24.06.2016 (convertito in L. 7.8.2016 n. 160) ha abrogato la lettera a) del comma 557 della legge n. 296/2006, relativa dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti. Ciò non comporta una liberalizzazione delle assunzioni né l'eliminazione degli altri vincoli, che restano in vigore e quindi continuano a perseguire la riduzione della spesa in valore assoluto.

Ai fini dell'applicazione del citato art. 1 comma 557 costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di lavoro, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente.

Non comprendono le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della copertura della quota d'obbligo, ai quali non si applicano il vincoli assunzionali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (convertito il L. 11 agosto 2014 n. 114), a decorrere dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" quindi del triennio 2011/2013, che diventa un limite univoco e non mutevole.

La spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art. 1 co 557 della L. 296/2006 del Comune di Anzola dell'Emilia presenta il seguente andamento:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 2.868.445,93	€ 2.871.017,72	€ 2.871.675,59	€ 2.870.379,75

Allo stato attuale, l'indicata normativa deve trovare adeguato coordinamento con la disciplina successivamente introdotta dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in base alla quale: "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734" (art. 1 comma 762) e con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Nella spesa di personale sono compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al **salario accessorio** dei dipendenti e dei dirigenti. Nell'ambito dell'armonizzazione dei bilanci, la spesa per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e, in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato solo per la quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente e dirigente esistono dei vincoli di spesa, che tendono a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Nel quadriennio 2011-2014 infatti, il trattamento accessorio non poteva essere superiore al limite dell'anno 2010, ridotto sulla base dei cessati in virtù dell'art. 9 co 2 bis del D.L. 78/2010. A decorrere dall'anno 2016, l'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, ha spostato il riferimento temporale del tetto all'anno 2015. Da ultimo l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del D.Lgs. n. 75/2017 ha previsto che: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016"*.

Nel limite del trattamento accessorio sono da includere anche gli **"incentivi per funzioni tecniche"** di cui all'art. 113 del nuovo codice dei contratti pubblici. Questo quanto affermato dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 7/2017, in base alla quale il fatto che tali emolumenti siano erogabili, con carattere di generalità, anche per gli appalti di servizi e forniture comporta che

gli stessi si configurino, in maniera inequivocabile, come spese di funzionamento e, dunque, come spese correnti (e di personale). Il principio di diritto enunciato crea non pochi problemi nella gestione dei fondi del salario accessorio, portando con sé il rischio di una lotta intestina tra i dipendenti che parteciperanno alle attività tecniche, rispetto al resto dei lavoratori.

Spesa per lavoro flessibile: rientrano in questa componente i contratti a tempo determinato (ad eccezione di quelli di cui all'art 110 co 1 TUEL¹), i contratti di formazione lavoro, di somministrazione, i voucher del lavoro accessorio, i rapporti formativi, le collaborazioni coordinate e continuative e la spesa per l'integrazione salariale dei lavoratori socialmente utili². L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014). Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009³.

Nello stesso comma sono previste una serie di prerogative per gli enti locali, i quali possono superare il limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.

La Legge di conversione del D.L. 113/2016 ne ha aggiunta un'altra (art. 16 comma 1 quater), peraltro già introdotta da deliberazioni di varie sezioni regionali della Corte dei conti, le quali hanno puntualmente invocato una esplicita modifica legislativa: sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel, ossia quelle riferite a dirigenti o apicali per posti previsti in dotazione organica.

L'art. 9 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 ha modificato la disciplina dei contratti di lavoro flessibile.

La disposizione ribadisce il disposto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a forme contrattuali flessibili soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale; in particolare può farsi ricorso al rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro a tempo determinato nonché a quelle previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche.

Annualmente deve essere redatto dalle amministrazioni un rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, sulla base di apposite istruzioni fornite con direttiva del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Tale rapporto deve essere portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali e deve contenere indicazione dei dati identificativo dei titolari del rapporto, nel rispetto della normativa vigente in tema di dati personali. Entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere trasmesso ai nuclei di valutazione e agli organismi indipendenti di valutazione di cui alla vigente normativa (art. 36 comma 3 D.Lgs. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 1 comma 1 lett. d) D.Lgs. 75/2017).

Viene inoltre stabilito il divieto per le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 01.01.2018, di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro.

Nel Comune di Anzola dell'Emilia la spesa complessiva per lavoro flessibile al lordo degli oneri, presenta il seguente andamento:

Spesa complessiva lavoro flessibile ANNO 2009	
Tipologia di spesa	
Personale a tempo determinato	€. 124.612,25
Somministrazione	€. 0,00
co.co.co	€. 20.456,63
voucher	€. 0,00
Borse di studio	€. 3.181,58
Totale	€. 148.250,46

Spesa complessiva presunta lavoro flessibile ANNO 2017	
Tipologia di spesa	
Personale a tempo determinato	€. 111. 578,90
Somministrazione	€. 0,00
co.co.co	€. 0,00
voucher	€. 0,00
Borse di studio	€. 0,00
Totale	€. 111. 578,90

LIMITAZIONI ALLE POSSIBILITA' DI ASSUNZIONI

Le regole del turn over per quantificare gli accessi a tempo indeterminato dall'esterno hanno subito negli ultimi anni continue modifiche. Il contesto del 2017 è il frutto di un susseguirsi frammentato di regole e disposizioni contenute in più fonti normative con cui il legislatore ha voluto, da un lato, rafforzare il concetto del rigore in tema di pubblico impiego estendendo, tra l'altro, il campo di applicazione del divieto di assunzioni ad una casistica più ampia e, dall'altro, introducendo meccanismi di premialità per gli Enti che rispettano il saldo di finanza pubblica lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali.

Innanzitutto la capacità assunzionale è data dalla somma di due quote: una di "competenza" e una a "residuo".

a) Quota di competenza:

I comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane possono assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto delle cessazioni dell'anno precedente ovvero, in alternativa, effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto di spesa dei cessati.

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (senza la limitazione prevista dal comma 228 della legge n. 208/2015 e s.m.i. per gli enti fino a 10.000 abitanti) possono effettuare nel 2017 assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa dei cessati nel 2016. Occorre che le amministrazioni dimostrino il rispetto del rapporto dipendenti/popolazione definito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari. In caso contrario, le capacità assunzionali sono fissate nella misura del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

Il limite percentuale va calcolato in riferimento alla spesa del personale cessato e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità ⁴in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Il Comune di Anzola dell'Emilia (con una popolazione di 12.281 abitanti al 31.12.2016), rientra nella fattispecie in quanto il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a 1/158 (rapporto medio dipendenti/popolazione previsto per i Comuni da 10.000 a 19.999 abitanti)

A partire dal 2018 i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate ed hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione entro quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati potranno effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 90% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane (cioè gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità) rimangono confermate le norme attualmente in vigore, quindi assunzioni entro il tetto dei cessati e/o entro il 100% del tetto di spesa dei cessati.

b) quota a residuo.

Alle capacità assunzionali dell'anno si sommano quelle non utilizzate del triennio precedente (nel 2017 quindi quelle del triennio 2014/2016 e nel 2018 quelle del triennio 2015/2017), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile⁵. Di fatto ogni anno si perdono i resti della capacità assunzionale anteriore al triennio precedente, scorrevole con riferimento all'esercizio precedente⁶.

Quindi, per le assunzioni da programmare nell'anno 2017 è possibile utilizzare i resti delle facoltà assunzionali degli anni 2014-2015-2016 calcolate applicando le percentuali vigenti nel tempo:

- Anno 2014 - 60% dei risparmi delle cessazioni del 2013; 80% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.

Nello specifico, il Comune di Anzola dell'Emilia nell'anno 2017 potrà utilizzare il 75% della spesa dei cessati nel 2016 e il budget non già consumato del triennio 2014-2016 e nell'anno 2018 il 75% della spesa dei cessati nel 2017 e il budget non già consumato del triennio 2015-2017, come risultante dalle percentuali applicate di esercizio in esercizio.

Prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico è necessario avviare una procedura di mobilità, che costituisce l'ipotesi normale di reclutamento di dipendenti pubblici. Sono affetti da nullità accordi, atti o clausole di contratti collettivi in violazione del principio della preventiva mobilità⁷.

Le graduatorie dei concorsi pubblici rimangono efficaci tre anni dalla loro pubblicazione per i soli posti che si rendono successivamente vacanti e disponibili fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del posto medesimo. L'art. 1 comma 368 della L. 232/2016 (legge di bilancio) dispone la proroga per tutto l'anno 2017 della **validità delle graduatorie** per le assunzioni a tempo indeterminato in vigore alla data del 1 settembre 2013, cioè il giorno di entrata in vigore del D.L. 101/2013. A quella data, in base alle previsioni dell'art. 1 comma 4 DL 216/2011, dell'art. 1 comma 388 della Legge 288/2012 e del DPCM 19/06/2013 erano ancora valide, per gli enti che avevano vincoli alle assunzioni, le graduatorie approvate successivamente al 30 settembre 2003.

La decisione di scorrimento della graduatoria preesistente ed efficace rappresenta oggi la regola generale, mentre l'indizione di un nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione che dia conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico. L'esistenza di una graduatoria ancora valida, se limita (o in talune ipotesi addirittura esclude) la libertà di indire un nuovo concorso non incide sulla libertà di avviare una procedura di mobilità.⁸

Le procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 non rientrano nei vincoli di spesa e/o numerici delle assunzioni a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo dell'Ente di rispettare le condizioni che consentono di dare corso ad assunzioni di personale. Qualora il trasferimento avvenga tra enti che hanno limitazioni (anche diverse) al turn over e nel rispetto del pareggio di bilancio, tale passaggio può definirsi "neutro", ovvero non erode le capacità assunzionali così come sopra calcolate. Parimenti, come previsto dall'art. 14 comma 7 del D.L. 95/2012 le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni.

Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3 comma 101 L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione. Diverso è il caso della trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno del personale originariamente assunto a tempo pieno che successivamente abbia chiesto una riduzione dell'orario di lavoro (Delibera Corte dei Conti Lombardia n. 51/2012).

L'art. 17 del D.L. 113/2016 (convertito in L. 160/2016) ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato per il personale educativo e scolastico negli anni 2016, 2017 e 2018 (nuovo comma 228 bis L. n. 208/2015).

Si prevede infatti la possibilità per gli enti locali di applicare nel suddetto triennio un **piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa". E' possibile pertanto assumere queste figure per la copertura di posti vacanti in dotazione organica, nel rispetto di determinate condizioni.

I comuni possono assumere a tempo indeterminato queste figure se inserite nelle graduatorie dei precari di cui al DL n. 101/2013, alla legge n. 296/2006, alla legge n. 244/2007 e in proprie

graduatorie formate a seguito di “prove selettive per titoli ed esami” (comma 228 ter L.208/2015). Possono inoltre utilizzare la spesa per le assunzioni flessibili sostenute a questo titolo per finanziare assunzioni a tempo indeterminato di tale personale, con la cancellazione in modo permanente di queste risorse dalla spesa per le assunzioni flessibili.

Possono infine bandire procedure selettive per l’assunzione a tempo indeterminato per titoli ed esami riservate al personale educativo delle scuole materne e degli asili nido che ha maturato almeno 3 anni di anzianità con contratto di lavoro subordinato come educatore o docente presso lo stesso ente. E possibile la riserva fino al 50% di quanto l’ente destina alle assunzioni di tale tipo di personale nel triennio 2016/2018, al netto di quelle utilizzate con riduzione della spesa per le assunzioni flessibili.

L’art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, rubricato “**Superamento del precariato nelle Pubbliche Amministrazioni**”, consente alle Pubbliche Amministrazioni di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato personale non dirigenziale che presenti i seguenti requisiti:

- risulti in servizio con contratto a tempo determinato nell’Amministrazione precedente, in data successiva all’entrata in vigore della Legge delega n. 124/2015, ovvero il 28.08.2015;
- sia stato reclutato per le medesime attività con procedure concorsuali effettuate anche da amministrazioni diverse da quella che assume;
- al 31.12.2017 abbia maturato alle dipendenze dell’Amministrazione che assume, almeno 3 anni di servizio anche non continuativi negli ultimi otto anni.

Non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici né in virtù di contratti di cui agli artt. 90 e 110 del TUEL.

Il piano di stabilizzazione può essere finanziato utilizzando i fondi destinati al lavoro flessibile, pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ex art 9, co. 28, D.L. n. 78/2010, a condizione di prevedere definitivamente in bilancio la decurtazione del tetto di spesa di cui al predetto articolo 9, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell’organo di controllo interno.

Nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione, le Amministrazioni potranno prorogare i contratti di lavoro dei soggetti interessati alle procedure medesime, dando così continuità alle attività per le quali sono stati assunti, nei limiti delle risorse utilizzabili per le assunzioni a tempo indeterminato. Allo stesso tempo, non potranno instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibile.

Il Piano e le relative assunzioni riservate non possono essere effettuati dai comuni che nel quinquennio 2012-2016 non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica.

ALTRE CONDIZIONI GIURIDICHE PER POTER EFFETTUARE ASSUNZIONI:

In sede di definizione dell’istruttoria necessaria per la predisposizione del Programma triennale del fabbisogno di personale occorre monitorare con attenzione l’evoluzione che ha avuto la normativa, in quanto l’avvio di una procedura di reclutamento pubblico risulta particolarmente complessa e richiede un approfondito studio anche di normative non strettamente legate al pubblico impiego.

Oltre al rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, esistono altri specifici obblighi ed adempimenti il cui mancato rispetto è sanzionato con il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Gli adempimenti necessari per poter procedere alle assunzioni sono i seguenti:

ADEMPIMENTO	NORMATIVA	SANZIONE
Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di	Art. 39 co 1 legge n. 449/97;	Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al

personale con indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	Art. 91 D.Lgs. n. 267/2000 Art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 comma 557- quarter L. 296/2006	presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.
Ricognizione che attesta l'assenza di personale in sovrannumero/eccedenze	Art.33, c.2, d.lgs.165/01 come sostituito dall'art 16 co 1 della L. 183/2011 circolare Dipartimento della funzione pubblica 28.4.2014 n. 4	Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere
Adozione del Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità	Art. 48 del D.Lgs 198/2006	Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.
Adozione del Piano della performance e piano dettagliato degli obiettivi, unificati organicamente, per gli Enti Locali, nel PEG	Art. 10 del d. lgs. n. 150/2009. art. 169 co 3 bis del D.Lgs. 267/2000	In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati
Approvazione documenti di bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.	Art.9 c. 1-quinques D.L. n.113/2016convertito in L. n. 160/2016	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane sino all'adempimento). La prima applicazione di tale disposizione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016
Conseguimento del saldo non negativo, in termini di	Art.1 c.723, legge	In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio l'ente non può procedere ad

<p>competenza tra entrate finali e spese finali nell'anno precedente</p>	<p>208/2015</p>	<p>assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.</p> <p>Il divieto si applica nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.</p> <p>Qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo esercizio di divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato.</p>
<p>Invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della Ragioneria dello Stato - entro il 31 marzo di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, della certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio dell'anno precedente</p>	<p>Art. 1 comma 723, Legge n. 208/2015</p>	<p>Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato</p>
<p>Aver effettuato le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1 comma 208 L. 232/2016</p>	<p>Art. 1 comma 238 L. 232/2016</p> <p>DPCM n. 21/2017</p>	<p>Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento</p>
<p>Aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti</p>	<p>Art. 9 c. 3bis, D.L. n. 185/2008</p>	<p>Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento</p>

L'Unione di comuni, in quanto ente locale non soggetto al patto di stabilità, è tenuto ad osservare il comma 562 della Legge n. 296/2006 il quale prevede che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Poichè l'Unione Terred'Acqua si è costituita a far data dal 1 gennaio 2013, l'esercizio 2013 andrà considerato come prima applicazione e pertanto la spesa di personale risultante dal rendiconto consuntivo dell'Unione al 31.12.2013 non deve superare quella sostenuta precedentemente dai singoli Comuni partecipanti A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono esser assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale (art. 32 co 5 Dlgs 267/2000).

La disposizione ha la finalità di fissare un tetto massimo, per evitare che i singoli Comuni, una volta trasferite funzioni e spese di personale alla gestione associata, procedano con assunzioni o incrementi di spesa autonomi, senza più tener conto dei costi sostenuti dalle Unioni. Inevitabilmente, la regola generale si estende anche sulle altre limitazioni prima riassunte. Per il monitoraggio dei vincoli, la sezione Autonomie, con la delibera 8/2011, aveva sancito un metodo concreto: «Il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'unione dei Comuni». Quindi, la gestione associata ripartisce i costi di personale sui Comuni i quali devono dimostrare singolarmente di rispettare le disposizioni.

L'Unione può inoltre procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno. L'art. 22, comma 5-bis, del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n.96 di modifica all'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, ha introdotto inoltre la possibilità per i Comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni di cui fanno parte;

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che

operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Coriano, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

In attuazione della **legge delega di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico *in materia di società a partecipazione pubblica*. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

Il Testo unico sulle società partecipate

Oggetto del provvedimento	Il decreto disciplina le condizioni per la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società da parte di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.Lgs. n. 165/2001, compresi gli enti locali
Partecipazioni interessate dall'ambito di applicazione	Le società, ovvero gli organismi di cui al Titolo V del Libro V del Codice Civile, anche consortili, costituiti in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta oppure indiretta
Partecipazioni escluse	Associazioni Fondazioni
Partecipazione ammesse	Le pubbliche amministrazioni possono costituire, acquisire, mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società: <ul style="list-style-type: none">➤ aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;➤ aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse (in via derogatoria, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili del proprio patrimonio).

Regime transitorio	<p>Fino al 23/09/2017 è possibile detenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ società che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati, con provvedimento comunicato alla Corte dei conti ➤ società che, entro la data del 30 giugno 2016, hanno adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.
---------------------------	--

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);
- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);
- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, comma 2);

c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	<p>Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
-------------------------------	--

<p style="text-align: center;">Deroghe</p>	<p>Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
<p style="text-align: center;">Partecipazioni vietate</p>	<p>Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

IL TERRITORIO

Alcuni dati statistici

Superficie in Km². 36,610

RISORSE IDRICHE: Fiumi e Torrenti n° 4

STRADE

Statali: km. 9,36

Provinciali: km. 4,82

Comunali: Km 80

L'assetto territoriale

Il territorio di Anzola è contraddistinto dalla matrice di generazione urbana prevalente costituita dall'asse della storica Via Emilia, asse consolare che ancora oggi svolge il ruolo principale di movimentazione per i flussi avente origine/destinazione le direttrici Bologna e Modena, nonostante la funzione di assorbimento dei flussi principali in termini quantitativi assolti dalla autostrada.

La Via Emilia si è posta quale elemento ordinatore del sistema insediativo urbano residenziale, cresciuto soprattutto a contorno del nucleo storico, come di quello di carattere produttivo e artigianale sorto all'interno del processo di delocalizzazione da Bologna a partire dagli anni 50.

L'appartenenza all'areale di Bologna ha infatti replicato su Anzola i medesimi processi diffusi in tutta la cintura: nascita e sviluppo del sistema produttivo e immigrazione di abitanti, il tutto calato in un territorio a prevalente destinazione agricola con presenza di attività specialistiche di grande estensione quali la polveriera e il polo ippico Orsi e Mangelli.

Importante è il ruolo cardine che il territorio è destinato ad incrementare nel prossimo futuro in dipendenza di due fattori, l'apertura del previsto nuovo casello autostradale a sud (che collegherà direttamente la Via Emilia con il sistema nazionale in coincidenza di Anzola, ed il concreto insediamento di nuove aziende nel Polo Produttivo Sovracomunale del Martignone che si sta concretizzando.

Dal punto di vista ambientale la collocazione di pianura vede l'attraversamento da sud a nord di corsi d'acqua già regimentati, fra cui Lavino, Ghironda e Samoggia costituiscono gli elementi prevalenti, a cui si somma la rete di bonifica già molto presente e marcata.

Su tale assetto territoriale il nuovo strumento di sviluppo urbanistico (PSC) ha riconosciuto di fatto limitate quote di espansione residenziale e produttiva, che contrassegnano di fatto completamenti degli assetti esistenti.

Piani e strumenti urbanistici

PSC – Piano Strutturale Comunale: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 34 del 07/04/2011

RUE – Regolamenti Urbanistico Edilizio: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 35 del 07/04/2011, variato con:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 30.09.2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.07.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29.11.2016;

POC – Piano Operativo Comunale: in corso di formazione

PEEP – Piano Edilizia Economica Popolare: NO

PIP – Piano Insediamenti Produttivi: NO

PRU – Programma di Riqualificazione Urbana : NO

STRUTTURE E ATTREZZATURE

Tipologia	Numero
Asili nido	2 - Posti n. 114
Scuole materne	2 - Posti n. 276
Scuole elementari	2 - Posti n. 652
Scuole medie	1 - Posti n. 363
Strutture semi-residenziali per anziani (in uso ad A.S.P. Seneca)	1 - Posti n. 20
Biblioteca	1
Polo didattico dell' Archeologia	1
Centro giovani	1
Centro culturale "Amarcord"	1
Padiglione ricreativo "Le Notti di Cabiria"	1
Centri Sociale e Centri Civici	4
Centro prima accoglienza	1
Alloggi di Edilizia Residenziale pubblica	84
Sede Poliambulatorio	1
Impianti sportivi	2
Palestre	3
Piste Polivalenti	4
Sede comunale – magazzini comunali	3
Altri immobili in concessione o in locazione o a disposizione	7
Rete fognaria:	
- Bianca	Km.18
- Nera	Km.23
- Mista	Km.30
Rete acquedotto	Km.68
Depuratore	si
Attuazione servizio idrico integrato	si
Rete gas	Km.85
Aree verdi a gioco	Mq. 11.200
Altre aree verdi	Mq. 692.943
Cimiteri	3
Illuminazione pubblica - punti luce	3.137
Piste ciclabili	Km. Lineari 12
Canile	n. 1
Gattile	n. 1
Raccolta rifiuti	Quintali 63.866,24
Centro raccolta (ex-stazione ecologica)	1
Mezzi operativi	N.11
Veicoli	N.30
Centro elaborazione dati	si
Punti wi-fi	n. 7

LA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia.

Popolazione legale al censimento 2011		11.851
Popolazione residente al 31/12/2016		12.281
di cui:		
maschi	6.021	
femmine	6.260	
Nuclei familiari		5.299
Comunità/convivenze		1
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
Popolazione all'1/1/2016		12.267
Nati nell'anno	114	
Deceduti nell'anno	111	
Saldo naturale		- 3
Immigrati nell'anno	537	
Emigrati nell'anno	526	
Saldo migratorio		11
Popolazione al 31/12/2015		12.281
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
In età prescolare (0/6 anni)		791
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.045
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		1.556
In età adulta (30/65 anni)		6.181
In età senile (oltre 65 anni)		2.708
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
<i>(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nati e popolazione media annua)</i>		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	9,28
	2011	9,66
	2012	8,88
	2013	9,65
	2014	8,64
	2015	7,58
	2016	9,28
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
<i>(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)</i>		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	8,61
	2011	9,08
	2012	9,12
	2013	8,83
	2014	8,89
	2015	8,56
	2016	9,04

Cittadini iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2011	79	63	142
2012	88	71	159
2013	104	91	195
2014	117	109	226
2015	139	112	251
2016	163	130	293

Composizione della popolazione

Tab. 1 - Uomini e donne

	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Uomini	5.923	49,98	5.978	49,98	6.049	49,92	6.040	49,65	6.055	49,52	6.072	49,51	6.024	49,11	6.021	49,03
Donne	5.928	50,02	5.983	50,02	6.069	50,08	6.126	50,35	6.172	50,48	6.193	50,49	6.243	50,49	6.260	50,97
Totale	11.851		11.961		12.118		12.166		12.227		12.265		12.267		12.281	

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 - Nuclei familiari

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265	12.267	12.281
Nuclei familiari	5.068	5.157	5.240	5.268	5.265	5.256	5.304	5.299
Composizione media famiglia	2,34	2,32	2,31	2,31	2,32	2,33	2,31	2,32

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 3 - Nuclei familiari suddivisi per componenti

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
numero componenti									
1	1356	1424	1490	1564	1564	1557	1553	1605	1.622
2	1659	1706	1734	1713	1731	1720	1708	1727	1.698
3	1109	1069	1068	1084	1110	1101	1081	1061	1.047
4	638	653	638	638	622	631	653	656	677
5	144	144	158	163	167	181	181	178	171
6	55	51	48	57	45	43	45	50	56
7	15	12	11	12	20	20	21	11	12
8	7	8	9	9	7	10	10	11	9
9	0	1	1	0	2	2	3	4	3
10		0	0	0			1	1	3
11									1
Totale	4983	5068	5157	5240	5268	5265	5256	5304	5.299

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi delle tabelle 1, 2 e 3 si evidenzia che la popolazione residente nel 2009 corrispondente a 11.851 persone è passata nel 2016 a 12.281, con un aumento in valore assoluto di 430 unità (+3,74%), di cui 98 maschi e 362 femmine.

Si evince, inoltre, un aumento dei nuclei familiari residenti in valore assoluto di 231 unità con un passaggio da 5.068 nuclei nel 2009 a 5.299 nel 2016 ed una lievissima diminuzione della composizione media di componenti per famiglia che è passata dal 2,34 del 2009 al 2,32 del 2016.

Rispetto al numero di componenti si osserva un sostanziale aumento delle famiglie composte da una sola persona (passate dalle 1.424 unità del 2009 alle 1.622 unità del 2016), mentre sono in graduale diminuzione le famiglie da 3 componenti. Si denota anche un aumento delle famiglie un po' più numerose di 4 componenti e oltre.

Infatti si è assistito ad un leggero incremento del numero di figli per famiglia, in linea con la tendenza alla ripresa della fecondità che ha caratterizzato l'Italia negli ultimissimi anni. Uno dei fattori alla base della ripresa è il contributo delle nascite da genitori stranieri. L'altro fattore determinante è il cosiddetto "recupero della posticipazione della fecondità": le generazioni di donne nate a partire dagli anni Settanta realizzano mediamente la fecondità in età più avanzata. Nonostante ciò, i valori sono ancora molto inferiori alla cosiddetta "soglia di rimpiazzo", che garantirebbe il ricambio generazionale (fonte: Istat "Noi Italia 2014").

Rispetto al 2008, anno in cui il saldo naturale registrava un valore nettamente positivo, negli anni successivi si è evidenziato un graduale bilanciamento tra il numero delle nascite e quello dei decessi (Tab. 4). Risulta interessante notare come l'anno 2012 rappresenti un'eccezione in negativo a questa regola, infatti in quell'anno il saldo naturale registra un valore decisamente negativo. Questo piccolo negativo, in linea con l'andamento nazionale di quell'anno è dovuto all'effetto congiunto della continua diminuzione delle nascite, su cui hanno inciso presumibilmente gli effetti della crisi economica, e dell'elevato numero di decessi, avvenuti nei primi mesi del 2012, in corrispondenza della forte ondata di gelo che ha colpito tutta l'Italia, e in particolare il Centro e il Nord.

Più recentemente si è assistito ad un leggero incremento del numero di figli per famiglia, in linea con la tendenza alla ripresa della fecondità che ha caratterizzato l'Italia negli ultimissimi anni. Uno dei fattori alla base della ripresa è il contributo delle nascite da genitori stranieri. L'altro fattore determinante è il cosiddetto "recupero della posticipazione della fecondità": le generazioni di donne nate a partire dagli anni Settanta realizzano mediamente la fecondità in età più avanzata. Nonostante ciò, i valori sono ancora molto inferiori alla cosiddetta "soglia di rimpiazzo", che garantirebbe il ricambio generazionale (fonte: Istat "Noi Italia 2014").

Tab. 4 – Saldo naturale e saldo migratorio

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nati	126	109	111	117	102	118	106	93	114
Morti	113	106	103	110	111	108	109	105	111
Saldo naturale	13	3	8	7	-9	10	-3	-12	3
Immigrati	594	603	585	623	597	758	531	521	537
Emigrati	408	540	483	473	540	533	490	507	526
Saldo migratorio	186	63	102	150	57	225	41	14	11
Popolazione residente	11.785	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265	12.267	12.281

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dal 2009 al 2016 si denota un andamento positivo delle nascite rispetto ai decessi, tranne che per gli anni 2012, 2014 e 2015 che vedono invece un trend negativo con decessi superiori alle nascite. Negli anni sopra citati, infatti, si evince un calo delle nascite, perlomeno a livello locale, nel 2015 si ha il valore più basso registrato dal 2009 con 93 bambini nati (Tab. 4).

Interessante è anche notare che il saldo migratorio presenta un andamento un po' altalenante ma con il numero degli immigrati sempre superiore a quello degli emigrati. Negli ultimi 3 anni però (2014, 2015 e 2016) la differenza è sempre minore, si denota soprattutto un calo dei cittadini immigrati (Tab. 4).

Tab. 5 – Popolazione straniera residente

	Maschi	Femmine	Totale stranieri	Totale popolazione residente	Percentuale stranieri
2008	551	556	1.107	11.785	9,39
2009	585	589	1.174	11.851	9,91
2010	582	620	1.202	11.961	10,05
2011	600	671	1.271	12.118	10,49
2012	613	697	1.310	12.166	10,77
2013	622	713	1.335	12.227	10,92
2014	602	720	1.322	12.265	10,78
2015	598	741	1.339	12.267	10,92
2016	617	737	1.354	12.281	11,03

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 6 - Provenienza della popolazione straniera residente

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Europa	422	463	489	576	618	653	665	697	707
Africa	496	501	495	469	455	448	415	376	373
America	33	31	38	41	41	38	42	41	40
Asia	156	179	180	185	196	196	200	225	234
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.107	1.174	1.202	1.271	1.310	1.335	1.322	1.339	1.354

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 7 - Cittadinanze prevalenti nel Comune di Anzola al 31/12/2016

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Rumena	125	187	312
Marocchina	90	112	202
Albanese	93	95	188
Pakistana	53	34	87
Moldava	35	49	84
Tunisina	48	30	78
Ucraina	17	46	63
Cinese	21	22	43
Turca	13	15	28
Senegalese	13	15	28

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 8 – Cittadini che hanno acquistato cittadinanza italiana

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2009	16	13	29
2010	22	16	38
2011	19	23	42
2012	28	24	52
2013	8	21	29
2014	38	33	71
2015	32	35	67
2016	41	46	97

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti (Tab. 5) si osserva un aumento della popolazione straniera dal 2009 di 430 unità. Si è passati, infatti, da 1.174 abitanti stranieri nel 2009 a 1.354 nel 2016. Anche in questo caso risulta maggiore l'aumento del numero delle femmine (737 unità) rispetto ai maschi (617 unità).

Il rapporto tra cittadini italiani e cittadini stranieri è passato dal 9,91% del 2009 al 11,03% del 2016, con un consistente aumento dei cittadini provenienti dai paesi europei (Tab. 6), (463 unità del 2009 a 707 del 2016) ed asiatici, mentre gli stranieri provenienti dall'area africana sono in diminuzione. Ad oggi, infatti, gli stranieri in numero maggiore sul territorio anzolese sono di cittadinanza rumena (312 abitanti, ovvero il 23,04% della cittadinanza straniera residente) (Tab. 7).

Si denota, inoltre, un crescente aumento di cittadini stranieri che annualmente acquistano la cittadinanza italiana (Tab. 8).

Alla luce di quanto espresso dalle tabelle 1,2,3 e 4 è possibile delineare un quadro in cui la dinamica di crescita positiva della popolazione, osservata dal 2009 ad oggi, è fortemente riconducibile ai movimenti migratori provenienti dall'estero. Il comune di Anzola dell'Emilia è in linea, quindi, con l'andamento nazionale della popolazione, in cui la dinamica naturale e quella migratoria registrano negli ultimi anni un andamento sostanzialmente opposto.

Anche l'aumento dei nuclei familiari molto numerosi è determinato in larga parte dalla presenza di famiglie straniere, in generale più prolifiche di quelle italiane e spesso "allargate" anche a parenti meno diretti, come zii e cugini.

La struttura per età

Tab. 1 - Fasce di età

Fasce di età	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prescolare (0-5 anni)	912	914	924	740	728	708	683	664
Scuola dell'obbligo (6-14 anni)	840	861	911	1077	1.159	1.193	1.177	1.172
Scuola superiore - 1° occupazione (15-29 anni)	1.430	1.431	1.427	1.434	1.467	1.494	1.498	1.556
Età adulta (30-64 anni)	6.319	6.370	6.468	6.126	6.130	6.089	6.079	6.047
Popolazione anziana (65 anni e oltre)	2.350	2.385	2.388	2.615	2.743	2.781	2.830	2.842
Totale	11.851	11.961	12.118	11.992	12227	12265	12.267	12.281

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 – Confronto fasce di età italiani stranieri al 31/12/2016

Fasce d'età	Dati in valore assoluto									Dati percentuali								
	Tot popolazione			Stranieri			Italiani			Tot popolazione			Stranieri			Italiani		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
da 0 a 5 anni	330	334	664	72	84	156	258	250	508	2,69	2,72	5,41	5,32	6,20	11,52	2,35	2,28	4,63
da 6 a 14 anni	596	576	1172	70	64	134	526	512	1038	4,85	4,69	9,54	5,17	4,73	9,90	4,8	4,68	9,48
da 15 a 29 anni	816	740	1556	143	144	287	673	596	1269	6,64	6,03	12,67	10,56	10,64	21,20	6,15	5,53	14,11
da 30 a 64 anni	3012	3035	6047	314	403	717	2698	2632	5330	24,53	24,71	49,24	23,19	29,76	52,95	24,68	24,08	48,76
65 anni e oltre	1267	1575	2842	18	42	60	1249	1533	2782	10,39	12,82	23,14	1,33	3,10	4,43	11,42	14,03	25,45
Totale	6021	6260	12281	617	737	1354	5404	5523	10927	49,03	50,97		45,57	54,43		49,4	50,6	

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi della tabella 1 si nota una diminuzione nel tempo della popolazione prescolare (0-5 anni) e, parallelamente, un aumento della popolazione con età superiore ai 65 anni.

Inoltre, è interessante notare come la percentuale di bambini stranieri in età prescolare sul totale degli stranieri sia molto maggiore rispetto alla stessa percentuale degli italiani (Tab. 2). Lo stesso andamento si registra, anche se con differenza gradualmente minore, nelle fasce d'età successive, fino ad arrivare alla fascia degli over 65 dove si assiste ad un crollo della percentuale degli stranieri.

Alla luce di questa analisi è possibile affermare con certezza che la popolazione straniera è sostanzialmente giovane, mentre la popolazione "anziana" è costituita per la grande maggioranza da italiani.

Tab. 3 - **Indicatori demografici della popolazione del Comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2016**

Indicatori di struttura	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
% popolazione sotto i 15 anni	14,84	15,14	15,23	15,42	15,5	15,16	14,95
% popolazione 15-64 anni	64,42	63,76	63,18	62,11	61,79	61,76	61,91
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	20,74	21,09	21,59	22,47	22,71	23,07	23,14
Indice di vecchiaia maschi	121,9	121,14	125	129,09	129,23	134,53	136,83
Indice di vecchiaia femmine	159,32	159,43	159,64	163,04	164,96	170,55	173,08
Indice di vecchiaia totale	139,77	139,29	141,77	145,65	146,5	152,15	154,79
Indice di dipendenza strutturale	55,24	56,83	58,29	61,01	61,83	61,9	61,53
Indice di dipendenza strutturale anziani	32,2	33,08	34,18	36,17	36,75	37,3	37,38

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione in età di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Tab. 4 - **Età media della popolazione nel comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2016**

Età media popolazione			
anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	42,98	45,49	44,24
2011	43,03	45,53	44,28
2012	43,22	45,51	44,37
2013	43,48	45,61	44,55
2014	43,56	45,79	44,68
2015	44,32	46,43	45,39
2016	44,08	46,22	45,17

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.

Nella tabella 3 sono riportati alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente dal 2010 al 2016, dai quali si evidenzia una percentuale di anziani maggiore rispetto a quella dei giovani, ed un progressivo calo della percentuale della popolazione di età compresa tra i 15 e 64 anni.

Si evince, inoltre, un costante aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, passato da 139,77 del 2010 a 154,79 del 2016.

Il medesimo andamento si nota rispetto all'indice di dipendenza strutturale e all'indice di dipendenza strutturale degli anziani che sono aumentati rispettivamente dal 55,24 del 2010 al 61,53 del 2016, e dal 32,2 del 2010 al 37,38 del 2016. Pertanto, i cittadini potenzialmente attivi dal punto di vista lavorativo sono progressivamente sempre più in diminuzione, a fronte dell'aumento della popolazione di persone che, per età troppo giovane o troppo avanzata, non hanno la possibilità di lavorare.

Dalla tabella 4, invece, si evince come l'età media della popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia sia aumentata da 44,24 anni del 2010 a 45,17 anni del 2016. Questo dato è l'indice di un costante invecchiamento della popolazione residente, in linea con l'andamento nazionale ed in particolare con l'andamento delle regioni del Centro-Nord (fonte: Istat "Noi Italia 2015").

E' interessante notare come le cittadine di sesso femminile di Anzola abbiano un'età media nettamente maggiore rispetto a quella dei loro concittadini maschi. Ciò è dovuto sostanzialmente al fatto che sono presenti molte più donne di età avanzata rispetto agli uomini e questo dato influenza significativamente la media. Si deduce, quindi, che le donne anzolesi vivano mediamente più a lungo degli uomini. Questo andamento non è nuovo in quanto già nel 2010 veniva rilevata una sostanziale differenza, mantenutasi costante nel tempo.

Livello di istruzione e occupazione

Tab. 1 – Livello di istruzione della popolazione residente, espresso in valore assoluto e incidenza percentuale sulla popolazione di 6 anni e più

Condizione	Valore assoluto	Percentuale
Senza titolo di studio	913	8,2%
Istruzione elementare	2.500	22,6%
Istruzione media inferiore	3.355	30,3%
Istruzione media superiore	3.367	30,4%
Istruzione universitaria	943	8,5%

(Fonte: Censimento 2011)

Tab. 2 – Tassi di occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione	54,1
Tasso di disoccupazione	5,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	20,7

(Fonte: Censimento 2011)

Dall'analisi della Tabella 1 possiamo rilevare che il grado di istruzione della popolazione anzolese è mediamente elevato. La maggior parte dei cittadini, infatti, ha ottenuto un diploma di scuola media superiore (30,4%), o un diploma di scuola media inferiore (30,3%). Inoltre, la percentuale di coloro che hanno ottenuto il massimo dell'istruzione possibile, ovvero quella universitaria (8,5%), è superiore alla percentuale di coloro che non hanno nessun titolo (8,2%).

Nonostante ciò, dai dati raccolti durante il Censimento del 2011, il tasso di disoccupazione era a 5,8 (Tab. 2). Questo dato, leggermente superiore a quello registrato per l'intera regione Emilia-Romagna (5,3), rimane comunque nettamente inferiore alla media nazionale, che si attestava nel 2011 al 8,4.

I giovani rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili e la loro condizione nel mercato del lavoro è diventata negli ultimi anni sempre più critica. Nella Tabella 2 è evidenziato il tasso di disoccupazione giovanile, ottenuto come rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età tra i 15 e i 24 anni e le forze di lavoro. Il Comune di Anzola dell'Emilia, con un tasso di 20,7 si pone in posizione privilegiata rispetto al tasso della regione Emilia-Romagna di quell'anno (21,8) e ancora di più rispetto al tasso nazionale (29,1).

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Anzola dell'Emilia è caratterizzato da una discreta concentrazione di attività economiche, alcune delle quali molto rilevanti sul piano nazionale e internazionale, che lo rendono un polo occupazionale appetibile ai lavoratori operanti nei settori tradizionalmente più sviluppati della regione.

Secondo i dati Istat relativi all'ultimo censimento del 2011 Anzola dell'Emilia, con 1026 imprese attive e 4158 addetti, si colloca al 19° posto per numero di imprese nella lista dei 60 Comuni della provincia di Bologna, con un incremento di ben 86 imprese dal 2001 (Tab. 1).

Tab. 1 – Elenco imprese Comuni della Provincia di Bologna

	Numero imprese attive 2011	Numero addetti 2011
Comuni Provincia Bologna		
Bologna	86938	383697
Anzola dell'Emilia	1026	4158
Argelato	1270	7091
Baricella	393	920
Bazzano	606	2720
Bentivoglio	426	5954
Bologna	39723	145880
Borgo Tossignano	177	546
Budrio	1300	4630
Calderara di Reno	1422	10086
Camugnano	121	283
Casalecchio di Reno	2826	11466
Casalfiumanese	226	806
Castel d'Aiano	157	411
Castel del Rio	58	173
Castel di Casio	168	878
Castel Guelfo di Bologna	411	2211
Castel Maggiore	1451	7372
Castel San Pietro Terme	1745	6009
Castello d'Argile	371	1558
Castello di Serravalle	339	840
Castenaso	1292	24536
Castiglione dei Pepoli	456	1246
Crespellano	813	5828
Crevalcore	711	2732
Dozza	506	2226
Fontanelice	110	243
Gaggio Montano	397	2734
Galliera	259	774
Granaglione	147	379
Granarolo dell'Emilia	1077	9080
Grizzana Morandi	222	470
Imola	5102	26510
Lizzano in Belvedere	219	558
Loiano	318	747
Malalbergo	598	1985

Marzabotto	408	1093
Medicina	1134	2958
Minerbio	638	3171
Molinella	1094	3547
Monghidoro	307	635
Monte San Pietro	847	2213
Monterenzio	447	1002
Monteveglia	467	2322
Monzuno	534	1436
Mordano	260	1119
Ozzano dell'Emilia	1131	4669
Pianoro	1494	6620
Pieve di Cento	462	1482
Porretta Terme	403	1372
Sala Bolognese	597	2653
San Benedetto Val di Sambro	354	871
San Giorgio di Piano	675	3526
San Giovanni in Persiceto	1771	6630
San Lazzaro di Savena	2758	10149
San Pietro in Casale	663	1798
Sant'Agata Bolognese	368	2406
Sasso Marconi	1230	4554
Savigno	204	389
Vergato	537	1360
Zola Predosa	1712	21682

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

IMPRESE NEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Tab. 2 – Elenco imprese

31/12/2016	Consistenza		Nati - Mortalità		
	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Cessate</i>	<i>Saldo</i>
	1.200	1.089	51	49	+2
Di cui:					
Imprese Artigiane	401	400	25	26	-1
Cooperative	16	10	0	1	-1
Imprese Individuali	610	598	28	33	-5
Imprese Femminili	232	218	16	14	+2
Imprese Giovanili	71	65	9	9	+0
Imprese Straniere	106	97	9	5	+4

Tab. 3 – Elenco imprese per settore di attività

Settore di attività imprese attive	N.	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	130	11,9
B. Attività estrattiva	0	0,0
C. Manifattura	160	14,7
D. Energia	3	0,3

E. Acqua e trattamento rifiuti	5	0,5
F. Costruzioni	165	15,2
G. Commercio	264	24,2
H. Trasporti	69	6,3
I. Alloggio e ristorazione	54	5,0
J. Inform. e comunicazione	24	2,2
K. Credito e assicurazioni	20	1,8
L. Attività immobiliari	74	6,8
M. Attività professionali	25	2,3
N. Servizi alle imprese	44	4,0
O. Pubblica amministrazione	0	0,0
P. Istruzione	4	0,4
Q. Sanità	4	0,4
R. Arte, sport intrattenimento	6	0,6
S. Altri servizi personali	38	3,5
T. Attività di famiglie e convivenze	0	0,0
X. Imprese non classificate	0	0,0

Tab. 4 – Elenco imprese attive periodo 2013/2016

	2013	2014	2015	2016
Imprese Registrate	1.238	1.224	1.200	1.200
Imprese Attive	1.136	1.118	1.096	1.089

Tab. 5 – AGRICOLTURA Censimento agricoltura 2010

Numero aziende agricole	147
SAU – Superficie agricola utilizzata	1.992,3
SAT – Superficie agricola totale	2.230,5

Secondo i dati della Camera di Commercio di Bologna, relativi all'anno 2015, le attività economiche del Comune di Anzola dell'Emilia, così come la stragrande maggioranza delle imprese della provincia di Bologna, hanno risentito della crisi economica presente in tutto il Paese, registrando la cessazione di diciotto attività e un tasso di crescita del -1,47% (Tab.6). Nonostante ciò, volendo mettere in rapporto tra loro i dati relativi al numero di imprese attive e il numero di abitanti, è facile notare un indice di imprenditorialità tra i più alti del circondario bolognese. Con 1.096 imprese attive al 31/12/2015 e una popolazione di 12.265 persone (al 31/12/2014), Anzola si colloca, infatti, tra i primi venti Comuni della provincia, con un indice di imprenditorialità pari al 8,9% (Tab. 3).

Tab. 6 – Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune dell'Area metropolitana di Bologna

Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2015. Area metropolitana Bologna						
Comune	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di Crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Bologna	2.577	2.245	+332	38.084	37.936	+0,88%
Medicina	97	77	+20	1.493	1.483	+1,35%
Minerbio	64	48	+16	821	814	+1,97%
Castenaso	84	69	+15	1.445	1.434	+1,05%
Crevalcore	82	74	+8	1.323	1.319	+0,61%
Sant'Agata Bolognese	38	31	+7	641	633	+1,11%
Fontanelice	15	8	+7	215	211	+3,32%
Argelato	107	100	+7	1.679	1.669	+0,42%
Castello d'Argile	41	35	+6	562	552	+1,09%
Ozzano dell'Emilia	60	54	+6	1.232	1.537	+0,39%
Castel d'Aiano	13	8	+5	241	232	+2,16%
Mordano	26	21	+5	431	424	+1,18%
Sala Bolognese	46	44	+2	831	844	+0,24%
Borgo Tossignano	13	11	+2	246	249	+0,80%
Pianoro	95	93	+2	1.540	1.218	+0,16%
Sasso Marconi	84	83	+1	1.373	1.384	+0,07%
Pieve di Cento	42	41	+1	639	646	+0,15%
San Pietro in Casale	63	62	+1	1.090	1.088	+0,09%
Monterenzio	31	30	+1	550	545	+0,18%
San Lazzaro di Savena	166	165	+1	2.677	2.690	+0,04%
Grizzana Morandi	17	17	0	299	301	0,00%
Marzabotto	32	32	0	514	515	0,00%
Castel del Rio	9	9	0	108	108	0,00%
Dozza	32	32	0	636	628	0,00%
San Benedetto Val di Sambro	21	22	-1	466	468	-0,21%
Camugnano	8	9	-1	232	232	-0,43%
Castel Maggiore	98	99	-1	1.637	1.622	-0,06%
San Giovanni in Persiceto	159	161	-2	2.681	2.693	-0,07%
Castel di Casio	11	14	-3	226	231	-1,30%
Monghidoro	19	22	-3	382	384	-0,78%
Baricella	34	38	-4	574	578	-0,69%
Monzuno	27	31	-4	615	620	-0,65%
Casalfiumanese	11	15	-4	336	343	-1,17%
Malalbergo	41	46	-5	830	833	-0,60%
Casalecchio di Reno	167	172	-5	2.764	2.764	-0,18%
Valsamoggia	200	205	-5	3.219	3.222	-0,16%
Lizzano in Belvedere	14	19	-5	276	282	-1,77%
Granaglione	6	12	-6	162	169	-3,55%
Galliera	21	28	-7	467	471	-1,49%
Budrio	86	94	-8	1.760	1.782	-0,45%
Calderara di Reno	93	102	-9	1.664	1.668	-0,54%
Castel Guelfo di Bologna	23	32	-9	552	569	-1,58%
Bentivoglio	24	34	-10	583	601	-1,66%

Castiglione dei Pepoli	22	33	-11	556	570	-1,93%
Gaggio Montano	26	37	-11	536	544	-2,02%
San Giorgio di Piano	38	50	-12	807	825	-1,45%
Loiano	7	21	-14	385	401	-3,49%
Granarolo dell'Emilia	61	77	-16	1.257	1.274	-1,26%
Vergato	25	42	-17	631	645	-2,64%
Anzola dell'Emilia	60	78	-18	1.200	1.224	-1,47%
Zola Predosa	94	112	-18	1.851	1.881	-0,96%
Porretta Terme	12	32	-20	426	445	-4,49%
Castel San Pietro Terme	101	124	-23	2.033	2.058	-1,12%
Molinella	78	102	-24	1.457	1.484	-1,62%
Monte San Pietro	41	66	-25	944	968	-2,58%
Imola	320	354	-34	5.985	6.031	-0,56%
TOTALE	5.782	5.672	+110	96.164	96.342	+0,11%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registgro Imprese

Tab. 7 – Rapporto imprese attive/popolazione per Comuni dell'Area metropolitana di Bologna

Imprese attive per comune al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna				
	Attive al 31.12.2015		Popolazione residente al 31.12.2014	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32.423	38,0%	386.181	8,4%
Imola	5.421	6,4%	69.638	7,8%
Valsamoggia	2.986	3,5%	30.362	9,8%
Casalecchio di Reno	2.462	2,9%	36.233	6,8%
San Giovanni in Persiceto	2.438	2,9%	27.857	8,8%
San Lazzaro di Savena	2.401	2,8%	31.980	7,5%
Castel San Pietro Terme	1.860	2,2%	20.821	8,9%
Zola Predosa	1.669	2,0%	18.625	9,0%
Budrio	1.610	1,9%	18.426	8,7%
Calderara di Reno	1.508	1,8%	13.271	11,4%
Castel Maggiore	1.444	1,7%	18.036	8,0%
Pianoro	1.419	1,7%	17.461	8,1%
Argelato	1.403	1,6%	9.799	14,3%
Medicina	1.397	1,6%	16.847	8,3%
Molinella	1.350	1,6%	15.876	8,5%
Castenaso	1.313	1,5%	14.770	8,9%
Sasso Marconi	1.238	1,5%	14.612	8,5%
Crevalcore	1.215	1,4%	13.504	9,0%
Ozzano dell'Emilia	1.107	1,3%	13.449	8,2%
Anzola dell'Emilia	1.096	1,3%	12.265	8,9%
Granarolo dell'Emilia	1.088	1,3%	11.565	9,4%
San Pietro in Casale	991	1,2%	12.095	8,2%
Monte San Pietro	863	1,0%	11.029	7,8%
Sala Bolognese	745	0,9%	8.357	8,9%
Malalbergo	745	0,9%	8.985	8,3%
Minerbio	743	0,9%	8.741	8,5%
San Giorgio di Piano	714	0,8%	8.472	8,4%
Sant'Agata Bolognese	593	0,7%	7.283	8,1%
Pieve di Cento	586	0,7%	6.997	8,4%
Vergato	579	0,7%	7.7714	7,5%
Dozza	578	0,7%	6.605	8,8%
Monzuno	566	0,7%	6.414	8,8%
Baricella	538	0,6%	6.931	7,8%
Bentivoglio	532	0,6%	5.520	9,6%
Castiglione dei Pepoli	520	0,6%	5.739	9,1%
Castello d'Argile	516	0,6%	6.549	7,9%
Gaggio Montano	509	0,6%	4.914	10,4%

Castel Guelfo di Bologna	508	0,6%	4.489	11,3%
Monterenzio	501	0,6%	6.028	8,3%
Marzabotto	469	0,6%	6.813	6,9%
Galliera	436	0,5%	5.427	8,0%
San Benedetto Val di Sambro	432	0,5%	4.348	9,9%
Mordano	405	0,5%	4.747	8,5%
Porretta Terme	392	0,5%	4.781	8,2%
Oloiano	365	0,4%	4.347	8,4%
Monghidoro	343	0,4%	3.788	9,1%
Casalfiumanese	316	0,4%	3.448	9,2%
Grizzana Morandi	280	0,3%	3.921	7,1%
Lizzano in Belvedere	258	0,3%	2.250	11,5%
Borgo Tossignano	229	0,3%	3.312	6,9%
Castel d'Aiano	228	0,3%	1.898	12,0%
Camugnano	218	0,3%	1.936	11,3%
Castel di Casio	216	0,3%	3.445	6,3%
Fontanelice	195	0,2%	1.984	9,8%
Granaglione	156	0,2%	2.222	7,0%
Castel del Rio	107	0,1%	1.216	8,8%
TOTALE	85.220	100,0%	1.004.323	8,5%
<i>Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registgro Imprese</i>				

L'economia anzolese gravita in larga misura sul settore del commercio e dell'industria, con alcuni dati interessanti relativi anche alle attività professionali scientifiche e tecniche.

Volendo raggruppare per macro aree le tipologie di attività economiche presenti sul territorio, è possibile notare come il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli rivesta un ruolo preponderante come numero di unità economiche attive nel territorio comunale. Nello specifico, è il commercio all'ingrosso a rivestire un ruolo da protagonista nell'economia locale, con 149 unità attive. Non è una novità per un comune come Anzola dell'Emilia, che già nel 2001 contava 147 unità afferenti a questa tipologia di commercio.

In leggera flessione dal 2001 al 2011 il settore delle attività manifatturiere che, pur registrando un calo di 30 unità, si riconferma uno dei settori trainanti dell'economia del territorio. All'interno di questa macroarea, sono numerose le industrie specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo (45), sebbene si stia registrando un forte incremento delle industrie specializzate nella fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca che sono passate da 16 a 26 unità attive dal 2001 al 2011.

Dai dati Istat presenti in figura 4, è facile rilevare anche l'ascesa del settore delle costruzioni, con un notevole incremento delle attività economiche legate ai lavori di costruzione specializzati, che sono passate da 75 a 99 unità nel corso di dieci anni.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito, inoltre, ad un notevole incremento nell'offerta di attività professionali, scientifiche e tecniche. Il panorama ad oggi è molto vario e comprende un numero crescente di attività di studi di architettura, di ingegneria, collaudi e analisi tecniche, ma sono rilevanti anche le attività legali e di contabilità, seguite dalle attività economiche legate alla direzione aziendale e consulenza gestionale.

Tab. 8 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività – Censimento 2011

Tipo Dato	Numero unità attive		Numero Addetti		Numero Lavoratori esteri		Numero Lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Territorio								
Emilia Romagna	361.578	370.259	1.474.566	1.518.243	6.290,53	3.916,9	1.011,4	1.446,9
Bologna	84.040	86.938	367.970	3.836,97	17.124	116,24	28,52	38,15
Anzola dell'Emilia	940	1.026	45,29	41,58	21,2	10,8	3,4	1,8

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Tab. 4 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività

	Numero unità attive		Numero addetti		Numero Lavoratori esteri		Numero Lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
totale	940	1.026	4.529	4.158	212	108	34	18
agricoltura, silvicoltura e pesca	7	3	14	9	0	0	0	0
attività manifatturiera	189	159	2.079	1.411	91	35	19	11
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0	0	0	0	0
fornitura di acqua retti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	4	13	32	0	1	0	0
costruzioni	103	121	278	281	13	6	5	0
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	255	253	883	907	58	26	7	2
trasporto e magazzinaggio	87	82	357	621	2	7	1	0
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41	45	211	225	13	3	0	3
servizi di informazione e comunicazione	21	23	195	70	18	6	0	0
attività finanziarie e assicurative	11	11	14	15	2	0	0	0
attività immobiliari	38	77	86	90	7	9	0	0
attività professionali, scientifiche e tecniche	71	119	108	192	2	4	0	1
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	33	105	120	2	2	0	1
istruzione	4	5	5	5	0	1	0	0
sanità e assistenza sociale	37	40	94	75	1	4	0	0
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	8	10	17	0	1	0	0
altre attività di servizi	44	42	77	88	3	3	2	0

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Tab. 5 – Confronto territoriale delle imprese per numero di addetti e tipologia di attività

PARAMETRI ECONOMICI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette servizi a domanda individuale, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- **indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni permessi di costruire, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal Documento di Economia e Finanza 2017 approvato l'11 aprile 2016 dal Consiglio dei Ministri.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
<i>PIL nominale</i>	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(3) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(4) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
Consumi finali nazionali	1,2	0,7	0,5	0,6	0,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,3	3,4	3,0	3,4
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,4	2,6	4,0
- costruzioni	1,1	2,5	2,7	2,3	2,8
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,1	1,9	2,0
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	1,2	1,7		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni %(2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,2	0,1	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,7	1,0	1,4	1,1
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,8	58,4	59,0	59,7
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.710.591	1.757.052	1.809.348	1.860.575

(3) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(4) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Indicatori di bilancio

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della gestione approvato (esercizio 2016)

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)	
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsamento prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	25,20%
2 Entrate correnti			
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,72%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,26%
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	79,00%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	78,59%
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,42%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	69,66%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,94%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,68%
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00%
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
4 Spese di personale			

4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,24%
4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,74%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,57%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	218,87
5 Esternalizzazione dei servizi			
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	38,11%
6 Interessi passivi			
6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,23%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
7 Investimenti			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	11,58%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	109,91
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5,25

7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	115,16
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	14,27%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
8 Analisi dei residui			
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	71,68%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	84,37%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	68,73%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	15,63%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	81,74%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	84,79%

9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	46,46%
9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	83,28%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-7,00
10	Debiti finanziari		
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	18,38%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,09%

10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	35,66
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	9,09%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	36,23%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	37,40%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	17,28%
12	Disavanzo di amministrazione		
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
13	Debiti fuori bilancio		
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00%
13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
14	Fondo pluriennale vincolato		
14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00%
15	Partite di giro e conto terzi		
15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,92%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,39%

Parametri deficitarietà

L'art. 244 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

Con riferimento ai parametri di deficitarietà, il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato, nell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2016), tutti i parametri come dal seguente prospetto.

TABELLA DI RISCONTRO DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ESERCIZIO 2016.
(RENDICONTO APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 32 DEL 28/04/2017)
(DM 18 febbraio 2013 - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		
---	--	--

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

ANZOLA DELL'EMILIA, li 31/12/2016

IL SEGRETARIO
Filomena Iocca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Pasqualino Ricotta

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Giampiero Veronesi

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Trasporto scolastico	Gestione diretta	
Biblioteca	Gestione diretta	
Centro giovanile	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Verde pubblico	Gestione diretta/Appalto	Phitos-Betti Garden
Illuminazione pubblica	Gestione diretta	
Viabilità	Gestione diretta/Appalto	Asso
Asilo nido	Gestione diretta/Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Centri estivi	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Attività parascolastiche - Prolungamento orario		R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Riscossione coattiva delle entrate	Appalto	R.T.I. ENGINEERING TRIBUTI SPA – mandataria, ABACO SPA – mandante, ESSEBI SRL – mandante, POSTE ITALIANE SPA – mandante
Trasporto sociale	Gestione diretta	

Servizi in concessione a privati

Servizio	Concessionario	Scadenza affidamento
Affissioni e pubblicità	R.T.I. A.I.P.A. S.p.A. e I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2017
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2017
Impianti sportivi	Polisportiva Anzolese	30 giugno 2019
Mobilità: Prontobus	Reti Mobilità	31 dicembre 2017
Mobilità: taxibus	COTABO	31 dicembre 2017
Canile	Associazione Anzolese Cani Lavoro	31 dicembre 2020
Gattile	ENPA ONLUS	9 febbraio 2024
Distribuzione del gas naturale	AIMAG S.P.A.	31 dicembre 2016
Ca'Rossa	Associazione Ca' Rossa	31 dicembre 2018
Le notti di Cabiria	Pro-LoCo Anzola	30 settembre 2016

Servizi gestiti tramite Enti o Società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Refezione scolastica	Appalto	Matilde Ristorazione s.r.l.
Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica	Concessione	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna
Servizi di gestione dei rifiuti urbani	Appalto	Geovest s.r.l.
Attività di supporto alla riscossione diretta della Tassa rifiuti	Appalto	Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Concessione	Hera s.p.a.
Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente	Appalto	Sustenia s.r.l.
Pasti a domicilio Assistenza Domiciliare Centro diurno per anziani Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità Gruppo appartamento per persone con disabilità	Concessione	Azienda pubblica Servizi alla Persona "SENECA"
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione	Virgilio s.r.l.
Gestione complesso immobiliare Piscine	Concessione	Idropolis srl

Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua

Da settembre 2012 l'Unione ha presidiato le seguenti attività trasferite dai Comuni:

- **Servizi catastali:** dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.
- **Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile:** è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.
- **Servizio Informatico associato (SIAT):** è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- **Servizio personale associato:** è stato attivato da settembre 2012.
- **Ufficio di piano area sociale:** è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la

salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.

- **Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale:** dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- **Sistema museale di TerreD'Acqua:** è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.

Elenco dei Propri Enti ed Organismi Strumentali

Denominazione	Sito Internet
Azienda pubblica Servizi alla persona "Seneca"	www.asp-seneca.it
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Bologna	www.acerbologna.it
AGEN.TER. Agenzia Territoriale per la sostenibilità alimentare, agro-alimentare ed energetica	www.agenter.it

Elenco delle Partecipazioni Possedute Direttamente:

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito Internet
FUTURA Società Consortile a responsabilità limitata	1,32%	www.cfp-futura.it
GEOVEST S.R.L.	8,10%	www.geovest.it
HERA S.P.A.	0,0831%	www.gruppohera.it
IDROPOLIS PISCINE S.R.L.	20,00%	www.idropolispiscine.it
ISTITUTO NAZIONALE PER LA CURA E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0,09%	www.ramazzini.org
LEPIDA S.P.A.	0,0016%	www.lepida.it
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	6,85%	www.matilderistorazione.it
SUSTENIA S.R.L.	7,65%	www.sustenia.it
VIRGILIO S.R.L.	12,00%	www.virgiliosrl.eu

Si allega il riepilogo delle partecipazioni dirette e indirette del Comune al 31.12.2015:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02081881209	ACANTHO S.P.A.	VIA MOLINO ROSSO 8 Imola (BO) Italia	Società per azioni	J.61	0%	0,06428616%
00930530324	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	VIA DEL TEATRO 5 Trieste (TS) Italia	Società per azioni	E.36	0%	0,0831%
02355391208	ACER MANUTENZIONI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	PZA DELLA RESISTENZA 4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	F.41.1	0%	0,51%
03506601206	ACER PRO.M.O.S. S.P.A.	PZA DELLA RESISTENZA 4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	N.82.99.99	0%	0,51%
02279411207	ACER SERVIZI S.R.L.	PZA DELLA RESISTENZA 4 Bologna (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	L.68.32	0%	1%
91342750378	AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	Via Cairoli,8/F Bologna (BO) Italia	Ente pubblico non economico	S.94.99	1,1266%	0%
00664670361	AIMAG S.P.A.	VIA MAESTRI DEL LAVORO 38 Mirandola (MO) Italia	Società per azioni	E.38.11	0%	0,020775%
02555921200	ALOE S.P.A.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,00831%
00322270372	AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	PZA DELLA RESISTENZA 4 Bologna (BO) Italia	Ente pubblico economico	L.68.20.01	1%	0%
02800411205	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA SENECA	VIA MATTEOTTI, 191 Crevalcore (BO) Italia	Azienda servizi alla persona- asp (ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)	Q.86.10.40	10,79%	0%
04192341214	CALENIA ENERGIA - SOCIETA' PER AZIONI	VIA ENRICO ALBARETO 21- NERO Genova (GE) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,012465%
01529451203	CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.IN BREVE "C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L."	VIA ARGINI NORD 3351 Crevalcore (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	M.72.19.09	2,44%	0,1702404%
01762940409	CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO - CESENA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	VIA DEL COMMERCIO 435 Italia	Società consortile	H.52.21.5	0%	0,00054846%
06975220721	CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	VIA RAFFAELE BOVIO 20 Bari (BA) Italia	Società consortile	K.64.92.01	0%	0,00004155%
03722990375	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA LIBIA 13/A Bologna (BO) Italia	Società cooperativa	M.72.19.09	0,09%	0%

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01748791207	FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BOLOGNA 96/E San Giovanni in Persiceto (BO) Italia	Società consortile	P.85.32.09	1,32%	0%
02816060368	GEOVEST S.R.L.	VIA DELL'OASI 373 Crevalcore (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	E.38.11	6,48%	0%
03346820362	GHIRLANDINA SOLARE S.R.L.	VIA ACHILLE GRANDI 39 Concordia sulla Secchia (MO) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,027423%
02221101203	HERA COMM S.R.L.	VIA MOLINO ROSSO 8 Imola (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.23	0%	0,0831%
02074861200	HERA LUCE S.R.L.	VIA DUE MARTIRI 2 Italia	Società a responsabilità limitata	F.43.21.03	0%	0,0831%
04245520376	HERA S.P.A.	VLE BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	E.36	0,0831%	0%
02060500390	HERA TRADING S.R.L.	VIA DEL TEATRO 5 Trieste (TS) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.23	0%	0,0831%
02175430392	HERAMBIENTE S.P.A.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	E.38.21.09	0%	0,062325%
01245520372	IDROPOLIS PISCINE S.R.L.	VIA CASTELFRANCO 16/B San Giovanni in Persiceto (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	R.93.11.2	20%	0%
03479071205	INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni		0%	0,0831%
02770891204	LEPIDA S.P.A.	VLE ALDO MORO 64 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	J.61	0,0016%	0,000015%
02059030417	MARCHE MULTISERVIZI SPA	VIA DEI CANONICI 144 Italia	Società per azioni	E.36	0%	0,04120929%
02378411207	MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	VIA TOSARELLI 320 Castenaso (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	I.56.29.2	6,85%	0%
01620680924	MEDITERRANEA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA "MEDEA S.P.A."	VIA TORRES 4 Sassari (SS) Italia	Società per azioni	D.35.21	0%	0,0831%
01363680891	OIKOTHEN - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA AUGUSTA 17 Siracusa (SR) Italia	Società consortile	E.38.21.09	0%	0,0383091%
03085850364	PROG.ESTE. S.P.A.	VIA CARLO PISACANE 2 Carpi (MO) Italia	Società per azioni	F.41.2	0%	0,00004155%
05481240967	"SEI S.P.A." IN LIQUIDAZIONE	VIA UBERTI GIULIO 37 Milano (MI) Italia	Società per azioni	M.71.12	0%	0,01662%
13212400157	SET S.P.A.	VIA UBERTI GIULIO 37 Milano (MI) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,032409%

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
03836340962	SOCIETA' DI SVILUPPO, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL GASDOTTO ALGERIA-ITALIA VIA SARDEGNA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA GALSI SPA	FOR BUONAPARTE 31 Milano (MI) Italia	Società per azioni	M.71.1	0%	0,00977256%
02796261200	SUSTENIA S.R.L.	VIA ARGINI NORD 3351 Crevalcore (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	N.81.29.1	7,65%	0%
03186411207	SVILUPPO AMBIENTE TOSCANA S.R.L.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società a responsabilità limitata		0%	0,078945%
04226550400	S2A SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", IN SIGLA "S2A SCARL"	VIA ALTIERO SPINELLI 60 Italia	Società a responsabilità limitata	M.73.2	0%	0,01978611%
02154200691	TAMARETE ENERGIA S.R.L.	CNT TAMARETE SNC Ortona (CH) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,03324%
02079900409	TORRICELLI S.R.L.	VIA ANTONIO MASETTI 11/L Italia	Società a responsabilità limitata	M.71.1	0%	0,00137115%
02216751202	UNIFLOTTE S.R.L.	VLE MASINI 42 Bologna (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	H.49.41	0%	0,080607%
05145720487	VALDISIEVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BENEDETTO VARCHI 34 Firenze (FI) Italia	Società consortile	M.72.1	0%	0,00003324%
02702541208	VIRGILIO S.R.L.	VIA GOLDONI 3/A Anzola dell'Emilia (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	S.96.03	12%	0%

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento alla loro situazione economico-finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire, alle procedure di controllo di competenza dell'Ente:

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA "SENECA"

Forma giuridica	Convenzione	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 è stata approvata la convenzione per la partecipazione all'ASP avente durata fino al 31.12.2019	Diretta	10,7%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 5. – FINALITA' E PRINCIPI DEGLI INTERVENTI

1.L'Azienda ha per oggetto delle proprie attività la gestione dei servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della Persona e della Famiglia; ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a anziani, diversamente abili, famiglie, minori e adulti, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci di cui all'articolo 10.

2. All'Azienda potranno essere affidati altri servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Art. 9 - CONTRATTI DI SERVIZIO

Il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o attività da parte dei Soci Enti Pubblici territoriali è regolato da contratti di servizio disciplinati al punto 2. dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 2004.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Fondo di dotazione	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	-36.290	3.631.562	10.910.335	35.671
2013	-36.290	3.460.413	10.864.992	12.901
2014	-36.290	3.310.314	11.168.030	2.579
2015	-36.290	3.174.671	11.446.379	1.974
2016	-36.290	3.056.844	11.875.115	4.685

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 avente per oggetto il rinnovo della convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese per la partecipazione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Seneca e nei contratti di servizio.

ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI BOLOGNA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	<i>Tipo partecipazione</i>	Quota di partecipazione
Ente pubblico economico	31.01.1906 Durata: indeterminata	Diretta	1%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 1 – L’Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, istituita per trasformazione degli IACP con la legge regionale 8 agosto 2001 n. 24 è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

L’Azienda costituisce lo strumento del quale gli Enti Locali, la Regione, lo Stato o altri enti pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l’esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	9.732.680	114.842.101	70.918.446	- 2.154.683 Ripiano con “altre riserve”
2013	9.732.680	118.824.019	69.842.924	128.534
2014	9.732.680	115.349.252	61.614.704	-268.951 Ripiano con “altre riserve”
2015	9.732.680	110.352.487	66.275.051	205.737
2016	9.732.680	109.871.559	63.837.920	-888.466 Ripiano con “riserva di contributi di Stato art. 55”

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Rendere coerenti la gestione, il controllo e le assegnazioni degli alloggi del patrimonio immobiliare pubblico come da obiettivo del mandato amministrativo.	Incrementare l’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**AGEN.TER. AGENZIA TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE,
AGRO-ALIMENTARE ED ENERGETICA**

Forma giuridica	Data inizio e fine	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Associazione senza fini di lucro	30.07.2012 31.12.2030	Diretta	Quota associativa annua € 4.000,00

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 1 – L' Associazione ha lo scopo di contribuire all'evoluzione del quadro normativo in materia di agricoltura e ambiente valorizzando pienamente le sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano in materia, nella prospettiva di nuovi campi di intervento quali la qualità alimentare e le energie rinnovabili.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.604	284.773	755.805	-23.739 Ripiano con riserve
2013	132.865	216.776	688.120	-67.995 Ripiano con riserve straordinarie
2014	132.865	68.404	650.185	-148.373 Ripiano con riserve straordinarie e riduzione fondo di dotazione
2015	68.403	15.554	396.473	-52.849 Riduzione fondo di dotazione
2016	15.553	28.094	291.724	11.541

CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata	15/05/1992	Diretta	
Società mista pubblico privata a rilevanza economica	31/12/2050		
Oggetto Sociale			
<p>Estratto dello Statuto Sociale: ART.3 OGGETTO LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: - LA PRESTAZIONE DI SERVIZI, LA RICERCA, LO SVILUPPO SPERIMENTALE E LA DIVULGAZIONE NEL SETTORE PRODUTTIVO, AGRICOLO ED AMBIENTALE ED IN PARTICOLARE: A) NELL'ENTOMOLOGIA MEDICA E VETERINARIA, NEL CONTROLLO DI ALTRI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI DI INTERESSE CIVILE E DELLE INFESTAZIONI E INFEZIONI DI ORGANISMI DANNOSI NEGLI ALLEVAMENTI; B) NEL RECUPERO, NELLA GESTIONE E NEL MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE, NELLA COSTITUZIONE, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI AREE VERDI E DEL VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO; C) NELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE; D) NEL RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DI SOSTANZE ORGANICHE UTILI DAL PUNTO DI VISTA AGRONOMICO, PROVENIENTI ANCHE DA RACCOLTE DIFFERENZIATE, DA PROCESSI DI DEPURAZIONE E DA ALTRI PROCESSI PRODUTTIVI; E) NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NELLA EDUCAZIONE AMBIENTALE, NELLA PALINOLOGIA E PALEO-ARCHEOBOTANICA; - LA PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE; - LA PRODUZIONE E/O LA VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E PER L'IGIENE AMBIENTALE; - LA RACCOLTA, ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI DATI E DOCUMENTAZIONE CHE POSSANO COMUNQUE INTERESSARE LE ATTIVITA' SOPRA INDICATE, REDIGENDO E DIFFONDENDO, SE DEL CASO, PROGRAMMI, PUBBLICAZIONI OCCASIONALI E/O PERIODICHE A CARATTERE TECNICO E/O DIVULGATIVO, PROMUOVENDO ED ORGANIZZANDO CONVEGNI, SEMINARI E INCONTRI PER LO STUDIO E L'ESAME DEI TEMI E DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' SOPRA INDICATE; - LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI.</p>			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.000	556.301	1.943.120	17.123
2013	156.000	213.649	1.977.987	- 342.652 Ripiano con riserve straordinarie
2014	156.000	221.225	1.903.115	7.576
2015	156.000	286.610	2.163.536	65.383
2016	156.000	389.094	2.749.628	102.484

Indirizzi generali

La società sta proseguendo nel percorso, già da tempo avviato, che vede il ruolo del privato all'interno della compagine sociale del CAA SRL divenire sempre più importante.

La pianificazione relativa al contenimento dei costi dei propri organi amministrativi e di controllo ha visto un primo momento importante col rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato nell'Assemblea dei Soci convocata entro aprile 2016 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2015. Il secondo momento importante sarà nell'anno successivo (entro Aprile 2017) dove l'Assemblea dei Soci (previa modifica statutaria) avrà la possibilità di nominare un Sindaco Unico al posto dell'attuale Collegio Sindacale composto da tre Membri Effettivi

FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica a rilevanza economica	24/09/1996 31/12/2050	Diretta	1,32%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
ART. 4 OGGETTO
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
 - L INTERVENTO OPERATIVO E PROGETTUALE NELL AMBITO DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI QUALSIASI TIPO;
 - I SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, VOLTI A AVORIRE UNA MIGLIORE COMPETITIVITA' , EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE LORO TTIVITA' E A STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIALE, SANITARIO, CULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICO;
 - I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN MATERIA SCOLASTICA, PROFESSIONALE, IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE;
 - LE ATTIVITA' DI AGENZIA PER IL LAVORO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE TTIVITA' DI RICERCA E DI SELEZIONE DEL PERSONALE E DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DISCIPLINATE DAL D.LGS. 10 SETTEMBRE 2003, N. 76;
 - I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PREDETTE ATTIVITA';
 - LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI.
 IN PARTICOLARE, A TALE SCOPO, LA SOCIETA' POTRA':
 A) IDEARE, PROGETTARE, REALIZZARE E GESTIRE: CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AGLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, AL PERSONALE DOCENTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI ORDINE E GRADO, O ALTRE CORRELATE INIZIATIVE, FINANZIATE E NON DA SOGGETTI PRIVATI, DA ENTI PUBBLICI STATALI, LOCALI ED ORGANISMI DA QUESTI PARTECIPATI, NONCHE' DA ORGANISMI INTERNAZIONALI, COMUNITARI E NON, ANCHE PER ESCLUSIVO CONTO ED A FAVORE DI ESSI;
 B) SVOLGERE OPERA DI PROMOZIONE IN FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI NON COMMERCIALI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	515.298	929.899	4.863.902	4.737
2013	515.298	519.253	3.333.829	- 410.650 Copertura con riserve
2014	515.298	524.221	3.575.320	4.972
2015	515.298	127.855	2.437.278	9-389.493 portata a nuovo
2016	102.000	128.906	2.877.068	1.055

Indirizzi generali

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/1995; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura.

Negli ultimi anni la società ha ridotto considerevolmente i costi dei propri organi amministrativi: nel 2015 si è passati all'amministratore unico con un risparmio pari a circa 14.500 euro.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi, con particolare attenzione alla scuola, per contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico e sviluppare il proprio progetto formativo e lavorativo	Consolidamento dei progetti servizi per l'orientamento

GEOVEST S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata Società mista in house di gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica	Atto costitutivo 29/10/2002 31/12/2032	Diretta	8,10%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO PRINCIPALE, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI, LA GESTIONE D IMPIANTI, BENI E DOTAZIONI ACQUISITE E/O CONFERITE DAI SOCI E LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI:
 A) RACCOLTA, ANCHE DIFFERENZIATA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO, COMPRESO LO SPAZZAMENTO, IL LAVAGGIO, LA PULIZIA DI STRADE E PIAZZE;
 B) TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO, ANCHE ATTRAVERSO LA PROCEDURA DEL COMPOSTAGGIO DI RESIDUI E RIFIUTI A MATRICE ORGANICA, NONCHE' LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVATI, RECUPERATI E RELATIVA VALORIZZAZIONE.
 NELLA GESTIONE DI TALI SERVIZI LA SOCIETA' HA COME SCOPO PREVALENTE NON LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO, MA LA PRESTAZIONE DI ATTIVITA' NELL'INTERESSE PUBBLICO, L'ECONOMICITA' NELLE SPESE E IL VANTAGGIO PER L'UTENZA, CIO' GARANTENDO COMUNQUE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO.
 IN VIA SECONDARIA LA SOCIETA' POTRA' ANCHE SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA':
 C) RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AGLI URBANI;
 D) LA REALIZZAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE D IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE, IVI COMPRESSE QUELLE IMMOBILIARI, PER IL TRATTAMENTO, LA TERMOCOMBUSTIONE ED OGNI FORMA DI SMALTIMENTO, COMPRESSE LE DISCARICHE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO, DEI RIFIUTI DI QUALSIASI SPECIE E NATURA;
 E) L'ELABORAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, DELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI;
 F) LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'ENERGIA DERIVATA DAGLI IMPIANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.
 LA SOCIETA' POTRA' AVERE IN GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SE IL SUO CAPITALE SARA' INTERAMENTE PUBBLICO, SE L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DEL CAPITALE SOCIALE ESERCITERANNO SULLA SOCIETA' UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI PROPRI SERVIZI, E SE LA SOCIETA' REALIZZERA' LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA PROPRIA ATTIVITA' CON L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI CHE LA CONTROLLANO.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	725.000	1.136.365	21.322.902	54.308
2013	725.000	1.178.692	22.387.991	42.327
2014	725.000	1.211.344	21.192.094	32.650

2015	906.250	3.018.255	21.922.853	-352.963 Copertura con riserva straordinaria
2016	906.250	3.087.997	22.355.778	69.74.3

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
	Sperimentazione del progetto “premialità” per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI
	Partecipare al laboratorio “Rifiuti Zero” nell’ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
	Attivazione della “tariffa puntuale” sulla base della legge regionale sui rifiuti
	Attivazione “Centro comunale del riuso”

HERA S.P.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per Azioni	10.03.1995 31.12.2100	Diretta	0,0831%

Oggetto Sociale

ART. 4 OGGETTO SOCIALE

4.1 La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di

scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale

fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al

D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei

rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	1.115.014.000	1.894.862.000	4.696.325.000	136.990.000
2013	1.410.357.000	2.160.406.000	4.727.609.000	181.708.000
2014	1.469.938.000	2.459.000.000	4.513.572.000	182.407.000
2015	1.474.000.000	2.503.000.000	4.838.000.000	194.000.000
2016	1.468.000.000	2.562.000.000	4.863.000.000	220.000.000

IDROPOLIS SRL

Forma giuridica	Data inizio e fine società	<i>Tipo partecipazione</i>	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata ad intera partecipazione pubblica	Atto costitutivo 13/02/2011 31/12/2050	Diretta	20%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

La società ha per oggetto la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'ampliamento, nonché tutti i servizi complementari e/o connessi, delle piscine coperte e scoperte di San Giovanni in Persiceto (BO).

L'organizzazione e la gestione delle attività da svolgersi nelle strutture sociali sarà affidata a terzi mediante gara d'appalto.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni necessarie e/o utili per il raggiungimento dello scopo sociale e quindi potrà acquistare, vendere, permutare, ipotecare, prendere in affitto terreni e fabbricati, acquistare, cedere o affittare aziende, fare qualsiasi operazione finanziaria e di credito, concedere ipoteche sui beni sociali, prendere iscrizioni ipotecarie e/o cancellarle sui beni di terzi, assumere obbligazioni per fidejussioni e avalli, assumere o cedere partecipazioni in aziende similari che abbiano scopo analogo o affine, e potrà altresì acquistare e/o sfruttare brevetti.

Infine potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopra indicato.

In ogni caso la società potrà svolgere tutte le altre attività compatibili con i suoi scopi societari, purché affidate nel rispetto delle regole previste nel nostro ordinamento in materia di società partecipate da parte di enti pubblici.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	100.000	3.526.246	778.834	15.255
2013	100.000	3.553.446	485.341	27.202
2014	100.000	3.589.756	492.910	36.309
2015	100.000	3.594.608	472.946	4.851
2016	100.000	3.608.802	472.844	14.195

Indirizzi generali

La Società ha provveduto alla nomina di un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CURA E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società cooperativa sociale	21/09/1987 31/12/2100	Diretta	0,09%

Oggetto Sociale

ESTRATTO DALLO STATUTO SOCIALE:

LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO:

- A) SVILUPPARE LA RICERCA SCIENTIFICA, GLI STUDI E LE ANALISI SUL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI A FINI PREVENTIVI, DIAGNOSTICI E CURATIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI LEGAMI TRA AMBIENTE E SALUTE;
- B) FORNIRE SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOCI E SOGGETTI A RISCHIO DI NEOPLASIE O PATOLOGIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CATEGORIE DI ANZIANI E LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI CANCEROGENI;
- C) DIFFONDERE E MIGLIORARE L'INFORMAZIONE IN MATERIA, A FINI PREVENTIVI E CONOSCITIVI, A FAVORE DELL'OPINIONE PUBBLICA, DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, DEGLI OPERATORI ADDETTI AI LAVORI, DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE;
- D) PROMUOVERE E FAVORIRE LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E SCIENTIFICA DEGLI ADDETTI AI LAVORI NEL SETTORE;
- E) REALIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI DI RICERCA CLINICA SUL CANCRO

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	531.643	2.573.658	2.371.943	91.513
2013	561.182	2.602.987	2.346.235	2.532
2014	590.394	2.712.544	2.484.068	80.423
2015	617.508	2.768.704	2.799.455	31.458
2016	652.008	2.849.412	3.087.789	47.152

Indirizzi generali

Sono state attuate azioni di razionalizzazione nell'efficientamento energetico delle unità locali e nelle spese di pulizia per un risparmio complessivo pari a circa 20,000 euro che si propone di consolidare.

LEPIDA S.P.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per azioni a totale partecipazione pubblica	01/08/2007 31/12/2050	Diretta	0,0016%

Oggetto Sociale

SOCIETA' STRUMENTALE CON FUNZIONI DI SERVIZIO PUBBLICO DEGLI ENTI SOCI NELLA MATERIA DI CUI ALLA L.R. 4/2010: REALIZZAZIONE, GESTIONE E FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLA RETE REGIONALE A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART.9 – COMMA 1 L.R. N. 11/2004

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	18.394.000	19.195.874	15.835.751	430.829
2013	35.594.000	36.604.673	18.861.222	208.798
2014	60.713.000	62.063.580	21.618.474	339.909
2015	60.713.000	62.247.499	27.474.410	184.920
2016	65.526.000	67.490.699	28.892.725	457.200

Indirizzi generali

Nel 2015 si è proceduto alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. La società non ha aderito alla richiesta dell'Ente vista l'entità minima della partecipazione

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Progetto fibra ottica: cablaggio progressivo del territorio	Collegamento della zona industriale sulla via Emilia in fibra ottica: progettazione preliminare ed esecutiva
	Copertura del territorio in modalità FTTH: partecipazione alla stesura del bando

MATILDE RISTORAZIONE S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 30/07/2003	Diretta	6,85%
società mista a prevalente capitale pubblico	31/12/2050		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
ART. 3 - OGGETTO SOCIALE
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':
 A) LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI PRODUZIONE PASTI PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA;
 B) LA FORNITURA DI PASTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
 C) LA GESTIONE DEI SERVIZI MENSA COMPRESI QUELLI AD USO SCOLASTICO.
 LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' COMMERCIALI COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI E L'ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE, ANCHE MEDIANTE CONTRATTI DI APPALTO O SIMILI; POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE - IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI - RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' QUINDI ANCHE ASSUMERE SIA, DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, SIA ITALIANE CHE ESTERE.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	305.000	2.559.793	5.300.773	707.229
2013	305.000	2.634.245	5.380.330	724.449
2014	305.000	2.746.303	5.421.844	762.056
2015	305.000	2.840.283	5.398.834	843.984
2016	305.000	2.708.860	5.008.561	631.074

Indirizzi generali

Per l'anno 2015 è stata deliberata la riduzione del 20% dei compensi degli organi societari. Si propone il consolidamento della misura adottata. Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Mantenere e migliorare il servizio di mensa scolastica	Sulla base delle indicazioni della Commissione mensa adottare le misure necessarie

SUSTENIA S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica	Atto costitutivo 14/12/2007	Diretta	7,65%
Società in house a rilevanza economica	31/12/2050		
Oggetto Sociale			
Estratto dello Statuto Sociale: OGGETTO SOCIALE: ART. 2) OGGETTO 1. LA SOCIETA', CHE PERSEGUE FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO, HA PER OGGETTO L'EROGAZIONE DEI SEGUENTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI SOCI: A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI D INTERESSE CIVILE; B) MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO; C) VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEGLI ASPETTI AGROAMBIENTALI E STORICI DEL TERRITORIO; D) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE NATURALI E DI AREE VERDI DI PROPRIETA' O INTERESSE PUBBLICO; E) INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE. 2. EROGAZIONE DI TALI SERVIZI E' REGOLAMENTATA DA APPOSITI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA LA SOCIETA' E GLI ENTI LOCALI SOCI.			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	34.907	85.957	508.690	9.043
2013	34.907	93.868	666.555	7.911
2014	34.907	103.290	560.909	9.422
2015	34.907	113.728	558.246	10.437
2016	34.907	122.376	603.034	8.647

Indirizzi generali

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura e Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

VIRGILIO S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata SOCIETA' MISTA costituita mediante gara a doppio oggetto. Al socio privato è stato conferito il 40% del capitale sociale e specifici compiti operativi.	18/12/2006 31/12/2060	Diretta	12,00%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LO SVOLGIMENTO, SIA IN VIA DIRETTA, SIA ATTRAVERSO SOCIETA' CONTROLLATE E/O COLLEGATE, SIA PER IL TRAMITE DI SOGGETTI SOCI, SIA PER IL TRAMITE DI APPALTI E SUBAPPALTI, NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE, DI TUTTI I SERVIZI CONNESSI ALLE ATTIVITA' CIMITERIALI ED AI SITI CIMITERIALI.

IN PARTICOLARE:

- A) GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI COMPLESSI CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI SOCI, IVI COMPRESA LA PIANIFICAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI;
- B) CUSTODIA E PULIZIA DI COMPLESSI CIMITERIALI;
- C) SVOLGIMENTO DI SERVIZI CIMITERIALI TRA CUI IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, TUMULAZIONI, ESTUMULAZIONI, INUMAZIONI, ESUMAZIONI ED ATTIVITA' AFFINI;
- D) PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI CREMAZIONE;
- E) GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DELLE LUCI VOTIVE;
- F) MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- G) GESTIONE, PER CONTI DEGLI ENTI LOCALI CONCEDENTI, DELLE CONCESSIONI DI LOCULI ED OSSARI E AREE CIMITERIALI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	50.000	92.132	988.255	27.471
2013	85.000	838.525	1.195.454	90.328
2014	85.000	904.016	1.500.377	61.418
2015	85.000	1.184.336	1.401.956	280.323
2016	85.000	961.454	1.766.944	41.006

Indirizzi generali

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 25.11.2014, è stato conferito incarico per la valutazione della fattibilità di un percorso finalizzato allo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai soli soci pubblici, con le soluzioni economico finanziarie collegate alle diverse ipotesi nonché l'individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri derivanti ai soci pubblici dalle predette soluzioni.

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

2) Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Federalismo fiscale municipale

Riassetto dei tributi locali

In attuazione della Legge n. 42/2009 sono state introdotte nell'ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale:

- a) un'imposta municipale propria;
- b) un'imposta municipale secondaria.

L'imposta municipale propria (IMU) sostituisce l'ICI e l'IRPEF, relative alla componente immobiliare. L'IMU è stata introdotta in via sperimentale dal D.L. n. 201/2011 per poi entrare definitivamente a regime nel 2014, anche a seguito di tutte le modifiche apportate dalla Legge di stabilità per il 2014.

L'imposta municipale secondaria (in sostituzione della TOSAP - o COSAP - e dell'imposta di pubblicità - o CIMP) doveva entrare in vigore il 1° gennaio 2014, ma con Legge n. 147/2013 ne è stato disposto il rinvio al 1° gennaio 2015. Con circolare n. 1/DF del 12 gennaio 2015, il Ministero dell'Economia, stante il mancato rinvio con norma, ha ritenuto che l'imposta municipale secondaria non può essere introdotta dai comuni in assenza dell'emanazione del regolamento governativo previsto all' art. 11, co. 2 del D.Lgs. n. 23/2011. Pertanto, ad avviso del Ministero, nel 2015 continuano ad applicarsi la TOSAP, la COSAP, l'imposta di pubblicità e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. Con il D.L. n. 192/2014 l'entrata in vigore della nuova imposta è stata ulteriormente prorogata al 2016. La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art.1, comma 25, abroga la disciplina recata dall'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria.

Il D.Lgs. n. 23/2011 ha istituito, infine, l'imposta di soggiorno e rimodulato l'imposta di scopo.

I tributi comunali

L'articolo 1, commi da 639 a 705, della legge 27.12.2013 n. 147, istituisce, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale è costituita da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto importanti novità in materia di tributi locali. Tra i più rilevanti si segnala: l'abolizione della TASI sull'abitazione

principale e l'introduzione di una serie di misure agevolative IMU, sostituite da un incremento del Fondo di solidarietà comunale; il congelamento degli incrementi delle aliquote e tariffe dei tributi locali per l'anno 2016; l'anticipazione al 2016 dell'entrata in vigore della riforma del sistema sanzionatorio tributario.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) ha esteso per l'anno 2017 il blocco dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per l'anno 2016 resta esclusa dal blocco la TARI (Tassa sui rifiuti).

IMU: imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 214/2011, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014. Con la Legge n. 147/2013 l'IMU è entrata definitivamente a regime. Il comma 703 dell'art. 1 della legge 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'imposta comunale sugli immobili e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. La nuova imposta è disciplinata da un quadro normativo di non facile lettura, visto che occorre far riferimento all'art. 13, D.L. n. 201/2011, agli artt. 8 e 9, D.Lgs. n. 23/2011 "in quanto compatibili" e al D.Lgs. n. 504/1992 "in quanto richiamato". La disciplina è stata ulteriormente integrata e modificata con il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 e dalla Legge n. 147/2013. Il presupposto d'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1,3,5,6 del D.Lgs. 504/1992 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

Determinazione delle aliquote (art. 13, D.L. n. 201/2011)

Aliquota base

Le aliquote stabilite dal legislatore sono le seguenti:

Tipo	Misura	Manovrabilità Comuni
Aliquota base immobili	0,76%	In aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali
Aliquota ridotta abitazione principale	0,4	In aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali
Aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2	Solo in diminuzione, fino allo 0,1 per cento

Riduzioni aliquote facoltative

Oltre alle riduzioni di aliquote che l'ente locale può applicare esercitando la propria potestà regolamentare, l'art. 13, D.L. n. 201/2011, prevede la possibilità di ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, in quanto utilizzati esclusivamente per l'esercizio di arti e professioni o da imprese commerciali (art. 43, TUIR), nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società e, infine, nel caso di immobili locati.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota di base dello 0,76%. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 10 in data 27.02.2017 ha approvato per l'anno 2017 le seguenti aliquote e detrazioni, confermando quelle applicate nell'anno 2016:

- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per le seguenti unità immobiliari, e pertinenze ammesse, classificate nelle **categorie A/1, A/8 e A/9:**
 - unità immobiliare, e relative pertinenze, adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche e relative pertinenze;

- unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- una ed una sola unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata o data in comodato d'uso;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- **aliquota pari allo 0,20 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze possedute da soggetto passivo facente parte di un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a € 20.000,00 con la presenza di un figlio disabile grave a carico fiscale, residente nell'alloggio in oggetto, non inserito in struttura residenziale e con i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.
- L'anno di riferimento, per quanto concerne il reddito, è quello precedente a quello d'imposizione IMU e di applicazione dell'aliquota ridotta;
- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, esclusi quelli destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22.04.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- **aliquota pari allo 0,48 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il soggetto passivo d'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale, su tutto il territorio nazionale, e che non goda già della medesima agevolazione relativamente ad un'ulteriore abitazione;
- **aliquota pari allo 0,70 per cento**, per l'abitazione e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;
- **aliquota pari allo 0,55 per cento**, per i proprietari di alloggi che aderiscono al progetto "Politiche per l'abitare – progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del

09.02.2016; l'aliquota agevolata si applica, nel rispetto delle condizioni previste nell'ambito del progetto, all'abitazione e alle relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato minimo dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;

- **aliquota pari allo 0,96 per cento**, per i terreni agricoli;
- **aliquota pari allo 1,06 per cento**, per tutte le fattispecie imponibili non ricomprese nei punti precedenti;

Dall'imposta dovuta per abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, e per le relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, si detraggono Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, non destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22.04.2008.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti relativi all'anno 2016,
- fabbricati iscritti in catasto alla data del 31.12.2015,
- principali esenzioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari,
- taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale.

TASI: La TASI è destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. I profili di indeterminatezza del tributo sono stati eliminati con le modifiche recate dal D.L. n. 16/2014, che ha riscritto il presupposto impositivo ed ha chiarito la non assoggettabilità dei terreni agricoli (circ. Anci Emilia Romagna prot. 36 dell'11 febbraio 2014 e circ. prot. 86 del 18 marzo 2014).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comma 677 dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147 individua l'aliquota massima TASI in combinato disposto con quella IMU.

La somma delle aliquote TASI e delle aliquote IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per il 2014, l'aliquota massima era stata inizialmente fissata al 2,5 per mille.

Tale previsione è stata modificata dall'art. 1 del D.L. n. 16/2014 il quale ora dispone che per il 2014 nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Con la risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-03618 del 24 settembre 2014 si è precisato che la verifica del Ministero dell'Economia è finalizzata a controllare che chi ha utilizzato lo 0,8 abbia anche introdotto detrazioni e non a verificare che tutto il maggior gettito derivante dall'applicazione della maggiorazione dello 0,8 sia destinato alle detrazioni. L'art. 1, comma 679 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) ha confermato anche per il 2015 i due limiti posti alle aliquote, senza i quali sarebbe stato possibile per i comuni aumentare il prelievo TASI sull'abitazione principale arrivando ad un'aliquota massima del 6 per mille, senza peraltro

l'obbligo di prevedere delle detrazioni, potendosi così concretizzare un prelievo di molto più pesante di quello IMU.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 28, stabilisce che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi della stessa legge, i Comuni possono mantenere, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013 nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 11 in data 27.02.2017 ha approvato per l'anno 2017, confermando l'aliquota deliberata per l'anno 2016, un'unica aliquota **pari a 0 (zero) per mille** per tutte le fattispecie imponibili TASI;

Sono stati individuati i seguenti servizi indivisibili:

Servizio Biblioteca, museo
Servizio Viabilità e circolazione stradale (al netto della quota finanziata con sanzioni codice della strada)
Servizio Illuminazione pubblica (al netto della quota finanziata con sanzioni codice della strada)
Servizio Urbanistica e gestione del territorio
Servizio Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio
Servizi nel campo dello sviluppo economico

TARI: La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La disciplina della TARI ricalca quasi integralmente quella della TARES, di cui all'art. 14, del D.L. n. 201/2011, così come integrata dalle disposizioni contenute nel D.L. n. 102/2013.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dal prelievo le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 Cod. civ. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa può essere determinata mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al D.P.R. n. 158/1999, oppure mediante sistemi più semplificati, già introdotti nella disciplina TARES dall'art. 5 del D.L. n. 102/2013.

Il comma 652 prevede che il Comune, "in alternativa" all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, e nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga», possa commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il D.L. n. 16/2014 ha previsto che «Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1». Attraverso questa disposizione si concede uno spazio di manovra estremamente ampio, per quanto riguarda la scelta dei coefficienti relativi all'utenza non domestica. Tale possibilità è stata estesa anche agli anni 2016 e 2017 dall'articolo 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, modificativo dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 147 del 27.12.2013, e viene rinviata al 2018 la disposizione che prevede che il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica.

I criteri di determinazione delle tariffe devono essere previsti nel regolamento comunale.

Il Regolamento del Comune di Anzola dell'Emilia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2014 e successive modificazioni ed integrazioni prevede:

Art. 6 - TARIFFA DEL TRIBUTO

1. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Comune ed in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Le tariffe sono determinate avendo riguardo alle componenti di costo di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999, ovvero devono garantire l'integrale copertura dei costi risultanti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite dovute a quote di tributo non versate.
3. Le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche in base alle categorie di contribuenza di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti riportate nell'allegato 1 al presente regolamento e in base ai coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile determinati contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

Art. 8 - PIANO FINANZIARIO

- 1) La determinazione delle tariffe del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il piano finanziario è redatto, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. 158/1999, dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità d'ambito competente e al Comune in tempo utile all'approvazione del bilancio comunale.
- 2) Il piano finanziario indica in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto a quello dell'anno precedente e le relative motivazioni.
- 3) E' riportato a nuovo, nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo della TARI, al netto del tributo provinciale:
 - a. Per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivato.
 - b. Per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio, nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivato.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

La disciplina è contenuta nel capo I del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni. Presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

La gestione dell'attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni è affidata per la durata di anni due dall' 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 alla Ditta I.C.A. S.R.L. con sede legale in Via Gaetano Donizetti n. 1 -00198 Roma già esecutrice del servizio nel Comune di Anzola dell'Emilia in base all'atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo d'impresa AIPA s.p.a./ICA/spa affidatario del contratto in essere.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 2 in data 11 gennaio 2005.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 con D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Al pagamento dell'addizionale sono tenuti tutti i contribuenti sui redditi dei quali risulta dovuta l'IRPEF.

Fino all'anno d'imposta 2006 l'addizionale era dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente aveva il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Dall'anno d'imposta 2007 occorre invece prendere in esame il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dai comuni, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art. 165 del D.P.R. n. 917/1986.

I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione, nel limite massimo dello 0,8 per cento.

Con lo stesso regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. L'art. 1, co. 11, D.L. n. 138/2011 ha chiarito che la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Il D.L. n. 138/2011 ha previsto che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Naturalmente, rimane ferma la possibilità per i comuni di deliberare un'aliquota unica, eventualmente affiancata da una fascia di esenzione.

L'aliquota e la soglia di esenzione sono state deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 47 in data 30.07.2014 come segue:

aliquota: 0,8%

soglia di esenzione: € 12.000,00

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.02.2017 è stato modificato l'art. 3 – Esenzioni del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF che prevede dal 2017 l'innalzamento della soglia di esenzione ad euro 13.000,00.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti in acconto relativi all'anno 2016,
- versamenti a saldo relativi all'anno 2015 effettuati nel 2016.

Imposta comunale sugli immobili (ICI): Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31.12.2011, verrà comunque garantita la gestione del pregresso ed in particolare l'attività di controllo, che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, sulle annualità non ancora scadute e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con tutte le banche dati in possesso del servizio tributi.

Strategia generale riferita ai tributi

In riferimento ai predetti tributi, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza pubblica con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si mantengono invariate per l'anno 2017 le aliquote e le tariffe applicate nel 2016 – fatti salvi i necessari adeguamenti previsti dalla legge di stabilità 2017 - e fatta eccezione per la TARI in quanto la regola che presidia la determinazione delle tariffe è il raggiungimento della copertura dei costi afferenti il servizio di gestione del sistema integrato di igiene urbana.

Le tariffe dei servizi

Le tariffe dei servizi a domanda individuale e le quote di contribuzione relative agli altri servizi sono state stabilite per l'anno 2017, e sino alla loro modifica, con deliberazione della Giunta Comunale n.1 del 12.01.2017.

Strategia generale riferita alle tariffe dei servizi

Per le predette tariffe la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento dei costi dei rispettivi servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si definiscono inoltre i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici, l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Il Fondo di solidarietà comunale

Quadro esplicativo in merito alla formazione delle risorse standard e del Fondo di solidarietà 2017 (dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale).

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017			
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	690.020,42	
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.			
B1=B7	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-300.322,79	
B2			C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-656,06	C1 RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale 904.395,70
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	1.788,49	C2 RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) 66.092,49
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-8.541,59	
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	250,31	C3 RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni 118.150,96
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	1.487,17	C4 Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1% - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016 0,00
B8	Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7) (2)	-305.994,47	C5 Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4) 1.088.639,15
B9	60% del valore di B8	-183.596,68	D1 F.S.C. 2017 al lordo di 765.151,75

	spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016			accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-122.397,79	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	2.972,99
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-139.890,72	D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	762.178,76
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	-323.487,40			
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00	Altre componenti di calcolo della spettanza 2017		
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	18.041,53
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	-323.487,40			

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2017, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, è trattenuta dall'Agencia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno 2017 ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre 2017.

(2) Per i comuni delle regioni Sardegna e Sicilia il valore di cui al punto B8 rappresenta il valore finale della quota FSC 2017 alimentata da I.M.U. in quanto il riparto perequativo in base a capacità fiscale e fabbisogni standard si effettua per i soli comuni delle regioni a statuto ordinario.

(3) I comuni che al punto D3 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta, aggiuntiva a quella di cui al punto A1, a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agencia delle entrate.

I trasferimenti correnti 2017

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO FISCALE	35.508,34
<i>di cui</i>	
Minori introiti Addizionale IRPEF (art.1, L244/07 e art. 2 D.L. 93/98)	23.529,14
Minori introiti Addizionale IRPEF da cedolare secca su affitti (art. 3 D.LGS. 23/2011)	11.979,20
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	77.960,01

<i>di cui</i>	
Trasferimento compensativo IMU (C.D. Immobili Merce art. 3, D.L. 102/13 e DM 20/06/2014)	12.535,12
Trasferimento compensativo. IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, commi 707, 708, 711, L. 147/2013)	60.605,49
Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3, comma 3, DPCM 10 marzo 2017)	4.819,40
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	4.829,42
<i>di cui</i>	
Cinque per mille gettito IRPEF anno imposta 2014	4.829,42

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione già da diversi anni. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei Comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate da proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada: la presenza di "autovelox" porta all'introito di volumi consistenti di proventi che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade;

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Anzola dell'Emilia presenta livelli piuttosto bassi.

Al 31 dicembre 2017 il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Mutuo	Scadenza	Residuo debito
Cassa Depositi e prestiti – acquisto reti gas	31.12.2020	336.081,57
Totale		336.081,57

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 35,61, ben al di sotto della media nazionale e regionale dell'esercizio 2014 (euro 609,39).

Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente una bassa incidenza sulle entrate correnti che rimane ben al di sotto della soglia critica del 15% individuata dalla Corte dei conti.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Quota capitale e Quota interessi	154.086,38	124.691,60	122.135,30	122.135,30	122.135,30
% di incidenza sulle entrate correnti (2014)	1,28%	1,03%	1,01%	1,01%	1,01%

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Inoltre dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

La spesa corrente

Analisi della spesa corrente per missioni

Missione	Previsioni Assestate dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.277.948,76	2.853.682,00	2.760.8029,00	2.757.629,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	184.637,30	214.050,00	213.950,00	213.950,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.889.685,99	1.871.086,00	1.832.539,00	1827.418,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	323.490,60	286.318,00	278.784,00	281.362,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	265.248,47	239.194,00	234.218,00	236.595,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111.125,31	145.833,00	145.833,00	145.833,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.438.959,54	2.454.947,00	2.447.728,00	2.449.368,00
10 - Trasporti e diritto	588.059,86	540.130,00	511.870,00	520.780,00

alla mobilità				
11 – Soccorso civile	6.687,14	4.203,00	4.036,00	40.36,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.278.761,29	2.002.608,00	1.984.307,00	1.986.514,00
13. Tutela della salute	99.669,90	81.972,00	78.842,00	80.622,00
14 – Sviluppo economico e competitività	52.234,84	75.250,00	75.250,00	75.250,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	18.480,07	5.111,00	5.000,00	5.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	142.918,59	136.768,00	123.201,00	118.120,00
20 – Fondi e accantonamenti	472.520,00	516.004,00	655.282,00	653.567,00
Totale	12.150.427,66	11.427.156,00	11.351.669,00	11.356.044,00

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2013 la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 94,12 del totale di € 11.091.355,23 come risulta dalle tabelle sotto riportate elaborate da SOSE a seguito della rilevazione della "Spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard"

Funzione/Servizi	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013)	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale	SPESA CORRENTE DA RIBILANCIO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA (T28 + S35)
	T28	S35	(T28 + S35)
Servizi di gestione delle entrate e tributarie e servizi fiscali	131.490,81	47.740,33	179.231,14
Servizi di ufficio tecnico	364.482,00	36.400,69	400.882,69
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio studiatico	99.839,30	10.673,14	110.512,44
Altri servizi generali	971.073,29	1.268.358,83	2.189.432,12
Funzioni di polizia locale	0,00	604.528,10	604.528,10
Funzioni di istruzione pubblica	268.047,40	1.520.601,33	1.788.648,73
Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	344.748,31	896.037,79	1.240.786,10
Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	240.541,75	683.936,44	924.478,19
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	0,00	38.994,68	38.994,68
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	89.046,90	965.187,71	694.234,61
Servizio smaltimento rifiuti	0,00	1.822.050,93	1.822.050,93
Urbanistica e gestione dell'entorno, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	224.959,57	260.938,58	485.898,15
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI	2.654.229,33	7.755.454,55	10.439.683,88
TOTALE FUNZIONI NON FONDAMENTALI	199.783,05	451.888,30	651.671,35
TOTALE	2.854.012,38	8.207.342,85	11.091.355,23

Gli Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che sono comunque significativi per il Comune di Anzola dell'Emilia.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 144 in data 13.10.2016 ha adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017. Tale programmazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 74 in data 20.12.2017.

Si rileva che le spese correnti che discendono dalla realizzazione delle opere programmate sono state previste negli anni considerati nel bilancio.

La spesa in conto capitale

Analisi della spesa in conto capitale per missioni

Missione	Previsioni Assetate dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	253.535,00	120.000,00	50.000,00	10.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	65.506,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	169.020,28	232.500,00	18.000,00	18.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	5.000,00	1.000,00	21.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	339.290,00	189.000,00	113.000,00	333.832,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.30,59	35.000,00	5.000,00	53.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.220,80	170.586,00	248.667,00	243.668,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.066.302,58	1.233.000,00	815.962,00	75.000,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.000,00	63.000,00	15.000,00	73.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale	1.975.905,25	2.213.086,00	1.276.629,00	837.500,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2017 e non ancora conclusi.

In sede di formazione del bilancio si ritiene opportuno disporre del quadro degli investimenti in corso di esecuzione in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento delle opere avviate in anni precedenti.

Descrizione	Importo impegnato	Importo liquidato	Importo residuo al 31.12.2016
Trasferimento Comune di San Giovanni Servizio informatico	5.576,94	0,00	5.576,94
Trasferimento Unione Comuni Terred'Acqua Servizio informatico	33.798,74	0,00	33.798,74
Trasferimento all'Unione Terred'Acqua per gestione associata Polizia Municipale	29.725,19	0,00	29.725,19
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione elementare	13.558,00	0,00	13.558,00
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione media	4.020,00	0,00	4.020,00
Acquisto libri biblioteca	1.057,79	0,00	1.057,79
Manutenzione straordinaria strade e ponti	7.790,60	0,00	7.790,60
Lavori di consolidamento Ponte Bailey	5.933,88	0,00	5.933,88
Acquisto mobili e arredi scuola materna	2.928,00	0,00	2.928,00
Acquisto attrezzature – Istruzione elementare	369,66	0,00	369,66
Acquisto impianti e macchinari per refezione scolastica	1.141,92	0,00	1.141,92
Manutenzione straordinaria condominio AZ2 Via XXV Aprile	2.049,90	0,00	2.049,90
Manutenzione straordinaria fabbricato sito in via Emilia n.369	15.000,00	0,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria Municipio	640,27	0,00	640,27
Realizzazione infrastrutture telematiche	8.000,00	0,00	8.000,00
Acquisto arredi e attrezzature per uffici	2.000,00	0,00	2.000,00
Realizzazione infrastrutture telematiche – sicurezza realizzazione sistema di controllo automatico degli accessi alla zona a traffico limitato	194.350,00	0,00	194.350,00
Manutenzione straordinaria edifici scuola elementare	5.599,28	0,00	5.599,28
Manutenzione straordinaria edifici scuola media	41.055,44	0,00	41.055,44
Manutenzione straordinaria pavimentazione campo da gioco impianti sportivi	6.000,00	0,00	6.000,00
Copertura campo da tennis-campo da basket Via XXV Aprile	39.259,60	35.136,00	14.123,60
Manutenzione straordinaria campo gioco impianti sportivi	8.000,00	6.710,00	1.290,00
Realizzazione impianto semaforico Via Terremare in Anzola dell'Emilia	22.345,00	0,00	22.345,00
Manutenzione straordinaria ponte "Bellezze in Bicicletta"	10.736,00	0,00	10.736,00
Realizzazione piste ciclabili – viabilità	8.923,88	0,00	8.923,88
Incarico Progettazione esecutiva, direzione lavori e sicurezza pista ciclabile ponte samoggia	9.235,70	0,00	9.235,70
Fornitura pannelli a messaggio variabile per il sistema di controllo automatico degli accessi alla zona a traffico limitato	21.960,00	0,00	21.960,00
Incarico progettazione , direzione lavori per costruzione tettoia per ricovero attrezzature protezione civile	5.709,60	0,00	5.709,60
Trasferimento a ACER contributo Regionale per manutenzione straordinaria alloggi ERP	28.289,00	0,00	28.289,00
Incarichi notai per stipula atti servitù/esproprio	11.168,80	0,00	11.168,80
Lavori sistemazione verde del comparto C2.1	43.205,14	39.349,51	3.855,63
Acquisto licenze software	8.418,00	0,00	8.418,00

Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che:

“6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Equilibrio economico-finanziario

	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	327.002,54	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	11.501.212,12	11.383.644,00	11.273.604,00	11.273.704,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	12.150.427,66	11.427.156,00	11.351.669,00	11.356.044,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>387.303,00</i>	<i>364.000,00</i>	<i>508.605,00</i>	<i>508.605,00</i>
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

G) Somma finale	-423.520,00	-150.000,00	-190.000,00	-200.000,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	36.020,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	389.000,00	150.000,00	190.000,00	200.000,00
<i>Di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.500,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	437.000,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	249.546,25	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00-6.00	1.676.859,00	2.363.086,00	1.466.629,00	1.037.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	389.000,00	150.000,00	190.000,00	200.000,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04	0,00	0,00	0,00	0,00

relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.500,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale	1.975.905,25	2.213.086,00	1.276.629,00	837.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese titolo 3.02 per concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di cassa

Il Comune non fa ricorso ad anticipazione di tesoreria e all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 54 del 13/05/2014 e n. 140 del 09/12/2014 è stata ridefinita la macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su quattro Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, ed alcune unità organizzative di staff.

A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Funzionario apicale.

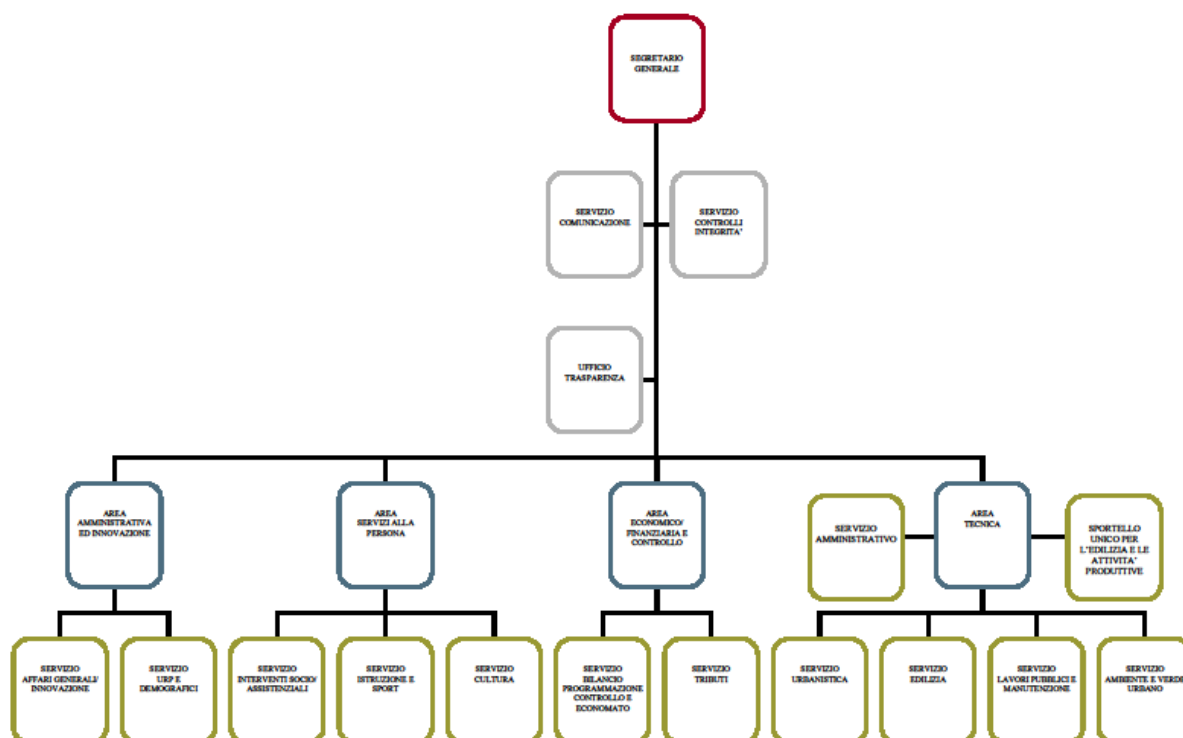
Le Aree sono le seguenti:

- 1) Area Amministrativa ed Innovazione;
- 2) Area Economico/Finanziaria e controllo;
- 3) Area Tecnica;
- 4) Area Servizi alla Persona

I Servizi autonomi sono:

- Servizio Comunicazione
- Servizio Controlli Integrità
- Ufficio Trasparenza

La legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenza la riduzione e l'invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro derivante dalla rapida e costante evoluzione normativa, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.



La distribuzione del personale nelle singole categorie al 31 dicembre degli anni 2014/2015/2016 è la seguente:

CATEGORIA ECONOMICA ANNO 2014 ANNO 2015 ANNO 2016

SEGRETARIO B	1	1	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	1	0	1
POSIZ. ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	1	1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	6	5	4
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	1	2
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	4	4
POSIZIONE ECONOMICA D2	2	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	4	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	9	8	7
POSIZIONE ECONOMICA C4	5	4	4
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	6	6
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	5	6
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	4	4
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	4	4
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	1	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	6	5	5
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	2	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	2	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	2	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	2	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	0	1	1

ANNO 2014 ANNO 2015 ANNO 2016

ANNO 2014 – 31/12/2014 – DISTINZIONE DI GENERE

DISTINZIONE DI GENERE SUDDIVISI PER CATEGORIE AL 31/12/2014

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2014	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	1	Art. 110	1	0
POSIZ. ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D6	0	1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	6	D1/D5	2	4
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D4	0	1
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	D1/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	D3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	2	D2	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	D1	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	9	C5	0	9
POSIZIONE ECONOMICA C4	5	C4	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	C2	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	C1	2	3
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	B3/B7	4	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	B3/B6	3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B6	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	6	B3/B5	5	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	B3/B4	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	B3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	B2	1	1
Totale	77		24	53

ANNO 2015 – 31/12/2015 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2015	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	0	Art. 110	0	0
POSIZ. ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D6	0	1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	5	D1/D5	2	3
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D4	0	1
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	D1/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	D3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	D1	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	8	C5	0	8
POSIZIONE ECONOMICA C4	4	C4	1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	C2	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	C1	2	3
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	B3/B7	4	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	B3/B6	3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B6	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	5	B3/B5	5	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	B3/B4	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	B3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	B2	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	C1	0	1
Totale	74		23	51

ANNO 2016 – 31/12/2016 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2016	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	0	Art. 110	1	0
POSIZ. ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D6	0	1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	5	D1/D5	2	2
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D4	1	1
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	D1/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	D3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	D1	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	8	C5	0	7
POSIZIONE ECONOMICA C4	4	C4	1	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	C2	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	C1	3	3
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	B3/B7	4	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	B3/B6	3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B6	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	5	B3/B5	5	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	B3/B4	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	B3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	B2	0	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	C1	0	1
Totale	74		25	49

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 (ribadito dall'articolo 91 del testo vigente del D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale; tale attività si traduce nel documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Il D.Lgs. n.75 del 25.05.2017 ha introdotto importanti modifiche al testo unico sul pubblico impiego, intervenendo sul sistema di individuazione dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche amministrazioni, al duplice scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Le nuove disposizioni prevedono il progressivo superamento della "dotazione organica" come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" con la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni.

Ogni amministrazione è tenuta a comunicare entro 30 giorni dalla adozione del piano triennale ogni informazione sui contenuti del piano, sui relativi aggiornamenti, e eventuali ulteriori notizie. L'assolvimento di tali obblighi informativi è condizione necessaria per poter avviare procedure di reclutamento, pena la nullità di queste ultime.

Nell'ambito del piano le P.A. curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, qualora vengano individuate eccedenze di unità di personale si applicano le disposizioni di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 in tema di mobilità collettiva.

Il piano deve poi essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo che saranno emanate dalla Funzione Pubblica previa intesa in sede di Conferenza unificata, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

E' assicurata la preventiva informazione sindacale, ove essa sia prevista nei contratti collettivi nazionali.

In sostanza, le nuove disposizioni realizzano una sorta di inversione del rapporto con riferimento alle necessità organizzative delle amministrazioni pubbliche: non è più la dotazione organica a definire il fabbisogno di personale ma è quest'ultimo che determina la dotazione organica.

Il quadro normativo sopra riportato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può

trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che nel 2015 si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà, nel mandato, ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Basti pensare al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente, il tutto insieme ad una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse risulta estremamente difficile non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni ed un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei comuni, anche di quelli virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai cittadini.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale del Comune di Anzola dell'Emilia ha sentito i vari Direttori d'Area dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2018-2020 e piano assunzioni 2018 per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti. Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la necessità di procedere alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato e determinato, così come precisato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 13/06/2017:

ANNO 2018

Assunzione a tempo indeterminato mediante trasformazione dei contratti di formazione lavoro di n. 2 "Istruttore Tecnico" Cat. Giur. C e n. 1 "Istruttore Amministrativo/Contabile" Cat. Giur. C, subordinati all'esito favorevole della relazione propedeutica alla trasformazione stessa;

ANNO 2019

Se la capacità assunzionale lo permette e la formazione è avvenuta, trasformazione del Contratto di Formazione Lavoro di n. 1 figura di “Istruttore Direttivo esperto in comunicazione” Cat. Giur. D1 in assunzione a tempo indeterminato.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale del 9.6.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Per l'anno 2020 non è prevista, al momento, alcuna assunzione.

4) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione” in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i preventivi vincoli delle regioni a statuto ordinario.

In base a tale normativa ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli Enti locali e le Regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1 -2 -3 -4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali titoli 1 -2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato) fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Sono esclusi dal saldo utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il 13 luglio scorso il Senato ha approvato in prima lettura l'atteso disegno di legge di modifica della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali (AS 2344).

Le principali modifiche introdotte

L'articolo 9 riporta la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali. In linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità, il comma 1 sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-bis), escluse le quote finanziate con debito. Questa declinazione del saldo è stata adottata per il 2016 e costituisce un'ineliminabile condizione per assicurare capacità di programmazione e dinamismo sul fronte degli investimenti locali.

Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-bis demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla prossima legge di bilancio, “compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica”, ma in ogni caso “su base triennale”.

Di seguito si evidenzia la coerenza dei documenti di bilancio con i vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 nelle more dell'entrata in vigore delle modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 (*)	COMPETENZA ANNO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)	COMPETENZA ANNO 2020 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 327.002,54	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 249.546,25	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 576.548,79	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 8.213.779,00	8.120.482,00	8.130.482,00	8.130.482,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 598.886,12	624.644,00	563.904,00	563.904,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 2.688.547,00	2.683.518,00	2.579.218,00	2.579.318,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.539.359,00	1.963.086,00	1.466.629,00	1.037.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 137.500,00	400.000,00	0,00	0,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.150.427,66	11.427.156,00	11.351.669,00	11.356.044,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	387.303,00	364.000,00	508.605,00	508.605,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	61.614,00	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.701.510,66	11.063.156,00	10.843.064,00	10.847.439,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.975.905,25	2.213.086,00	1.276.629,00	837.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.975.905,25	2.213.086,00	1.276.629,00	837.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato					
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	52.000,00	34.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		25.204,00	436.488,00	620.540,00	626.265,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	PARTECIPAZIONE
0002	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	COMUNICAZIONE
0004	LE RISORSE
0005	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0006	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0007	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0008	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0009	AMBIENTE
0010	MOBILITA' SOSTENIBILE
0011	IL PATRIMONIO
0012	SICUREZZA URBANA
0013	SVILUPPO ECONOMICO

Schede analitiche delle Linee Strategiche

SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	PARTECIPAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

La partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni dell'Amministrazione Comunale deve essere adottata come pratica continua e diffusa. Noi siamo convinti che decisioni prese sulla base di percorsi partecipati siano:

- capaci di sviluppare processi collaborativi anche tra visioni differenti, evitando così contrapposizioni;
- più forti, anche quando non incontreranno il consenso unanime da parte dei cittadini;
- strategiche, mantenendo valore nel tempo, anche se la loro realizzazione non sarà immediata.

Lo Statuto ed il Regolamento degli Istituti di Partecipazione esistenti sono una buona base di partenza ed il primo obiettivo è far funzionare meglio gli strumenti di partecipazione già esistenti, con una particolare attenzione a quelli che hanno mostrato più difficoltà come:

- le Consulte territoriali e la Consulta del volontariato, con modifiche alla loro composizione, al funzionamento ed alle competenze, da costruire insieme ai soggetti interessati;
- il Bilancio partecipativo, quale strumento fondamentale per delineare le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito alla destinazione delle risorse ed al loro reperimento.

Gli attuali strumenti di partecipazione non sono però sufficienti, occorre arricchirli guardando alle trasformazioni sociali ed allo sviluppo tecnologico, per poter essere così in grado di offrire istituti di partecipazione adeguati ai temi, ai tempi, alle esigenze ed alle innovazioni normative.

Per questo ci poniamo l'obiettivo di estendere l'uso del Referendum consultivo o propositivo anche a temi oggi esclusi, come l'urbanistica o le forme di gestione di servizi pubblici di particolare rilevanza.

Vogliamo istituire nuovi istituti di partecipazione quali:

- Tavoli permanenti, a partire da quello sull'Economia e sul Lavoro, per avere una sede di confronto costante su temi generali e specifici;
- Forum tematici, che coinvolgeranno associazioni ed aggregazioni formali ed informali, operatori professionali e singoli cittadini, su temi di particolare rilevanza per la vita della comunità;
- Istruttoria Pubblica, attivabile su istanza dell'Amministrazione o dei cittadini, per temi di particolare rilevanza, che permetta ai cittadini interessati di portare loro proposte e idee, e contribuire alla decisione finale;
- adozione, sulla scorta di quanto già avviene nel comune di Bologna, di un Regolamento per l'Amministrazione condivisa che disciplini, in modo semplice e diretto, l'intervento dei cittadini nella cura e nella rigenerazione dei beni comuni.

Una particolare considerazione va riservata alla Consulta degli Stranieri, già prevista ma mai effettivamente istituita: crediamo che la partecipazione dei cittadini stranieri sia auspicabile e necessaria al fine di favorire una più rapida e forte integrazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00020000

Linea n. 00020000	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

L'Unione dei Comuni di Terred'Acqua è un elemento strategico importante e la partecipazione di Anzola a questo organo è un fatto positivo che deve proseguire, anche se non tutte le scelte ed i processi di riorganizzazione conseguenti - come ad esempio l'esercizio di funzioni in forma associata o la gestione associata di servizi, a partire da quello della Polizia Municipale - hanno portato ad Anzola risultati soddisfacenti ed all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.

Noi sosteniamo che l'Unione Terred'Acqua deve servire ad Anzola e non viceversa, e non è una rivendicazione campanilistica, ma il criterio per verificare l'efficacia dell'Unione stessa.

Noi pretendiamo che i livelli dei servizi sul territorio anzolese non siano né minori né meno efficienti di quelli che i cittadini hanno sempre avuto a disposizione.

Deve proseguire, ed anzi accelerare, la riorganizzazione dei servizi amministrativi che non hanno diretto rapporto con i cittadini. L'obiettivo è fare di più e meglio con meno personale - investendo in tecnologia, in innovazione, nonché realizzando economie di scala e miglioramenti gestionali per recuperare risorse umane da dedicare al rafforzamento di funzioni strategiche per il Comune di Anzola come, a titolo esemplificativo: la lotta all'elusione ed all'evasione tributaria, la semplificazione e l'efficienza amministrativa, il potenziamento delle attività di sportello per i cittadini (anche nelle frazioni).

Uno sportello sempre aperto. Vogliamo consentire ai cittadini di poter svolgere le pratiche di Urp e Anagrafe anche in uffici di altri comuni dell'Unione oltre a quello di residenza, come già avviene per gli uffici di quartiere del Comune di Bologna, utilizzando le potenzialità dell'Unione, che ha il vantaggio di offrire, a rotazione sui diversi territori, orari di apertura più ampi e comodi per l'utente, senza aggravii eccessivi per che eroga i servizi.

I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità. Per questo proponiamo di sostenere il superamento del digital divide con:

- percorsi di alfabetizzazione informatica rivolta alle utenze deboli, da realizzarsi anche con il concorso del volontariato locale;
- potenziamento delle postazioni pubbliche a disposizione dell'utenza;
- creazione di aree con wi-fi libero presso gli edifici pubblici, gli edifici scolastici, le aree verdi attrezzate, gli impianti sportivi ed i principali punti di aggregazione (anche nelle frazioni).

La nascita della Città Metropolitana, quale ente di secondo livello guidato dal Sindaco di Bologna, rende necessario che i Comuni si organizzino per "pesare" sulle decisioni strategiche che in quella sede saranno adottate.

L'Unione Terred'Acqua dovrà parlare con una sola voce e presentarsi con strategie unitarie e coordinate se vogliamo che la più grande "aggregazione" di cittadini, ed una delle più grandi aggregazioni economiche e produttive dopo Bologna, possa avere un ruolo corrispondente al proprio "peso".

La Città Metropolitana di Bologna ed il nuovo Comune della Valsamoggia rendono attuale, anche per Terre d'Acqua, l'apertura di una riflessione che abbia al centro il tema della fusione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000

Linea n. 00030000	COMUNICAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

Proponiamo:

- la nascita del portale internet di Terred'Acqua che costituisca la porta d'ingresso ai siti dei diversi comuni; svolga la funzione di portale informativo per tutti i territori dell'Unione a partire dal calendario delle iniziative e delle opportunità aggregative e formative;
- la conseguente revisione del sito del Comune, da realizzarsi attraverso un percorso partecipato aperto agli utenti e finalizzato alla realizzazione di un progetto open source.

I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità.

La comunicazione cartacea (periodica e non) costituisce ancora un canale fondamentale per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini. Per il Comune e per le associazioni del territorio, la ricerca e la raccolta di sponsorizzazioni e pubblicità è fondamentale per pensare alla realizzazione di iniziative ed attività. Il coordinamento tra i vari soggetti - istituzionali e non - è il punto di partenza per creare:

- un piano di comunicazione di Anzola e per Anzola che definisca la quantità, la qualità, i target e gli strumenti necessari per informare la comunità;
- un "piano mezzi" che possa permettere una più efficace e proficua raccolta pubblicitaria, offrendo ai potenziali sponsor un pacchetto articolato di opportunità.

Anzola Notizie è uno strumento chiave per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini: svolge bene il ruolo di house organ del Comune, ma non racconta in modo compiuto del territorio e della comunità. Noi pensiamo che:

- sia da superare l'esperienza di un "portavoce" che realizza il periodico, per studiare invece forme alternative che coinvolgano gli uffici comunali, le associazioni ed i cittadini in un progetto di redazione popolare per un giornale della comunità;
- si possa pensare ad un'integrazione e ad un coordinamento con il giornale della Polisportiva ed i "fogli" editi dalla Pro Loco;
- si debba valutare un'integrazione con gli altri "giornalini" comunali di TdA, che abbia una parte generale, dedicata al territorio dell'Unione, e pagine specifiche dedicate ai singoli Comuni ed alle singole comunità. Anche il Comune di Anzola e l'Unione Terred'Acqua devono iniziare ad usare i canali dei social network.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	26/05/2014	31/05/2019
0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0003	RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000

Linea n. 00040000	LE RISORSE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ROMA ANNALISA
Delega	Assessore al Bilancio, Finanza e Tributi, Controllo delle Società Partecipate e Progetti Europei
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

Premessa

Le prospettive delineate dalla crisi economica impongono austerità, risparmi, grande attenzione nell'uso delle risorse disponibili, capacità di recuperare entrate aggiuntive dalla lotta all'evasione (la quale deve diventare la priorità per un fisco più giusto e più equo), diminuzione degli sprechi ed aumento dell'efficienza, ed inoltre, soprattutto, condivisione delle scelte con la cittadinanza. Tali prospettive di crisi impongono però anche di investire sul nostro essere comunità, dove il bene comune non è dato dalla massimizzazione dei progetti individuali (che possono essere perseguiti senza interferire l'uno con l'altro) bensì dall'impegno dei vari soggetti in opere comuni, costruendo e rinsaldando i rapporti solidali all'interno della comunità. In questo modo gestiremo al meglio tutte le risorse della nostra comunità: non solo quelle economiche ma anche quelle umane.

Intendiamo adottare, come Amministrazione comunale, la Carta di Pisa e rafforzare l'attività svolta per rendicontare il livello di trasparenza, legittimità e legalità del nostro agire di amministratori pubblici (sindaco, assessori e consiglieri comunali).

Razionalizzazione dei costi amministrativi di funzionamento dell'Ente

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Inoltre con diverse disposizioni normative di dettaglio sono stati assegnati obiettivi di risparmio agli Enti Locali cui hanno corrisposto riduzioni considerevoli nelle risorse trasferite dallo Stato per cui sempre più pressante è l'esigenza di una oculata gestione delle risorse pubbliche.

Lotta all'evasione fiscale e contributiva per creare risorse e maggiore equità fiscale

Potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, intesa sia come azione di recupero dell'evasione dei tributi locali per le annualità pregresse che come la partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione nel campo dei tributi erariali, Questo rappresenta un terreno di importanza fondamentale e crescente sia a livello nazionale (ripetuti interventi del governo) che della nostra Amministrazione. La crisi economica in essere rende sempre più importante garantire ai cittadini una equa partecipazione ai sacrifici richiesti per la

salvaguardia dei bilanci pubblici. Inoltre gli imponenti tagli ai trasferimenti erariali agli Enti locali richiedono agli stessi un attento controllo ed una riduzione della spesa pubblica da un lato e un forte impegno verso una più efficace ed efficiente gestione delle entrate dall'altro per non aumentare ulteriormente la pressione fiscale sui cittadini.

Si individuano le seguenti linee prioritarie di azione:

- Accertamenti in materia di imposta comunale sugli immobili e di imposta municipale propria
- Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Le attività in corso:

- controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione come le aree edificabili, le esenzioni e le agevolazioni;
- consolidamento delle attività connesse alla Riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali,

Le attività da sviluppare:

- Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Semplificazione degli adempimenti dei contribuenti

Cominciamo dai tributi legati alla casa ed ai servizi comunali ci impegniamo entro il mandato a comunicare al cittadino/contribuente non più l'aliquota su cui far calcolare ad un professionista di sua fiducia l'ammontare del tributo dovuto, bensì l'importo da pagare con l'invio dei moduli precompilati a nostra cura.

Al fine di supportare i contribuenti nel primo anno di applicazione della TASI è stato attivato il seguente percorso:

- pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo
- compilazione modello di pagamento da parte dell'Ufficio Tributi su richiesta per le categorie più disagiate individuate con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 12.11.2013 (anziani ultra 65enni, immigrati stranieri, persone assistite dai servizi sociali) previa compilazione di un modulo disponibile presso l'URP e pubblicato sul sito.

Dall'anno 2015 il servizio di compilazione del modello di pagamento è stato esteso a tutti i contribuenti che intendevano farne richiesta tramite la compilazione di apposito modello pubblicato sul sito e disponibile presso l'URP.

Per quanto riguarda l'IMU, al fine di supportare i contribuenti, è stato attivato il seguente percorso:

- pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo.

La continua evoluzione delle disposizioni normative in materia di finanza locale rende necessaria e fondamentale una costante attività di adeguamento dei regolamenti dell'Ente per garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti.

Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e un'esigenza sorta dalla necessità di consentire il consolidamento dei conti pubblici in maniera organica, garantendo il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica con modalità coerenti con gli strumenti dei principali paesi europei.

La delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e contenuta nell'articolo 2, comma 1 e 2, lettera h), della Legge 5 maggio 2009, n.42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" ed è stata attuata con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e con la messa a punto tramite continui aggiustamenti dei nuovi principi contabili.

L'imposizione di regole contabili uniformi, di un piano dei conti integrato e di schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal Decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume tra gli altri il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio, così come l'introduzione del fondo svalutazione crediti per bilanciare la registrazione degli accertamenti con il nuovo principio. La modifica delle regole contabili necessariamente comporta una differente interpretazione delle risultanze che da essa scaturiscono e dunque il risultato di amministrazione assume un significato ben preciso e il dato esposto nel rendiconto necessita di una interpretazione più articolata e complessa rispetto alla "vecchia contabilità". L'imposizione di un piano dei conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni, ha riflessi prevalentemente tecnici in quanto comporta una più dettagliata gestione delle poste di bilancio e del PEG e dunque una maggiore complessità amministrativa. La lettura sintetica del bilancio, per la parte entrata per titoli e tipologie e della parte spesa per missioni e programmi-titoli non deve, infatti, trarre in inganno in quanto ad essa non corrisponde una modalità di gestione contabile più sintetica, ma più analitica, perché gli aggregati si sviluppano fino ad arrivare al livello minimo del piano dei conti integrato. Anche l'imposizione di uno strumento come il bilancio consolidato, deriva dall'evidente obiettivo di evidenziare il risultato del gruppo ente locale, e di metterne in luce l'andamento, seppure con tutti i limiti informativi e di precisione derivanti dall'applicazione di tale strumento al mondo degli enti locali.

Impatto

L'impegno per l'apprendimento e la gestione degli aspetti amministrativi e contabili da parte di tutta la struttura comunale è rilevante e pertanto il mantenimento di livelli di performance costanti implica una migliore efficienza interna e il dispendio di maggiori energie.

La nuova gestione contabile e il regime di sperimentazione comportano infatti un notevole sforzo in termini di programmazione finanziaria delle scadenze di pagamento e di apprendimento in itinere delle regole e delle eccezioni alle stesse. Alla complessità concettuale e alle necessità di apprendimento diffuso all'interno della struttura comunale deve aggiungersi anche l'esigenza di adeguamento dei software e di immediata comprensione delle nuove funzioni da parte degli operatori.

L'impatto della nuova contabilità è rilevante anche in termini finanziari e di bilancio; e infatti cosa nota fra gli enti sperimentatori, che per poter reggere l'impatto delle nuove regole contabili è necessario che il bilancio di partenza sia solido nella sostanza.

Tempi

L'introduzione e la diffusione della nuova logica di programmazione finanziaria, essendo più stringente, necessiterà forse di un periodo più lungo per permeare all'interno della struttura organizzativa.

L'attività di tutti gli enti sperimentatori sta tuttavia evidenziando molte criticità nella gestione di importanti poste di bilancio, soprattutto per la correlazione con norme trasversali e talvolta di settore, impostate sulla base del vecchio sistema contabile. In sintesi la fase di sperimentazione si sta verificando come fatta di costanti aggiustamenti, finalizzati alla corretta messa a punto del sistema di regole, ma che rischia di creare situazioni non perfettamente chiare per chi non è esperto. L'obiettivo finale certamente è quello di rendere più trasparenti le informazioni contabili, in quanto rappresentative della gestione, e dunque gli sforzi profusi nella prima fase di introduzione avranno sicuramente come contropartita un diverso quadro nazionale nel quale appaia più agevole a tutti fare confronti e consolidare informazioni.

Consolidamento del sistema dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione,

gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.

Le recenti normative e in particolare il DL 174/2012 hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali.

Tale sistema prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente. Il Comune di Anzola dell'Emilia ha recepito quanto disposto approvando il proprio Regolamento del Sistema dei Controlli Interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013 e prevedendo le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi
- controllo di gestione
- controllo sugli equilibri finanziari
- controllo sulle società partecipate non quotate
- controllo della qualità dei servizi.

Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	26/05/2014	31/05/2019
0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	26/05/2014	31/05/2019
0004	ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI	26/05/2014	31/05/2019
0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000

Linea n. 00050000	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	TOLOMELLI VANNA
Delega	Assessore Infanzia, Istruzione, Formazione, Famiglia e Pari Opportunità
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Scuola

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un punto di riferimento per l'osservazione e la prevenzione del disagio fisico, psicologico e sociale. Ci impegniamo a garantire interventi mirati alle diversità, come per i bambini disabili e con difficoltà.

L'Amministrazione comunale ha provveduto alla realizzazione di due sezioni di scuola dell'infanzia a Lavino di Mezzo, eliminando la lista d'attesa presente fino a quel momento anche per noi sarà un impegno importante contribuire a rendere accessibile a tutti la scuola dell'infanzia. Ci impegniamo anche a sistemare e rinnovare la scuola materna (parte vecchia) di Lavino di Mezzo, per dotarla di acqua calda, per incentivare il risparmio energetico e per collegare i due plessi scolastici. Si prevede l'ampliamento della scuola primaria "Caduti per la Libertà 1943-45" per creare nuovi spazi sia per le aule che per i laboratori: l'ampliamento permetterà di assorbire l'aumento demografico e sarà l'occasione per una riqualificazione generale sia del plesso sia degli spazi verdi. L'aumento demografico, tra qualche anno, interesserà la scuola secondaria di primo grado, per questo l'Amministrazione comunale prenderà provvedimenti adeguati per far fronte a tutte le necessità ed i bisogni che sorgeranno. Uno di questi sarà senza dubbio un doposcuola pomeridiano, che garantirebbe un supporto educativo ed assistenziale per le ragazze ed i ragazzi.

Di notevole importanza per l'offerta formativa, inoltre, sarà il mantenimento del trasporto scolastico da casa a scuola e viceversa e per le uscite e le visite didattiche per accedere a numerosi laboratori e musei. Sarà compito dell'Amministrazione comunale, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Integrato, continuare a proporre attività, interventi, corsi di formazione per insegnanti e famiglie, promuovendo azioni per la prevenzione del disagio scolastico nonché per l'inclusione dei disabili e degli stranieri. Per questo si potrà pensare ad installare, nei parchi pubblici, attrezzature idonee per lo svolgimento di attività ludico/ricreative anche da parte dei bambini con disabilità.

Sarà utile, inoltre, garantire una maggiore integrazione tra il mondo della scuola ed il territorio, promuovendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie, delle associazioni e dei cittadini per creare una sinergia educativa tra scuola e territorio. Sarà inoltre necessario promuovere iniziative che coinvolgano maggiormente le Associazioni di volontariato e la biblioteca Comunale, che in questi anni hanno supportato egregiamente le attività didattiche offerte alle scuole. Per sviluppare una maggiore sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente ed incentivare l'autonomia dei bambini e dei ragazzi, dovrà essere sperimentata la pratica del Pedibus, utile anche per smaltire l'assembramento di automobili nei pressi delle scuole. Dovranno essere rafforzate le iniziative di educazione al consumo critico, individuando prodotti più sostenibili dal punto di vista dei rifiuti e degli imballaggi, anche attraverso scelte più oculate nelle mense scolastiche, da parte della grande distribuzione e dei negozi, attivando un circuito virtuoso. Fondamentale la collaborazione con l'Istituto comprensivo di Anzola.

Asili nido e ludoteca

Sul territorio sono presenti due asili nido - che accolgono 138 bambini - i quali rispondono alle esigenze di un'altissima percentuale di famiglie anzolesi e garantiscono un servizio per un armonico sviluppo delle potenzialità dei bambini (riconosciuti come individui sociali competenti ed attivi). Non vogliamo sostituirci ai genitori, ma offrire spazi ed occasioni qualificanti per le relazioni fra di loro e i bambini, riproponendo la ludoteca e proseguendo le attività di promozione alla lettura, le fiabe, i laboratori manuali e gli incontri con pedagogisti sugli argomenti dell'età evolutiva.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	26/05/2014	31/05/2019
0002	GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	26/05/2014	31/05/2019
0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	26/05/2014	31/05/2019
0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	26/05/2014	31/05/2019
0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	26/05/2014	31/05/2019
0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	26/05/2014	31/05/2019
0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	26/05/2014	31/05/2019
0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	26/05/2014	31/05/2019
0011	REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI	26/05/2014	31/05/2019
0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00060000

Linea n. 00060000	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi socio-sanitari

Per affrontare i bisogni emergenti di molte persone, occorre ripensare ai servizi sociali ed al sistema socio-sanitario, in modo da promuovere un welfare di comunità, il Comune deve diventare il punto di coordinamento dei servizi alla persona, con una gestione diretta attraverso l'ASP Seneca, tramite il lavoro del volontariato sociale e delle cooperative sociali. Occorre riorganizzare meglio i servizi, partendo dai bisogni delle donne, dalla conciliazione dei tempi della vita familiare con i tempi del lavoro, dalle richieste delle famiglie e da chi vive solo. Occorre riconoscere il lavoro familiare e di cura, potenziare le politiche per sostenere le famiglie con anziani non autosufficienti e con persone con disabilità: per questo occorrerà valutare la possibilità di aumentare le strutture protette sul territorio, affinché possano accogliere un numero maggiore di persone e siano il risultato di accordi tra i comuni di Terred'Acqua.

Occorre introdurre un "Albo delle badanti" per tutelare loro e per salvaguardare le famiglie e gli stessi anziani, occorre promuovere la formazione professionale delle cosiddette badanti o caregiver. Sarà necessario affrontare le problematiche legate al gioco d'azzardo con diverse iniziative: agevolando l'IMU per i commercianti che non installeranno nei loro locali le slot machine, cercando di evitarne la presenza nel centro storico ed esponendo il logo "slot free" nei locali in cui le slot machine saranno assenti. Vogliamo impegnarci a tutti i livelli per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai figli dei cittadini stranieri già integrati nella nostra realtà, sollecitando l'adeguamento della legge vigente per chi ha già raggiunto la maggiore età: per questo daremo seguito al riconoscimento, ai ragazzi più giovani, della simbolica cittadinanza onoraria.

Vogliamo continuare a garantire l'elevato standard di servizi erogati, come Unione Terred'Acqua sarà importante mantenere l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, sia come centro di eccellenza sia come pronto soccorso.

Sarà importante valutare la creazione di una nuova struttura socio-sanitaria, cioè un nuovo Poliambulatorio/Casa della Salute, che sia ubicato nel capoluogo e facilmente raggiungibile. Occorrerà potenziare i servizi erogati dal Consultorio socio/sanitario ponendo l'attenzione sulla salute delle donne, sui loro diritti, sulla loro libertà di scelta per quanto riguarda la procreazione. Sarà pure importante sensibilizzare la comunità sull'utilità del defibrillatore, acquistandone alcuni da collocare nei punti più strategici del Paese (plessi scolastici, centro storico e palestre) favorendo altresì la formazione di personale per il loro utilizzo. Si dovranno assumere modalità incentivanti a sostegno di chi ha perso il posto di lavoro e si trova, conseguentemente, sotto la soglia di povertà, ponendosi inoltre nella spiacevole condizione di non riuscire più a fare fronte ai costi ordinari della vita. In tal senso, quindi, l'Amministrazione, pur consapevole dei propri limiti oggettivi in materia, dovrà attivarsi al fine di individuare forme alternative di sostegno al lavoro, anche tramite lavori socialmente utili.

Volontariato

Vogliamo valorizzare il ruolo delle associazioni e dei volontari per arricchire le proposte culturali, per confermare l'apertura di molti spazi e strutture, per collaborare nella realizzazione di tante attività culturali ed, infine, per aiutare le famiglie in difficoltà. Saremo sempre di più al fianco delle Associazioni di volontariato, riconoscendone maggiormente l'importanza e cercando, attraverso la Consulta del volontariato, di creare una sinergia sempre più proficua basata sulla collaborazione reciproca.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	26/05/2014	31/05/2019
0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	26/05/2014	31/05/2019
0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	26/05/2014	31/05/2019
0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	26/05/2014	31/05/2019
0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00070000

Linea n. 00070000	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Cultura

La promozione della cultura è una delle priorità dell'Amministrazione comunale. La crisi economica rende tutto più difficile, ma è fondamentale promuovere la cultura che dovrà accompagnare ogni individuo nel corso di tutta la vita. Per questo ci poniamo diversi obiettivi:

- dare a ciascuno la possibilità di esercitare il proprio dovere/diritto di cittadinanza;
- acquisire buone competenze relazionali;
- possedere gli strumenti e le competenze per fare scelte e poter sviluppare il proprio talento.

Per questo si ritiene utile riconfermare le attività culturali già presenti sul territorio, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge la biblioteca per le scuole e per tutti i cittadini: sia per il prestito e la consultazione, sia per le attività di formazione per adulti con approfondimenti di tipo culturale, sociale, economico ed educativo. Deve essere confermata ed estesa la positiva esperienza del gruppo di lettura. Per agevolare l'accesso di più persone alla biblioteca, occorrerebbe modificare l'orario di apertura al pubblico, aumentando l'accesso serale ed attuando l'orario continuato. All'interno della stessa biblioteca sarà possibile pensare a nuove attività ed a nuovi servizi che siano al passo con i tempi, come l'installazione di un sistema wi-fi. Va inoltre valorizzata e promossa la conoscenza dell'archeologia, attraverso il nostro spazio museale. Molto importante, inoltre, sarà la sempre maggiore valorizzazione dei gruppi musicali e teatrali di Anzola.

Sport

In un'ottica di conservazione è importante continuare a mantenere ed a migliorare gli impianti sportivi e le varie attività in essi svolti. E' nostra intenzione aiutare, laddove sia economicamente possibile e sostenibile, la Polisportiva, incrementando le attività svolte con progetti adatti per tutte le fasce d'età. Sarà possibile perseguire un altro obiettivo: aumentare l'inclusione dei bambini e dei ragazzi stranieri. E' necessario adeguare gli impianti sportivi esistenti, realizzati molti anni fa, all'aumento costante dei fruitori, a partire dalla palestra di Via Lunga e ristrutturare gli impianti sportivi più bisognosi, aumentare gli spazi coperti (soprattutto nei mesi invernali e negli orari critici), senza escludere l'utilizzo di edifici attualmente inutilizzati. Si ritiene importante l'intervento anche di privati, con progetti di Project financing, per far fronte alle numerose esigenze. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale aderire a progetti Europei che dovranno coinvolgere, se necessario, tutti i Comuni di Terred'Acqua per ottenere più facilmente i finanziamenti. Si dovrà sostenere, favorire ed incentivare il volontariato sportivo, come risorsa imprescindibile per la gestione di innumerevoli attività legate a tutte le società sportive. L'amministrazione si impegna, in tal senso, ad istituire un tavolo permanente di confronto con la Polisportiva Anzolese e con tutte le Società sportive impegnate sul territorio, per discutere e lavorare insieme sulle proposte, le idee e le criticità che investono il mondo sportivo anzolese. Importante sarà anche riconfermare la Convenzione con la società pubblica "Idropolis Piscine", che gestisce le piscine di San Giovanni in Persiceto, offrendo corsi di nuoto per tutte le età e per tutte le esigenze.

Politiche giovanili

Dopo il buon lavoro di questi anni per dare centralità alle problematiche dei giovani e degli adolescenti, lavoreremo affinché le politiche giovanili siano importanti anche per la nuova Amministrazione comunale. Sarà fondamentale rendere i giovani parte integrante della realtà anzolese, incrementando e valorizzando al meglio gli spazi che il Comune ha a disposizione come, a titolo esemplificativo, il Centro Giovani e le Notti di Cabiria. Inoltre ci proponiamo di:

- mantenere e sviluppare il Forum Giovani per lo scambio di esperienze e competenze diverse;

- diffondere maggiormente la Carta Giovani per offrire sconti e facilitazioni;
- proseguire la positiva esperienza del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, al fine di incentivare il confronto ed il senso civico;
- riconoscere la possibilità, a studenti universitari individuati, di informare i giovani sui percorsi di studio da affrontare;
- costituire tavoli di confronto per fare nuove proposte.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	26/05/2014	31/05/2019
0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	26/05/2014	31/05/2019
0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

Linea n. 00080000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo concretamente per la limitazione del consumo di suolo, nella pianificazione urbanistica prevista dal PSC, attraverso una variante che restituisca alla destinazione di terreno agricolo la zona ARS II (a sud di via Baiesi) nonché l'utilizzo delle aree dismesse e la rigenerazione degli edifici esistenti, anche attraverso l'eventuale uso di incentivi urbanistici. Nella stessa ottica va fatta una verifica sull'opportunità di mantenere la pianificazione di tutta la superficie territoriale dell'ambito Polo Produttivo sovracomunale Martignone, dopo l'avvenuto accordo per l'importante insediamento della Philip Morris, da parte del Comune di Anzola, del Comune di Valsamoggia e della Città Metropolitana di Bologna, in merito alla sostenibilità ambientale, logistica e di organizzazione delle funzioni previste. Ci impegniamo a richiedere, insieme agli altri comuni confinanti (Valsamoggia e Castelfranco Emilia), il completamento della variante alla Via Emilia, in direzione Castelfranco Emilia, sino alla struttura dismessa ex-Unizoo.

Realizzeremo il completamento del nuovo centro antico, con la sistemazione dell'area ex-coop, il recupero degli alloggi comunali e degli esercizi commerciali, la valorizzazione dell'argine del Ghironda e la definizione di spazi pubblici per le associazioni di volontariato, attraverso un percorso di urbanistica partecipata ed un concorso pubblico di idee.

Una delle prime azioni del nostro programma sarà la determinazione del primo POC, fino all'approvazione, con accordi che consentano al Comune l'ampliamento della scuola elementare di Via Chiarini, la migliore definizione ed opportunità del futuro poliambulatorio/casa della salute, le altre opere previste dagli accordi pubblico-privati nonché la massima quota di edilizia sociale prevista dal PSC.

I piani di realizzazione del POC dovranno essere discussi in percorsi partecipati, così come previsto dalla legge urbanistica regionale. Questo POC dovrà tenere presente, in termini di opere pubbliche, anche alcune esigenze prioritarie di Anzola e delle Frazioni, anche in relazione alla crescita degli abitanti.

Nell'ambito poi degli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA), dovranno essere promosse ed incentivate forme di cohousing ed autocostruzione che comportino l'utilizzo di tecniche ecocompatibili.

Sarà necessario indicare delle buone pratiche per il risparmio energetico, a partire dalle azioni numero 5 e 6 del PAES (sugli edifici pubblici e sportivi).

Ci impegniamo ad istituire un registro pubblico volontario delle imprese costruttrici che in modo trasparente informi i cittadini, a titolo esemplificativo, sulla certificazione dei bilanci delle società e sul tipo di fidejussione che tali società offrono in garanzia, al fine di cercare di fare tutto il possibile per evitare che vi siano fallimenti che mettano a repentaglio gli investimenti dei cittadini, con l'ulteriore rischio di perdere il proprio immobile. Vogliamo migliorare i tempi e l'efficacia degli uffici comunali i quali, pur nel rigoroso rispetto della normativa esistente, aiutino ed agevolino cittadini, imprese e commercianti. Ciò sarà possibile anche tramite una collaborazione con i professionisti del settore, con l'implementazione della digitalizzazione dei documenti cartacei e con nuovi protocolli di semplificazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO, POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00090000

Linea n. 00090000	AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo con un forte impegno dal punto di vista ambientale, con l'aumento della raccolta differenziata tramite il "porta a porta" (obiettivo: 75% entro il 2016 e 80% entro il 2019), le iniziative per la diminuzione dei rifiuti e per la loro misurazione ai fini di una tariffa che premi ed incentivi le azioni corrette e positive delle famiglie e delle imprese, facendo pagare poi a queste ultime solo l'effettiva quantità e tipologia di rifiuti prodotti. Occorre migliorare le modalità di raccolta, in particolare nelle zone di campagna, nelle piccole e medie aziende e presso gli artigiani, per facilitare la raccolta dei rifiuti, per informare meglio e sensibilizzare la cittadinanza ed anche per sanzionare comportamenti incivili.

Altri obiettivi del servizio di gestione dei rifiuti:

- Essere fra i Comuni incentivati in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi della nuova LR sui rifiuti (diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio);
- Sperimentazione del progetto "premiabilità" per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI;
- Dall'inizio 2017 attivazione della "tariffa puntuale" (LR rifiuti e nostro programma); entro metà 2017 attivazione "Centro comunale del riuso" (LR rifiuti);
- Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo;
- Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame.

Il nostro impegno sarà massimo con la concreta attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (incluso le 12 azioni del PAES da poco approvato) il quale ci consenta di contribuire agli obiettivi europei 20-20-20.

Una delle azioni più incisive dovrà essere quella di facilitare la rigenerazione energetica degli edifici costruiti ad Anzola nella seconda metà del Novecento.

Per le fonti rinnovabili occorrerà approfondire le varie tecnologie disponibili come l'utilizzo delle acque calde di raffreddamento degli impianti per tele-riscaldamento. Il nostro impegno ambientale prevede una vasta area a bosco ed aree destinate ad agricoltura sociale, incentivate dal recupero di precedenti aree a vocazione urbanistica (con l'aggiunta di una fascia boscata intorno a tangenziale e ferrovia).

Vogliamo realizzare un continuo monitoraggio dell'elettromagnetismo nella zona abitata interessata dagli elettrodotti. Relativamente poi alla loro bonifica, sarà necessario ed opportuno coinvolgere Enel e Terna per una loro partecipazione al finanziamento, che richiami anche la loro responsabilità sociale sul territorio. Occorre un migliore monitoraggio dell'ambiente, della situazione idrogeologica e dei torrenti, cercando di fare prevenzione e scongiurando così situazioni pericolose: i contributi alla bonifica che i cittadini pagano devono quindi produrre risultati più efficaci ed evidenti.

Ci impegniamo a mantenere iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le scuole. Vogliamo migliorare il decoro urbano e le infrastrutture comunali, con il completamento delle bonifiche di strutture residue nelle quali è presente amianto, con un regolamento che imponga a tutti (pubblica amministrazione, famiglie ed imprese) la cura dei propri spazi dal punto di vista del decoro urbano. Occorre maggiore cura e pulizia delle aree verdi, dei parchi pubblici, delle aiuole, sia con controlli costanti sul lavoro degli appaltatori, sia costruendo accordi con gruppi di cittadini, nel capoluogo e nelle frazioni, per aumentare la quota di verde pubblico curato dai volontari, i quali dovranno essere regolarmente registrati e coperti da assicurazione. Intendiamo collegare il nostro territorio con le realtà del Parco Città-Campagna e dell'area demaniale dell'ex-polveriera. Tutto ciò dovrà essere fatto in collaborazione con gli altri Comuni interessati (Valsamoggia e Zola Predosa), con la Regione e con l'Università.

Per l'ex-polveriera sarà necessaria una pressione istituzionale affinché il Demanio consegni l'area ai tre

Comuni citati, facendola così divenire un parco regionale ed un'eventuale sede di servizi universitari, finora assenti nell'area ovest di Bologna. Ci interessa inoltre la tutela dell'area della Tenuta Orsi Mangelli e delle aree agricole di pertinenza, anche attraverso il reperimento di finanziamenti Regionali e Comunitari, perché rappresentano, nel suo insieme, un patrimonio ambientale e naturale unico da custodire, sia per il ripopolamento della fauna sia per la conservazione delle biodiversità.

Gli impegni:

- Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP;
- Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..;
- Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica:
- Intervento straordinario su fognature e Cavanella.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	26/05/2014	31/05/2019
0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	26/05/2014	31/05/2019
0011	INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA	26/05/2014	31/05/2019
0012	ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"	26/05/2014	31/05/2019
0013	RISPARMIO ENERGETICO	26/05/2014	31/05/2019
0014	MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO	26/05/2014	31/05/2019
0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	MOBILITA' SOSTENIBILE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Vogliamo lavorare ad una revisione completa della mobilità locale, con un nuovo Piano Urbano del Traffico e con nuove piste ciclabili, a partire da quella Anzola-Ponte Samoggia Un nuovo sistema di integrazione fra stazione FS, fermate autobus, zone industriali, frazione di San Giacomo del Martignone, Ospedale e scuole secondarie di Persiceto, con la fermata dei treni regionali anche a Lavino ed il servizio di autobus a San Giacomo del Martignone anche nei giorni festivi. Vogliamo sistemare in modo decoroso le pensiline delle fermate degli autobus e delle corriere, per una loro migliore funzionalità e sicurezza, dotandole di illuminazione.

Ci impegniamo anche ad adeguare le vie di Anzola attualmente sprovviste di marciapiedi, per un utilizzo in sicurezza da parte dei pedoni, introducendo sensi unici nei tratti che sono diventati caotici ed insicuri. Ci impegniamo ad approfondire ed a dare soluzione alla criticità in termini di sicurezza stradale in Via Magenta, strada inidonea al passaggio di mezzi pesanti.

Realizzeremo, come da progetto, la rotonda per l'uscita/entrata nella variante che dalla Via Emilia porta alla Cà d'Oro, sanando finalmente una situazione di degrado ed insicurezza.

Nel nuovo Piano dovrà pure essere verificata la situazione dei parcheggi esistenti e l'eventuale realizzazione di nuovi, introducendo più controlli per il rispetto dell'utilizzo temporaneo degli stessi, ed eventualmente sperimentando nuove forme di regolazione della sosta, al fine di renderli maggiormente fruibili per tutti gli utenti.

Occorre approfondire il tema dei parcheggi per mezzi pesanti, camper e roulotte, verificando la possibilità di creare un parcheggio pubblico gestito tramite accordi con i privati.

Riteniamo utile una sperimentazione della chiusura domenicale al traffico di Piazza Giovanni XXIII, la quale deve però essere anticipata, supportata e giustificata dalla precisa programmazione di attività ludico-ricreative, iniziative di commercianti e forme di volontariato che rendano più attrattivo il centro antico di Anzola.

Il Piano del Traffico dovrà essere disegnato dopo una "consultazione" civica ed il progetto finale dovrà essere condiviso con i cittadini. Si dovrà progettare un sistema di mobilità che combini e renda complementari le diverse modalità di spostamento (a piedi, in bicicletta, in treno, in autobus ed in automobile), con la riqualificazione urbana, facilitando forme di mobilità a basso impatto. Andrà inoltre continuato l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche con il coinvolgimento e la collaborazione dei privati cittadini. Vogliamo migliorare le infrastrutture comunali con la trasformazione dell'illuminazione pubblica in sistema a LED (risparmio energetico e risparmio di costi per il Comune).

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	26/05/2014	31/05/2019
0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	26/05/2014	31/05/2019
0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	26/05/2014	31/05/2019
0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00110000

Linea n. 00110000	IL PATRIMONIO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0003	NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE	26/05/2014	31/05/2019
0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00120000

Linea n. 00120000	SICUREZZA URBANA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

E' necessaria una maggiore sicurezza urbana, con un cambiamento significativo nella gestione della PM di Terred'Acqua in modo da ottenere non meno, bensì maggiore presenza della stessa PM sui centri abitati del nostro Comune, in particolare nelle vicinanze delle scuole e degli esercizi commerciali durante gli orari più problematici, con più zone a bassa velocità.

Ci impegniamo a verificare i risultati dei nuovi impianti di video-sorveglianza ed a prevederne altri nelle zone con maggiore intensità di furti, prostituzione ed atti di vandalismo. Rispetto alla prostituzione intendiamo utilizzare lo strumento delle ordinanze del Sindaco contro i clienti e le loro infrazioni al CdS, potenziare una campagna informativa sulla tratta delle ragazze, proporre un rafforzamento dell'unità di strada. Intendiamo realizzare accordi con i privati per consentire la chiusura delle aree private ad uso pubblico, anche nelle zone residenziali, negli orari serali e notturni.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0002	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00130000

Linea n. 00130000	SVILUPPO ECONOMICO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Il Piano del Commercio, quello del Traffico e della Mobilità sostenibile, potranno integrarsi tra loro nel comune intento di completare la sistemazione del fronte della Via Emilia, da Fabbri al Martignone, per rendere più attrattiva, anche dal punto di vista commerciale, questa zona centrale di Anzola. Intendiamo avviare la sperimentazione del progetto Anci-Italia Nostra, relativo alla creazione di "Orti Urbani" e, più in generale, alla promozione della produzione e commercializzazione dell'agricoltura locale. Ci impegniamo a proseguire l'esperienza del Last Minute Market, grazie al volontariato, il quale consente sia di aiutare le famiglie sia di non sprecare cibo. Riteniamo che l'artigianato locale possa essere una risorsa per recuperare il sapere dei "vecchi mestieri", anche in collaborazione con la scuola, per dare attenzione e dignità a queste importanti attività. Ci impegniamo quindi ad esigere un approccio meno burocratico e di maggiore aiuto da parte dei servizi tecnici comunali ed a favore di chi vuole intraprendere queste attività.

Siamo consapevoli che il lavoro viene creato dalle imprese e che, in particolare nella nostra realtà emiliana, viene creato dalle piccole imprese: dobbiamo quindi focalizzarci su questi obiettivi creando un territorio amico dell'impresa, favorendone lo sviluppo e rendendo il nostro territorio maggiormente attrattivo per investimenti che possano portare ricchezza e lavoro.

Proprio per questo sarà importante privilegiare, ove possibile, le imprese artigiane e le PMI del nostro territorio, rispettando la logica di aziende a chilometri zero. Si tratta quindi di adottare, nei "bandi di gara", criteri che, dando effettivo valore alla qualità, all'etica ed alla trasparenza dei soggetti aggiudicatari, diano concreta attuazione alle direttive comunitarie in materia di accesso a favore della piccola e media impresa locale.

Il Comune potrà anche sostenere e facilitare la nascita di nuove imprese, con l'introduzione di una forte detassazione a favore sia di giovani orientati al recupero di mestieri manuali e storici, sia di giovani orientati all'innovazione (ad esempio Internet 2.0), anche mediante la realizzazione di spazi comuni che favoriscano la cooperazione con l'abbattimento dei costi generali. Ci impegniamo, infine, ad approfondire la possibilità di attivare, in accordo con le imprese e con i sindacati, un contributo di responsabilità delle aziende per migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00130000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	26/05/2014	31/05/2019

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione e ai rendiconti, saranno pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

II) SEZIONE OPERATIVA

periodo 2018/2020

PREMESSA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare si sviluppa in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si esprimono le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi sono analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni sono "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente sono individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento comprende la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente è realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Inoltre è effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi è dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

a) Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo Amministrazione pubblica

Sono stati individuati nel paragrafo “1.1) indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi” della Sezione Strategica alla quale si rinvia.

b) Parte entrata: valutazione generale sui mezzi finanziari - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi -Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
		1	2	3	4	5	6
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.051.548,00	7.894.210,58	8.213.779,00	8.120.482,00	8.130.482,00	8.130.482,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.281.470,31	637.108,78	598.586,12	624.644,00	563.904,00	563.904,00
Extratributarie	(+)	2.426.687,61	2.618.248,23	2.668.547,00	2.638.518,00	2.579.218,00	2.579.318,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		11.759.705,92	11.149.567,59	11.501.212,12	11.383.644,00	11.273.604,00	11.273.404,00
Entrate in conto capitale per spesa corrente	(+)	0,00	2.628,99	0,00	0,00,	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio – entrate in conto capitale per spesa corrente	(+)	0,00	260.000,00	389.000,00	150.000,00	190.000,00	200.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(+)	230.685,01	341.910,32	327.002,54	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	(+)	92.014,98	16.562,64	36.020,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese conto capitale in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	60.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		12.082.405,91	11.710.669,54	12.251.734,66	11.533.644,00	11.463.604,00	11.473.704,00
---	--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate in conto capitale	(+)	48.876,12	578.898,90	1.519.904,00	2.636.086,00	1.466.629,00	1.037.500,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	(+)	430.722,75		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	67.795,65	1.436.384,69	249.546,25	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento	(+)	2.306.807,00	215.688,00	437.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio –entrate in conto capitale per spesa corrente	(-)	0,00	260.000,00	389.000,00	150.000,00	190.000,00	200.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	2.628,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese conto capitale in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)		2.854.201,52	2.028.342,60	1.818.950,25	2.213.086,00	1.276.629,00	837.500,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00	137.500,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)		0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)			0,00	2.737.500,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.936.607,43	11.728.466,49	16.808.184,91	16.346.730,00	15.340.233,00	14.911.204,00
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	7.884.436,81	7.198.524,18	7.463.779,00	7.420.482,00	7.430.482,00	7.430.482,00
Compartecipazione di tributi						
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	167.111,19	695.686,40	750.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
TOTALE	8.051.548,00	7.894.210,58	8.213.779,00	8.120.482,00	8.130.882,00	8.130.882,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie dell'Ente sono costituite dalle seguenti imposte, tasse e tributi speciali:

Imposta comunale sulla pubblicità il cui gettito previsto in € 120.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 presenta nel tempo un costante andamento a tariffe invariate.

Diritti sulle pubbliche affissioni il cui gettito previsto in € 9.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 presenta nel tempo un costante andamento a tariffe invariate.

Addizionale comunale IRPEF il cui gettito previsto in € 1.450.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 mantenendo invariata l'aliquota e aumentando la soglia di esenzione da €12.000,00 a €13.000,00.

Imposta Municipale propria il cui gettito è previsto in € 3.360.000,00 per l'anno 2018 e €3.370.000,00 per gli anni 2019-2020 al netto della quota di competenza dello Stato per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e ad aliquote invariate.

Tributo comunale sui rifiuti il cui gettito è previsto in € 2.045.982,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 sulla base del Piano economico finanziario in essere.

Tributo per i servizi indivisibili, per gli anni precedenti, il cui gettito è previsto in € 2.000,00 per gli anni 2018-2019-2020 ad aliquote invariate.

Fondo di solidarietà comunale il cui gettito è previsto in € 700.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020

Sono inoltre previste **entrate da attività di accertamento dei tributi comunali** per un importo complessivo di € 330.000,00 per gli anni 2018-2019-2020.

Per ciascuno dei tributi sopra elencati le previsioni di bilancio sono state elaborate sulla base delle tariffe o delle aliquote approvate o in corso di approvazione da parte degli organi competenti.

La congruità del gettito tributario previsto per gli anni di riferimento è confermata dall'andamento delle riscossioni e degli accertamenti nel corso del tempo.

Il Funzionario responsabile dei tributi è Ricotta Pasqualino - Direttore dell'Area Economico/finanziaria e controllo.

Fa eccezione per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per i quali il Funzionario responsabile è il Concessionario del Servizio.

2.2.2 - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.1150.313,72	516.149,42	496.686,12	529.644,00	468.904,00	468.904,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	9.515,93	8.751,00	11.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	114.640,66	88.763,76	66.200,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.000,00	23.444,60	25.000,00	25.000,000	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.281.470,31	637.108,78	598.886,12	624.644,00	563.904,00	563.904,00

I trasferimenti statali sono stati adeguati nel rispetto della normativa vigente.

Sono stati previsti i contributi dalla Regione ormai consolidati nel tempo.

Sono stati previsti i seguenti contributi ormai consolidati:

Trasferimento dall'Unione dei Comuni Terred'Acqua per progetti finalizzati in campo sociale;

Trasferimenti dall'Unione dei Comuni Terred'Acqua per quota di competenza dell'Ente da riscossione sanzioni codice della strada;

Trasferimenti dall'Azienda USL per Piano Regionale lotta alla zanzara tigre e per progetti socio sanitari.

2.2.3 - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.004.193,44	2.099.626,92	2.168.589,00	2.141.770,00	2.140.370,00	2.141.070,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	29.489,82	31.928,39	21.000,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Interessi attivi	4.126,92	4.299,78	4.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Altre entrate da redditi di capitali	158.988,18	159.907,36	160.500,00	191.700,00	191.700,00	191.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti	229.889,25	322.458,77	333.858,00	279.948,00	222.048,00	221.448,00
TOTALE	2.426.687,61	2.628.248,23	2.688.547,00	2.638.518,00	2.579.218,00	2.579.318,00

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle vigenti tariffe dei servizi a domanda individuale refezione, prolungamento orario scolastico, nido d'infanzia, campo solare trasporto sociale, trasporto scolastico nonché degli altri servizi.

A decorrere dall'anno 2006 è stata affidata in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna la gestione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica ed eventuali immobili di pertinenza.

Per gli alloggi del centro di prima accoglienza si applica il canone concessorio determinato ai sensi del vigente Regolamento Comunale.

Per i locali adibiti ad attività commerciali si applica il canone di locazione determinato in relazione al valore del bene ed aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT.

2.2.4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	71.766,24	111.179,54	92.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Contributi agli investimenti	42.739,66	25.020,40	642.483,00	806.000,00	444.962,00	6.000,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	44.615,32	87.728,81	433.921,00	612.086,00	436.667,00	436.500,00
Altre entrate in conto capitale	358.956,51	354.970,15	351.500,00	440.000,00	480.000,00	490.000,00
TOTALE	518.077,73	578.898,90	1.519.904,00	1.96.086,00	1.466.629,00	1.037.500,00

Alienazione di beni patrimoniali: Per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 si prevedono entrate derivanti da concessione diritto di superficie, entrate derivanti da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi PEEP e proventi da alienazione aree e/o terreni.

Trasferimenti di capitale e Contributi agli investimenti:

Sono inoltre previsti i seguenti trasferimenti e contributi agli investimenti:

Anno 2018:

Contributo da privati per allaccio fognature
Contributo da privati per opere di urbanizzazione

Anno 2019:

Contributo da privati per allaccio fognature
Contributo da privati per opere di urbanizzazione

Anno 2020:

Contributo da privati per allaccio fognature
Contributo da privati per opere di urbanizzazione

Proventi ed oneri di urbanizzazione

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione pluriennale è strutturata sui seguenti elementi:

La previsione tiene conto dell'andamento e della crisi del mercato immobiliare, le previsioni comunque si affidano agli interventi fisiologici storici del territorio associati a proposte di interventi per i quali l'Amministrazione ha stipulato accordi ai sensi della Legge n. 241/1990 con Aziende di tipo produttivo insediate sul territorio.

2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non è prevista accensione di mutui

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE	0,00	0,00	3.000.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto, dall'art. 222 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per l'anno 2018 entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate nell'esercizio 2016 che ammontano a:

-Titolo I: Entrate tributarie	€ 7.894.210,58
-Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 637.108,78
-Titolo III: Entrate extratributarie	€ 2.618.248,23
Totale	€ 11.149.567,59

Pertanto il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2018 è di Euro 2.787.391,90

Negli anni successivi 2019-2020 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è consentito entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate rispettivamente negli esercizi 2017 e 2018.

L'importo previsto per ciascuno degli anni 2018 - 2019 e 2020 è contenuto nel predetto limite massimo

c) Quadro generale degli impieghi per missioni

	2017	2018	2019	2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Totale Titolo 01- Spese correnti	3.277.448,76	2.853.682,00	2.760.829,00	2.757.629,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	253.535,00	120.000,00	50.000,00	10.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.530.983,76	2.973.682,00	2.810.829,00	2.767.629,00

Giustizia				
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza				
Totale Titolo 01- Spese correnti	184.637,30	214.050,00	213.950,00	213.950,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	65.506,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	250.143,30	229.050,00	223.950,00	223.950,00

Istruzione e diritto allo studio				
Totale Titolo 01- Spese correnti	1.889.400,99	1.871.086,00	1.832.539,00	1.827.418,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	169.020,28	232.500,00	18.000,00	18.000,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	2.058.421,27	2.103.586,00	1.850.539,00	1.845.418,00

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Totale Titolo 01- Spese correnti	323.490,60	286.318,00	278.784,00	281.362,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	5.000,00	1.000,00	21.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	323.490,60	291.318,00	279.784,00	302.362,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Totale Titolo 01- Spese correnti	266.743,19	239.194,00	234.218,00	236.595,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	339.290,00	189.000,00	113.000,00	333.832,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	606.033,19	428.194,00	347.218,00	570.427,00

Turismo				
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Totale Titolo 01- Spese correnti	111.125,31	145.833,00	145.833,00	145.833,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	30.627,59	35.000,00	5.000,00	53.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	141.752,90	180.833,00	150.833,00	198.833,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.433.159,54	2.454.947,00	2.447.728,00	2.449.368,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	35.168,80	170.586,00	248.667,00	243.668,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.468.328,34	2.625.533,00	2.696.395,00	2.693.036,00

Trasporti e diritto alla mobilità				
Totale Titolo 01- Spese correnti	589.059,86	540.130,00	511.870,00	520.780,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	1.045.302,58	1.233.000,00	815.962,00	75.000,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.634.362,44	1.773.130,00	1.327.832,00	595.780,00

Soccorso civile				
Totale Titolo 01- Spese correnti	6.687,14	4.203,00	4.036,00	4.036,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	6.687,14	4.203,00	4.036,00	4.036,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.269.377,29	2.002.608,00	1.984.307,00	1.986.514,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	18.000,00	63.000,00	15.000,00	73.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.287.377,29	2.065.608,00	1.999.307,00	2.059.514,00

Tutela della salute				
Totale Titolo 01- Spese correnti	99.669,90	81.972,00	78.842,00	80.622,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	99.669,90	81.972,00	78.842,00	80.622,00

Sviluppo economico e competitività				
Totale Titolo 01- Spese correnti	52.234,84	75.250,00	75.250,00	75.250,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	52.234,84	75.250,00	75.250,00	75.250,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Totale Titolo 01- Spese correnti	17.769,35	5.111,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione	17.769,35	5.111,00	5.000,00	5.000,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Totale Titolo 01- Spese correnti	142.918,59	136.768,00	123.201,00	118.120,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti	142.918,59	286.768,00	123.201,00	118.120,00

Fondi e accantonamenti				
Totale Titolo 01- Spese correnti	486.705,00	516.004,00	655.282,00	653.567,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	486.705,00	516.004,00	655.282,00	653.567,00

Debito pubblico				
Rimborso mutui e altri finanziamenti a lungo termine	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00
Totale Titolo 04	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00
Totale Debito pubblico	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00

Anticipazioni finanziarie				
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere / Cassiere	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Titolo 05	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Totale generale	16.808.184,91	16.346.730,00	15.340.233,00	14.911.204,00
------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

d) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

Si premette quanto segue valevole per ciascuno dei programmi di seguito indicati:

- Le risorse umane assegnate a ciascun programma e centro di costo richiamato sono quelle indicate nel Piano Esecutivo di gestione 2017/2019 con le integrazioni contenute nella programmazione triennale del fabbisogno di personale,
- Le risorse strumentali assegnate sono quello in dotazione ai singoli servizi e centri di costo richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE N° M001 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Nell'ambito di questa sezione strategica va inserita l'attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012, del D.Lgs n.33/2013 modificate dal D.Lgs 97/2016 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC e delle linee guida, dettate con la deliberazione ANAC 1310/2016.

In ottemperanza alla normativa in materia da ultimo citata, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “ corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto della trasparenza con le importanti modifiche introdotte con il D.Lgs.97/2016 con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento approvato dall'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

e) Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali

OBIETTIVI STRATEGICI dell'Amministrazione sono:

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge [6 novembre 2012](#), n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT 2017-2019.

Garantire la trasparenza e l'integrità.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione 2017-2019, la promozione di maggiori livelli di trasparenza da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013). Nello specifico in adempimento alle anzidette direttive nel piano della performance 2017/2019 verranno previsti appositi obiettivi con il seguente contenuto:

- adeguamento del piano alle linee direttive dell' ANAC;
- mappatura generalizzata dei procedimenti / processi con miglioramento organizzativo interno;
- trasparenza come specifica sezione dell'anticorruzione, con monitoraggio sull'attuazione delle misure e adeguamento alle linee guida Anac 1310/2016.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M001P0010000 - Organi istituzionali –

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Organi istituzionali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0001	Linea strategica: PARTECIPAZIONE
0001	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0002	Obiettivo strategico : PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 1	Supportare e sostenere la nascita, a fianco delle Consulte, di gruppi di cittadini attivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 2	Adozione e consolidamento dell'utilizzo di nuove forme di bilancio partecipativo		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	GIORDANO		
Responsabile di Settore	SEGRETERIA GENERALE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 3	Promuovere la cittadinanza attiva per lo sviluppo del progetto "Amministrazione condivisa dei beni comuni" - consolidamento dell'Albo - implementazione di progetti/attività in collaborazione con il volontariato e le consulte territoriali		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	GIORDANO		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001 - Organi istituzionali

-

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	254.250,01	234.135,00	230.335,00	230.335,00
Titolo 02 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	254.250,01	234.135,00	230.335,00	230.335,00

PROGRAMMA N° M001P0020000 - Segreteria generale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Segreteria e Affari generali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003 Linea strategica: COMUNICAZIONE	
0002 Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi - e M001P0020000 – Segreteria generale

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 20	Eliminazione della stampa dei documenti ricevuti dal protocollo informatico
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL' AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

Azione n. 21	Sostituzione di tutta la comunicazione cartacea intra/uffici con utilizzo di strumenti per area comune di dialogo e lavoro (CHAT/AGENDA CONDIVISA/etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002 –Segreteria generale

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 2019
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	374.681,12	313.800,00	313.800,00	313.800,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	374.681,12	313.800,00	313.800,00	313.800,00

PROGRAMMA N° M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Bilancio e sistema di controllo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0001	Obiettivo strategico : RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITÀ FISCALE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0004	Obiettivo strategico : ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0005	Obiettivo strategico : CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0012	Obiettivo strategico : ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 26	Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL' AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 27	Attivazione di un sistema di programmazione e monitoraggio della spesa anche al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL' AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 33	Consolidamento delle attività connesse alla riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	297.386,01	248.886,00	248.886,00	248.836,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	279.593,09	248.886,00	248.886,00	248.836,00

PROGRAMMA N° M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Affissioni e pubblicità – Attività catastali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali e Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0003	Obiettivo strategico : SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 28	Contrasto all'evasione sui tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 29	Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario in materia di tributi erariali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 30	Attivazione servizi di supporto ai contribuenti in materia di tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

Azione n. 31	Costante adeguamento delle disposizioni regolamentari all'evoluzione della normativa di settore al fine di garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	252.870,61	245.485,00	245.485,00	242.485,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	252.870,61	245.485,00	245.485,00	242.485,00

PROGRAMMA N° M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 89	Installazione a Lavino di Mezzo di una casetta dell'acqua
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL' AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	121.258,95	112.445,00	110.297,00	110.192,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	15.000,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	136.258,95	152.445,00	110.297,00	110.192,00

PROGRAMMA N° M001P0060000 - Ufficio tecnico

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Tecnico – Magazzino comunale, manutenzione beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle linee strategiche e agli obiettivi strategici relativi alla programmazione, progettazione delle opere e dei lavori pubblici inserite nelle missioni e nei programmi specifici.

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma:	

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	

Azione n. 87	Ottenere il 40% di risparmio energetico nella pubblica illuminazione (tramite trasformazione a LED oppure con soluzioni intelligenti che facciano risparmiare energia)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006 –
Ufficio tecnico**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	427.795,99	344.613,00	339.933,00	339.888,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	427.795,99	344.613,00	339.933,00	339.888,00

PROGRAMMA N° M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Elezioni e consultazioni popolari – Servizi demografici

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003 Linea strategica: COMUNICAZIONE
1 Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
Programma: M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile e M001P0080000 – Statistica e sistemi informativi

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 15	Completamento delle procedure di subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	174.243,95	217.835,00	160.735,00	160.735,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	174.243,95	217.835,00	160.735,00	160.735,00

PROGRAMMA N° M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Innovazione tecnologica - Statistica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	Obiettivo strategico : PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0004	Obiettivo strategico : RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0001	Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi e M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari
0002	Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	

Azione n. 13	Sostituzione di tutta la modulistica cartacea con modulistica on line accessibile dal sito web e con autenticazione		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZIO INFORMATIVO E INFORMATICO UNIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 16	Attivazione dell'identità digitale - SPID		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 19	Pubblicazione di alcune banche dati sul portale DOSSIER (edilizia, servizi scolastici)		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008 –
Statistica e sistemi informativi**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	214.136,99	189.400,00	189.400,00	189.400,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	41.500,00	30.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	255.636,99	219.400,00	189.400,00	189.400,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0100000 – Risorse umane

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Personale e organizzazione – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

2	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
3	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
Programma: M001P0110000 – Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 7	Riorganizzazione delle funzioni amministrative dell'Ente
Periodo Previsto	Dal 01/01/2018 al 30/06/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010 – Risorse umane

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	175.314,43	205.100,00	194.800,00	194.800,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	175.314,43	205.100,00	194.800,00	194.800,00

PROGRAMMA N° M001P0110000 - Altri servizi generali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Relazioni con il pubblico – Altre spese di manutenzione e funzionamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
	Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse

Azioni strategiche

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011-
Altri servizi generali**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	985.510,70	741.983,00	727.158,00	727.158,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	197.035,00	50.000,00	50.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.182.545,70	791.983,00	777.158,00	737.158,00

MISSIONE N° M003 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Polizia municipale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0012	Linea strategica: SICUREZZA URBANA
0001	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 95	CONTROLLO TARGHE H24
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/06/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	SINDACO
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 100	inserimento di nuovi impianti di videosorveglianza sulla via Emilia, fermata FS, etc..
Periodo Previsto	Dal 31/12/2017 AL 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	SINDACO
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 101	Collegamento con Scuola di legalità e cittadinanza attiva
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 102	Istituzione Assistenti civici con compiti di presidio, informazione ed educazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001-
Polizia locale e amministrativa**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	184.637,30	214.050,00	213.950,00	213.950,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	65.506,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	250.143,30	229.050,00	223.950,00	223.950,00

MISSIONE N° M004 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M004P0010000 - Istruzione prescolastica –

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Scuola dell'infanzia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0005	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria	
Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001- Istruzione pre-scolastica

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	110.260,00	106.435,00	98.690,00	98.600,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	38.500,00	72.000,00	7.500,00	7.500,00
TOTALE PROGRAMMA	148.760,00	178.435,00	106.190,00	106.100,00

PROGRAMMA N° M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”) , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Istruzione elementare – Istruzione media

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

9	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA’)
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA’ DELL’OFFERTA FORMATIVA
Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria	
Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d’infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002-
Altri ordini di istruzione non universitaria**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	232.984,00	222.827,00	215.700,00	216.300,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	127.520,28	156.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE PROGRAMMA	360.504,28	379.3274,00	222.200,00	222.800,00

PROGRAMMA N° M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione

Descrizione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l’integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Trasporto scolastico – Progetti di qualificazione scolastica e diritto allo studio – Refezione scolastica – Attività parascolastiche – Istruzione pubblica (funzioni di supporto)

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

1	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA’)
1	Obiettivo strategico : FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L’ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL’ISTRUZIONE E ALL’EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU’ IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
1	Obiettivo strategico : MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
1	Obiettivo strategico : SVILUPPARE IL BENESSERE E L’AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L’INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
1	Obiettivo strategico : AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COME LUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
0007	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI FAVORENDO IL “MIOVERSI A PIEDI” A SALVAGUARDIA Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
0008	Obiettivo strategico : SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA’, LA MEMORIA, L’ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA’

	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
1	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA’ A FAVORE DELL’INFANZIA, E PROMOZIONE DELL’OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
0012	Obiettivo strategico : PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L’ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL’ISTRUZIONE E ALL’EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	

Azione n. 47	Potenziamento della commissione mensa nel ruolo propositivo e di controllo e nelle funzioni di supporto per il miglioramento della qualità.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	

Azione n. 48	Consolidamento delle esperienze di aggregazione dei giovani (es. Giù di Festival) e dei progetti/servizi per l'orientamento (es. Orientamento in Terred'Acqua)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	

Azione n. 49	Realizzazione di un programma di attività laboratoriali di promozione alla lettura offerte dalla Biblioteca comunale alle scuole del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COME LUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all'interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	

Azione n. 52	Realizzazione di iniziative ed eventi a tema, come la “Giornata della memoria”, in collaborazione con Associazioni e fondazioni. -
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell'infanzia e della genitorialità, il progetto “La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull'infanzia”.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

Azione n. 56	Realizzazione di iniziative di condivisione del tempo, delle competenze e dei saperi (Es. Corso di cucina DOLCE TRADIZIONE; progetto I LAV YOU; progetto Biblioteca condivisa, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL' AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006 –
Servizi ausiliari all'istruzione**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.546.156,99	1.541.824,00	1.518.149,00	1.512.518,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.549.156,99	1.545.824,00	1.522.149,00	1.516.518,00

MISSIONE N° M005 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Biblioteca – Attività culturali – Centro culturale “Amarcord” – Polo didattico dell’Archeologia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0002	Obiettivo strategico : BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0003	Obiettivo strategico : MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Azioni strategiche

Azione n. 37	Riorganizzazione della biblioteca sia sul piano degli spazi che dei servizi e degli orari
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	

Azione n. 38	Consolidamento di un sistema strutturato di coordinamento tra i diversi soggetti operanti sul territorio per l'organizzazione e promozione di un programma annuale delle iniziative culturali e di aggregazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002 –
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	323.490,60	286.318,00	278.784,00	281.362,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROGRAMMA	323.490,60	286.318,00	279.784,00	282.362,00

MISSIONE N° M006 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M006P0010000 - Sport e tempo libero

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni

sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e

per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Impianti sportivi – Promozione e diffusione dello sport – Padiglione ricreativo “Le Notti di Cabiria”

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0004	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0005	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 39	Messa in sicurezza e adeguamento degli impianti sportivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	

Azione n. 40	Nuova Convenzione per gestione impianti sportivi con un rafforzamento del ruolo dell'associazionismo sportivo, anche in rapporto alla scuola, e della responsabilizzazione della gestione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001-
Sport e tempo libero**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	186.075,73	177.955,00	173.769,00	176.096,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	339.290,00	189.000,00	113.000,00	333.832,00
TOTALE PROGRAMMA	525.365,73	366.955,00	286.769,00	509.928,00

PROGRAMMA N° M006P0020000 - Giovani –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Attività rivolte ai giovani – Centro giovanile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0006	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0007	Obiettivo strategico : SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani

Azioni strategiche

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	

Azione n. 42	Attività di promozione del Forum giovani quale soggetto con ruolo consultivo e propositivo in tema di politiche giovanili e riattivazione del CCRR
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	

Azione n. 43	Convenzioni con associazionismo locale per la gestione degli spazi pubblici
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002 – Giovani

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	80.667,46	61.239,00	60.449,00	60.499,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	80.6667,46	61.239,00	60.449,00	60.499,00

MISSIONE N° M008 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Urbanistica e gestione del territorio

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0008	Linea strategica: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0001	Obiettivo strategico : COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0004	Obiettivo strategico : PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO,POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001 –
Urbanistica e assetto del territorio**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	100.985,38	112.933,00	112.933,00	112.933,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	12.000,00	35.000,00	5.000,00	53.000,00
TOTALE PROGRAMMA	112.985,38	147.933,00	117.933,00	165.933,00

PROGRAMMA N° M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la

ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Edilizia Residenziale pubblica e locale e piani per l'edilizia economica e popolare

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0008	Obiettivo strategico : RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO
Programma: M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 65	Incrementare l'attività di monitoraggio e controllo sulle gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002-
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	10.139,93	32.900,00	32.900,00	32.900,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	18.627,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	28.767,52	32.900,00	32.900,00	32.900,00

MISSIONE N° M009 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M009P0010000 – Difesa del suolo

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Difesa del suolo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009 Linea strategica: AMBIENTE
0010 Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 –

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001-
Difesa del suolo**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Tutela del verde pubblico – Educazione ambientale – Altri servizi a tutela dell'ambiente

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 –	
0015	Obiettivo strategico : EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 81	Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al

Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 82	Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI AL VOLONTARIATO E ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 83	Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 90	Promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con i cittadini, buone pratiche: "Pedibus", "Bimbi in Bici", "Puliamo il mondo", "M'illumino di meno", etc.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'AMBIENTE E ALLA SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	

Azione n. 92	Proposte di progetti/laboratori nelle scuole e sul territorio per il riciclo dei materiali e degli oggetti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'AMBIENTE E ALLA SCUOLA
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	

Azione n. 93	Iniziative di educazione all'economia circolare e per la riduzione e recupero dei rifiuti (LR sui rifiuti)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002-
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	320.532,37	365.061,00	358.842,00	360.032,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	35.168,80	152.586,00	25.000,00	20.000,00
TOTALE PROGRAMMA	355.701,17	517.647,00	383.842,00	380.032,00

PROGRAMMA N° M009P0030000 – Rifiuti –

Descrizione: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0009	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI
	Programma: M009P0030000 – Rifiuti

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 77	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 79	Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
---------------------	--

Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL' AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 80	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL' AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 109	Attivazione della "tariffa puntuale"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL' AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 110	Attivazione del "Centro comunale del riuso"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALL' AMBIENTE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003 – Rifiuti –

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	2.052.610,00	2.044.744,00	2.044.744,00	2.044.744,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	18.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	2.052.610,00	2.062.744,00	2.044.744,00	2.044.744,00

PROGRAMMA N° M009P0040000 - Servizio idrico integrato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio idrico integrato

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0011	Obiettivo strategico : INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA
	Programma: M009P0040000 - Servizio idrico integrato

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004 – Servizio idrico integrato

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	53.385,17	39.260,00	39.260,00	39.260,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	223.667,00	223.668,00
TOTALE PROGRAMMA	53.385,17	39.260,00	262.927,00	262.928,00

PROGRAMMA N° M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0014	Obiettivo strategico : MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	6.632,00	5.882,00	4.882,00	5.332,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00			
TOTALE PROGRAMMA	6.632,00	5.882,00	4.882,00	5.332,00

MISSIONE N° M010 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M010P0020000 - Trasporto pubblico locale -

Descrizione: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Mobilità sostenibile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e M010P0050000 – Viabilità e infrastrutture stradali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 72	Revisione soluzioni attuali di mobilità sostenibile: TaxiBus, ProntoBus, Car Sharing
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002 –
Trasporto pubblico locale -**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	45.949,50	41.115,00	41.115,00	41.115,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	45.949,50	41.115,00	41.115,00	41.115,00

PROGRAMMA N° M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Viabilità – Illuminazione pubblica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0001	Obiettivo strategico : LE INFRASTRUTTURE STRADALI Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0002	Obiettivo strategico : ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali e Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 69	Censimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale e conseguente Piano Eliminazione (PEBA)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	

Azione n. 70	Rotatoria della Cà d'Oro per superare l'attuale bivio, pericoloso e caratterizzato da degrado
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/06/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA VIABILITA'
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 71	Studio per nuovo Piano Urbano del Traffico sua applicazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA VIABILITA'
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	

Azione n. 73	Pista Ciclabile Anzola – Ponte Samoggia (con risorse del polo produttivo Martignone/Philip Morris)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORI ALL'URBANISTICA E ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 74	Pista Ciclabile Ponte Samoggia – Santa Maria in Strada (con contributo regionale)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 75	Raccordo e miglioramento piste ciclabili esistenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 76	Interventi di manutenzione straordinaria sui marciapiedi e realizzazione di marciapiedi nelle strade che ne sono sprovviste a maggiore frequentazione pedonale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 96	Attraversamento pedonale protetto via Terremare – Anzola
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2016 al 30/06/2018
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 97	Soluzione delle criticità di pericolosità stradale: Via Benati, Via Lunga, Via Emilia/Pavirani, Via Calanchi, Via Magenta, Via Matteotti a Lavino, Via Carpanelli, Via Fiorini, etc..		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA'		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 98	Rifacimento ponti sul Ghironda di Via Mazzoni/fermata FS e Via Alvisi		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA'		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 99	Ampliamento zone 30 in tutte le strade minori dei centri abitati del Comune		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Tipo			
Referente Politico	ASSESSORE ALLA VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005 –
Viabilità e infrastrutture stradali –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	543.110,36	499.015,00	470.755,00	479.665,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	1.045.302,58	1.233.000,00	815.962,00	75.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.588.412,94	1.732.015,00	1.286.717,00	554.665,00

MISSIONE N° M011 – Soccorso civile

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M011P0010000 – Sistema di protezione civile –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Protezione civile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle attribuzioni di legge in materia svolte attraverso il Servizio associato

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001
- Sistema di protezione civile –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	6.687,14	4.203,00	4.036,00	4.036,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	6.687,14	4.203,00	4.036,00	4.036,00

MISSIONE N° M012 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell’infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l’erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d’infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all’infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Nido d’infanzia – Ludoteca – Centri estivi

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

10	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA’)
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU’ IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA’ DELL’OFFERTA FORMATIVA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e Programma: M004P0010000 – Istruzione pre scolastica e Programma: M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
11	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA’ A FAVORE DELL’INFANZIA, E PROMOZIONE DELL’OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE

	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
12	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Azioni strategiche

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all’interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d’infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA’ DELL’OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell’infanzia e della genitorialità, il progetto “La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull’infanzia”.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001 –
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.333.250,91	1.180.532,00	1.176.122,00	1.177.579,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	15.000,00	13.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.351.250,91	1.198.532,00	1.191.122,00	1.190.579,00

PROGRAMMA N° M012P0020000 - Interventi per la disabilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.),

per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per la disabilità

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002 –
Interventi per la disabilità -**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	136.207,49	110.120,00	110.120,00	110.120,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	136.207,49	110.120,00	110.120,00	110.120,00

PROGRAMMA N° M012P0030000 - Interventi per gli anziani -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per gli anziani

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003 -
Interventi per gli anziani -**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	264.390,278	163.658,00	157.700,00	157.400,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	45.000,00	0,00	60.000,00
TOTALE PROGRAMMA	264.390,278	208.658,00	157.700,00	217.400,00

PROGRAMMA N° M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0004	Obiettivo strategico : CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie

Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59	Azioni e progetti attraverso la collaborazione dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

Azione n. 61	Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per rendere consapevoli i ragazzi dei rischi del gioco d'azzardo
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004 - Interventi per
soggetti a rischio di esclusione sociale –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	54.089,50	22.600,00	19.300,00	19.400,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	54.089,50	22.600,00	19.300,00	19.400,00

PROGRAMMA N° M012P0050000 - Interventi per le famiglie -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
- Interventi per le famiglie –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	229.581,38	209.180,00	208.180,00	208.180,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	229.581,38	209.180,00	208.180,00	208.180,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per il diritto alla casa

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0005	Obiettivo strategico : SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0006	Obiettivo strategico : CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0007	Obiettivo strategico : SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 62	Consolidamento del Progetto “Politiche per l’abitare - progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa”
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI	

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
		MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	

Azione n. 63	Promozione di appositi protocolli per l'adesione al progetto "Politiche per l'abitare" da parte dei soggetti economici e sociali del territorio che operano in tale ambito		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	

Azione n. 64	Promozione e realizzazione di progetti di Co-Housing, l'Housing First e i condomini solidali, con l'eventuale supporto dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore.		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006 - Interventi per il diritto alla casa -

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	87.731,17	15.225,00	14.200,00	14.200,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	87.731,17	15.225,00	14.200,00	14.200,00

PROGRAMMA N° M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 57	Progettazione e realizzazione nuova casa della salute
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali –

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	60.931,38	187.053,00	186.600,00	186.600,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	60.931,38	187.053,00	186.600,00	186.600,00

PROGRAMMA N° M012P0080000 - Cooperazione e associazionismo -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già

come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cooperazione e associazionismo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0080000 – Cooperazione e associazionismo

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59	Azioni e progetti attraverso la collaborazione dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008 - Cooperazione e associazionismo -

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	46.195,18	58.240,00	57.085,00	57.035,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	46.195,18	58.240,00	57.085,00	57.035,00

PROGRAMMA N° M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cimiteri

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0003	Obiettivo strategico : NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE
Programma: M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009-
Servizio necroscopico e cimiteriale -**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	56.000,00	56.000,00	55.000,00	56.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	56.000,00	56.000,00	55.000,00	56.000,00

MISSIONE N° M013 - Tutela della salute

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M013P0070000 - Ulteriori spese in materia sanitaria –

Descrizione: Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Vigilanza e assistenza zoiatrica – Interventi di igiene ambientale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Riguarda gli interventi igienico-sanitari quali canile e gattile e gli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007 –
Ulteriori spese in materia sanitaria –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	99.669,90	81.972,00	78.842,00	80.662,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	99.669,90	81.972,00	78.842,00	80.662,00

MISSIONE N° M014 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato

Azioni strategiche

SCHEDA ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL' AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

PROGRAMMA N° M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 106	Scontrino per la scuola, luminarie, feste patronali e locali, come occasioni per la promozione del "centro commerciale diffuso" di Anzola, sostenuto anche con iniziative di comunicazione.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 107	Progetto Mercato settimanale a Lavino di mezzo (iniziativa sperimentale da consolidare)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

SPEA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	3.500,02	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	3.500,02	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sportello Unico per le attività produttive

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0004	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 108	Creazione con Proloco di un calendario annuale di appuntamenti per promozione territorio e attrazione nuovi "pubblici" (iniziativa Medioevo, iniziativa Porco mondo, Integrazione con iniziativa GOLLA; mercatini tematici - Forte dei Marmi, ma anche erboristeria, hobbistica, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004 –
Reti e altri servizi di pubblica utilità -**

IMPIEGHI

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	48.734,82	75.250,00	75.250,00	75.250,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	48.734,82	75.250,00	75.250,00	75.250,00

MISSIONE N° M015 -Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M015P0010000 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo

con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno ai Centri per l'impiego

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P001
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	4.400,00	5.111,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	4.400,00	5.511,00	5.000,00	5.000,00

PROGRAMMA N° M015P0020000 - Formazione professionale -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Formazione professionale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno e promozione CIOP

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P002 - Formazione professionale -

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	Entità
Titolo 01 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA N° M015P0030000 - Sostegno all'occupazione –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sostegno all'occupazione

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità e Programma: M015P0030000 – Sostegno all'occupazione
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003 –
Sostegno all'occupazione –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	13.369,35	0,00	0,00	0,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	13.369,35	0,00	0,00	0,00

MISSIONE N° M016 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 103	Incrementare l'impiego di prodotti locali (KM 0) nelle iniziative pubbliche (fiere e feste, ma anche mensa scolastica, appalti per acquisti con l'introduzione di clausole che "valorizzino" la minore distanza o le modalità di trasporto)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	

MISSIONE N° M017 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M017P0010000 - Fonti energetiche –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gas metano – Partecipanza fotovoltaica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M017P0010000 – Fonti energetiche

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 84	Realizzare le azioni previste dal PAES, in particolare puntando sulla rigenerazione degli edifici esistenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	ASSESSORE ALLE POLITICHE ENERGETICHE
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001 –
Fonti energetiche –**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	142.918,59	136.768,00	123.201,00	118.120,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	142.918,59	286.768,00	123.201,00	118.120,00

MISSIONE N° M020 - Fondi e accantonamenti -

Descrizione della missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020 –
Fondi e accantonamenti -**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019
	entità	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	486.705,00	516.004,00	655.282,00	653.567,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	486.705,00	516.004,00	655.282,00	653.567,00

MISSIONE N° M050 - Debito pubblico

Descrizione della missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050 –
Debito pubblico**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 04 – Rimborso di prestiti	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00
TOTALE PROGRAMMA	101.307,00	106.488,00	111.935,00	117.660,00

MISSIONE N° M060 -Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060 -Anticipazioni finanziarie

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	entità	entità	entità	entità
Titolo 05 – Chiusura anticipazioni ricevute	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Da Istituto Tesoriere/cassiere				
TOTALE PROGRAMMA	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

f) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

PLURIENNALI DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - 2018/2020

Imp.Sub.Anno	Descrizione	Atto	Data	Cap.Art.Anno Prog.	Importo
ANNO 2018					
D.D003300.1.2017	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO MACCHINA AFFRANCATRICE MOD. DM450C C/O LA SEGRETERIA PERIODO 15.02.2017-14.02.2022.	D.33.0	27/01/2017	000018169 0370 2018 002000020000	2.488,80
D.D004000.1.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE	D.40.0	27/01/2017	000104338 0350 2018 001600030000	400,00
D.D004000.3.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE	D.40.0	27/01/2017	000015138 0350 2018 001300020000	1.000,00
D.D004000.4.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE	D.40.0	27/01/2017	000041138 0350 2018 000400020000	5.500,00
D.D006500.1.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000094138 0352 2018 001300020000	1.000,00
D.D006500.10.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000015138 0352 2018 001300020000	3.000,00
D.D006500.11.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000041138 0352 2018 000400020000	5.000,00
D.D006500.2.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000096338 0352 2018 001200060000	1.400,00
D.D006500.3.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000053138 0352 2018 000100030000	900,00
D.D006500.4.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000082138 0352 2018 001300020000	160.000,00
D.D006500.5.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000051238 0352 2018 000100020000	1.700,00
D.D006500.6.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000096138 0352 2018 001200040000	1.000,00
D.D006500.7.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000104438 0352 2018 000700010000	3.000,00
D.D006500.8.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000101138 0352 2018 000400010000	3.000,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

D.D006500.9.2017	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 14	D.65.0	13/02/2017	000104338 0352 2018 001600030000	1.000,00
D.D006600.1.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000045338 0351 2018 000500010000	400,00
D.D006600.2.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000045138 0351 2018 000500010000	176,37
D.D006600.3.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000018138 0355 2018 002000020000	1.845,00
D.D006600.4.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000094138 0351 2018 001300020000	77,00
D.D006600.5.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000011138 0355 2018 001900010000	274,00
D.D006600.6.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000018138 0351 2018 002000020000	957,00
D.D006600.7.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000015139 0351 2018 001300020000	130,00
D.D006600.8.2017	PROROGA DELLA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCENTER PER I SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCE SU RETI FISSE E MOBILI. IMPEGNO DI SPESA.	D.66.0	13/02/2017	000031138 0351 2018 000800050000	150,00
D.D016500.1.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI INSTALLATI PRESSO LA SEDE COMUNALE, L'EDIFICIO DENOMINATO CASA GIALLA, IL POLO DIDATTICO DELL'ARCHEOLOGIA E CENTRO SPORTIVO DI VIA LUNGA PER GLI ANNI 2017 E 2018. IMPEGNO DI SPESA.	D.165.0	10/04/2017	000018134 0328 2018 002000020000	1.117,00
D.D016500.2.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI INSTALLATI PRESSO LA SEDE COMUNALE, L'EDIFICIO DENOMINATO CASA GIALLA, IL POLO DIDATTICO DELL'ARCHEOLOGIA E CENTRO SPORTIVO DI VIA LUNGA PER GLI ANNI 2017 E 2018. IMPEGNO DI SPESA.	D.165.0	10/04/2017	000062134 0326 2018 000600010000	1.273,92

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

D.D016500.3.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI INSTALLATI PRESSO LA SEDE COMUNALE, L'EDIFICIO DENOMIANTO CASA GIALLA, IL POLO DIDATTICO DELL'ARCHEOLOGIA E CENTRO SPORTIVO DI VIA LUNGA PER GLI ANNI 2017 E 2018. IMPEGNO DI SPESA.	D.165.0	10/04/2017	000051234 0326 2018 000100020000	1.543,20
D.D016500.4.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI INSTALLATI PRESSO LA SEDE COMUNALE, L'EDIFICIO DENOMIANTO CASA GIALLA, IL POLO DIDATTICO DELL'ARCHEOLOGIA E CENTRO SPORTIVO DI VIA LUNGA PER GLI ANNI 2017 E 2018. IMPEGNO DI SPESA.	D.165.0	10/04/2017	000018133 0304 2018 002000020000	2.190,92
D.D016600.1.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO ELEVATORE UBICATO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI ANZOLA DELL'EMILIA. IMPEGNO DI SPESA: ANNI 2017 E 2018.	D.166.0	10/04/2017	000043133 0303 2018 000500010000	1.029,52
D.D016700.1.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO ELEVATORE PRESSO IL CENTRO CULTURALE "AMARCORD" DI ANZOLA DELL'EMILIA. IMPEGNO DI SPESA PER GLI ANNI 2017 E 2018.	D.167.0	10/04/2017	000052333 0302 2018 000100030000	1.129,52
D.D018700.1.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI PRESSO BIBLIOTECA COMUNALE, SCUOLA PRIMARIA DI LAVINO DI MEZZO E SCUOLA PRIMARIA DI ANZOLA DELL'EMILIA: IMPEGNO DI SPESA PER GLI ANNI 2017 E 2018.	D.187.0	20/04/2017	000051133 0304 2018 000200010000	1.372,50
D.D018700.2.2017	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ASCENSORI E MONTACARICHI INSTALLATI PRESSO BIBLIOTECA COMUNALE, SCUOLA PRIMARIA DI LAVINO DI MEZZO E SCUOLA PRIMARIA DI ANZOLA DELL'EMILIA: IMPEGNO DI SPESA PER GLI ANNI 2017 E 2018.	D.187.0	13/04/2017	000042133 0303 2018 000500010000	2.706,50
D.D022900.1.2017	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO CON CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO - DI N. 1 "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE CAT. C".	D.229.0	10/05/2017	000015310 0002 2018 001300020000	0,00
D.D026100.3.2017	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER PER LA "FORNITURA DI PRODOTTI DI CANCELLERIA E DI CARTA IN RISME 4", ALLEGATO 5, LOTTO 2 PER L'ANNO 2017 E 2018.	D.261.0	31/05/2017	000016120 0061 2018 001300020000	980,86
P.D030700.1.2017	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, PERIODO 01.09.2017 - 31.08.2019	D.307.0	07/07/2017	000101120 0069 2018 000400010000	303,59
D.D038500.1.2017	IMPEGNO DI SPESA PER ABBONAMENTO TRIENNALE AL "BOLLETTINO DI LEGISLAZIONE TECNICA" ANNI 2017-2018-2019.	D.385.0	07/08/2017	000091120 0058 2018 001000010000	140,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

D.D041100.1.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000102131 0127 2018 000000000000	6.230,00
D.D041100.2.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045232 0185 2018 000000000000	422.940,00
D.D041100.3.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000101131 0127 2018 000000000000	741.930,00
D.D041100.4.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045432 0187 2018 000000000000	41.463,80
D.D041100.5.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045532 0189 2018 000000000000	46.130,18
D.D041100.6.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045132 0189 2018 000000000000	21.519,23
D.D041100.7.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000104132 0185 2018 000000000000	45.543,05
D.D041200.1.2017	AGGIUDICAZIONE FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, PERIODO 01.09.2017 - 31.08.2019 - IMPEGNO DI SPESA	D.412.0	30/08/2017	000101120 0069 2018 000000000000	40.073,16
D.D042100.1.2017	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO AD ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DALLA PARTECIPAZIONE ALL'ENGAGEMENT: VERSO UN NUOVO MODELLO DI BILANCIO PARTECIPATIVO PER IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA". (BANDO L.R. 3/2010. DETERMINAZIONE N.	D.421.0	07/09/2017	000012137 0187 2018 M001P0010000	3.700,00
D.D042300.1.2017	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BO) - IMPEGNO DI SPESA	D.423.0	11/09/2017	000045133 0300 2018 000000000000	3.610,06
D.D044300.1.2017	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON TELECONTROLLO, COLLEGATI A SOTTOPASSI STRADALI DEL TERRITORIO COMUNALE ANNI 2017 E 2018 - AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA	D.443.0	26/09/2017	000094134 0324 2018 001300020000	5.000,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

D.D045600.1.2017	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FOTOCOPIATRICE KYOCERA C/O SERVIZI SOCIALI ANNO 2018 - NOLEGGIO.	D.456.0	02/10/2017	000018169 0370 2018 002000020000	100,00
D.D045600.2.2017	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FOTOCOPIATRICE KYOCERA C/O SERVIZI SOCIALI ANNO 2018 - COPIE ECCEDENTI.	D.456.0	02/10/2017	000018169 0370 2018 002000020000	250,00
D.D045900.1.2017	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE SHARP C/O CENTRO STAMPA ANNO 2018.	D.459.0	05/10/2017	000018169 0370 2018 002000020000	374,54
D.D054600.1.2017	IMPEGNO DI SPESA PER INCARICO LEGALE AI SENSI ARTT. 4 E 17 D.LGS. 50/2016 - PATROCINIO LEGALE PER COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE D'APPELLO DI ROMA AVVERSO SENTENZA N. 19699/2017.	D.546.0	15/11/2017	000018137 0254 2018 002000020000	13.500,00
D.D054600.2.2017	IMPEGNO DI SPESA PER INCARICO LEGALE AI SENSI ARTT. 4 E 17 D.LGS. 50/2016 - PATROCINIO LEGALE PER COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE D'APPELLO DI ROMA AVVERSO SENTENZA N. 19699/2017.	D.546.0	15/11/2017	000091137 0251 2018 001000010000	2.042,80
TOTALI ANNO 2018					1.602.592,52

ANNO 2019

D.D003300.1.2017	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO MACCHINA AFFRANCATRICE MOD. DM450C C/O LA SEGRETERIA PERIODO 15.02.2017-14.02.2022.	D.33.0	27/01/2017	000018169 0370 2019 002000020000	2.488,80
P.D030700.1.2017	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, PERIODO 01.09.2017 – 31.08.2019	D.307.0	07/07/2017	000101120 0069 2019 000400010000	208,35
D.D041100.1.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000101131 0127 2019 000000000000	741.930,00
D.D041100.2.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000102131 0127 2019 000000000000	6.230,00
D.D041100.3.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045432 0187 2019 000000000000	41.463,80
D.D041100.4.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045532 0189 2019 000000000000	46.130,18
D.D041100.5.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045132 0189 2019 000000000000	21.519,23

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

D.D041100.6.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000104132 0185 2019 000000000000	45.543,05
D.D041100.7.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045232 0185 2019 000000000000	422.940,00
D.D041200.1.2017	AGGIUDICAZIONE FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER IL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, PERIODO 01.09.2017 – 31.08.2019 - IMPEGNO DI SPESA	D.412.0	30/08/2017	000101120 0069 2019 000000000000	27.502,21
TOTALI ANNO 2019					1.355.955,62

ANNO 2020

D.D041100.1.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000101131 0127 2020 000000000000	494.620,00
D.D041100.2.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000102131 0127 2020 000000000000	4.408,12
D.D041100.3.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045432 0187 2020 000000000000	41.463,80
D.D041100.4.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045532 0189 2020 000000000000	28.458,68
D.D041100.5.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045132 0189 2020 000000000000	13.574,93
D.D041100.6.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000104132 0185 2020 000000000000	30.513,84
D.D041100.7.2017	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL PERIODO 01.09.2017-31.08.2020 - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	30/08/2017	000045232 0185 2020 000000000000	262.222,80
TOTALI ANNO 2020					875.262,17

g) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

E' stata effettuata nel paragrafo "1.1) indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi" della Sezione Strategica alla quale si rinvia

Sezione Operativa – Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, forniture personale, incarichi e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nell'ambito del programma le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si fa necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Altri strumenti di programmazione dell'Ente sono la programmazione degli incarichi di collaborazione e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**Città Metropolitana di Bologna****PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI****TRIENNIO 2018/2020**

Allegato al Documento Unico di Programmazione - DUP 2018/2020

FONTE DI FINANZIAMENTO	TIT.	TIPOL.	CATEG.	Resp. Serv.	COD. FIN.	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
						IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Proventi derivanti da Condoni Edilizi e da Sanatoria Opere Edilizie Abusive	4	100	1	ST01	A	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00 (*)
Proventi da Indennità Risarcitoria in Materia Paesaggistica	4	100	1	ST01	B	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimenti dalla regione per Erogazione Incentivi per Abbattimento Barriere Architettoniche	4	200	1	ST01	C	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimento dal Comune di Valsamoggia per realizzazione porzione di pista ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia	4	200	1	ST01	D	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi di Famiglie per OO.PP.	4	200	2	ST01	E	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Contributi di Imprese per OO.PP.	4	200	3	ST01	F	€ 50.000,00	€ 338.962,00	€ 0,00
Alienazione aree	4	400	1	ST01	G	€ 575.586,00	€ 400.167,00	€ 400.000,00
Concessione Diritto di Superficie	4	400	1	ST01	H	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Entrate per Trasformazione Diritto di Superficie in Diritto di proprietà	4	400	1	ST01	I	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Proventi Derivanti dal rilascio Permessi di Costruire	4	500	1	ST01	L	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00 (**)
Proventi derivanti da Monetizzazione Standard	4	500	1	ST01	M	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Indennità di Disagio Ambientale	4	500	4	ST01	N	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Contributo della Provincia per Piste ciclabili	4	200	1	ST01	O	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Vendita quote azionarie HERA S.p.A.	5	100	1		P	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE						€ 2.213.086,00	€ 1.276.629,00	€ 837.500,00

Previsione complessiva in bilancio (finanziamento investimenti + parte corrente)

	2018	2019	2020
Proventi derivanti da Condoni Edilizi e da Sanatoria Opere Edilizie Abusive	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00 (*)
Proventi Derivanti dal rilascio Permessi di Costruire	€ 375.000,00	€ 415.000,00	€ 425.000,00 (**)

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2018/2020

Allegato al Documento Unico di Programmazione - DUP 2018/2020

SPESE PER INVESTIMENTI	TIT.	MISS.	PROGR.	Resp. Serv.	COD. FIN.	ANNO 2018	COD. FIN.	ANNO 2019	COD. FIN.	ANNO 2020
						IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO
Completamento Opere di Urbanizzazione Comparto C2.3	2	10	5	ST01		€ 0,00	F	€ 338.962,00	==	€ 0,00
Realizzazione di porzione di pista Ciclabile tra Anzola e Ponte Samoggia	2	10	5	ST01	D	€ 750.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione Straordinaria Strade	2	10	5	ST01	G L	€ 100.000,00 € 100.000,00	L	€ 150.000,00	==	€ 0,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Realizzazione Pista Ciclabile tra Ponte Samoggia e Santa Maria in Strada	2	10	5	ST01	==	€ 0,00	O 100.000,00 G 147.000,00	€ 247.000,00	==	€ 0,00
Manutenzione Straordinaria Fognature Acque Bianche Scolo Cavanella	2	9	4	ST01		€ 0,00	G	€ 223.667,00	G	€ 223.668,00
Totale opere pubbliche						€ 950.000,00		€ 959.629,00		€ 223.668,00
Acquisto attrezzature per sistema informatico	2	1	8	US01	A	€ 10.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Acquisto licenze software - Innovazione Tecnologica	2	1	8	US01	A	€ 10.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione Passerella pedonale via Guido Rossa	2	10	5	ST01	L	€ 8.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Acquisto porzione rete gas a completamento	2	17	1	ST01	P	€ 150.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Completamento delle Opere di Urbanizzazione Comparto C2.1 - Capoluogo	2	9	2	ST01	G	€ 87.586,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione e Impianti per aree verdi	2	9	2	ST01	L	€ 20.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Trasferimento a Unione di Comuni TerreD'acqua Servizio Informatico – Innovazione Tecnologica	2	10	8	SE01	M	€ 10.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali opere edili e elettriche e meccanici escluso arredi e impianti speciali	2	1	11	ST01	L G	€ 25.000,00 € 25.000,00	€ 50.000,00	A	€ 50.000,00	L € 10.000,00
Manutenzione straordinaria scuola materna	2	4	1	ST01	G	€ 60.500,00		€ 0,00		€ 0,00
Riqualificazione manto erboso scuola materna	2	9	2	ST01	G	€ 10.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Acquisto mobili e arredi - scuola materna	2	4	1	SS01	H	€ 1.500,00	H	€ 1.500,00	H	€ 1.500,00
Acquisto mobili e arredi - istruzione elementare	2	4	2	SS01	G	€ 2.500,00	G	€ 2.500,00	G	€ 2.500,00
Manutenzione straordinaria scuola elementare	2	4	2	ST01	G	€ 60.000,00		€ 0,00		€ 0,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Manutenzione impianto termico scuola primaria	2	4	1	ST01	G	€ 5.000,00	G	€ 1.000,00	L	€ 1.000,00
Gazebo scuola primaria - Manutenzione	2	4	1	ST01	G	€ 5.000,00	C	€ 5.000,00	G	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria scuole medie	2	4	2	ST01	L	€ 90.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Acquisto mobili e arredi - scuola media	2	4	2	SS01	L	€ 4.000,00	G	€ 4.000,00	G	€ 4.000,00
Acquisto impianti e macchinari - refezione scolastica	2	4	6	SS01	L	€ 4.000,00	G	€ 4.000,00	G	€ 4.000,00
Manutenzione straordinaria campo basket Via XXV Aprile	2	6	1	ST01	G	€ 65.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Rifacimento campo tennis all'aperto	2	6	1	ST01		€ 0,00	==	€ 0,00	G	€ 52.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - campo di calcio centro sportivo	2	6	1	ST01	G	€ 32.000,00	G+L 16000+2000	€ 18.000,00	==	€ 0,00
Trasferimenti per erogazione incentivi per abbattimento barriere architettoniche	2	8	1	ST01	B	€ 5.000,00	B	€ 5.000,00	B	€ 5.000,00
Piano per eliminazione barriere architettoniche opere edili	2	10	5	ST01	P	€ 50.000,00	I	€ 25.000,00	A	€ 30.000,00
Acquisto impianti e macchinari per manutenzione verde pubblico	2	9	2	ST01	N	€ 15.000,00	H	€ 10.000,00	H	€ 10.000,00
Acquisto giochi e arredi per parchi	2	9	2	ST01	I	€ 20.000,00	N	€ 15.000,00	N	€ 10.000,00
Acquisto di auto elettrica	2	10	5	ST01		€ 0,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Installazione telecamere mobili per il servizio di controllo anti-vandalismo e abbandono rifiuti	2	3	2	ST01	M	€ 15.000,00	L	€ 10.000,00	L	€ 10.000,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Acquisto e posa in opera colonnina per ricarica auto elettriche	2	10	5	ST01	H		€ 10.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Opere edili elettriche e meccaniche per installazione chiosco nel parco di San Giacomo del Martignone	2	10	5	ST01			€ 0,00	L	€ 20.000,00	==	€ 0,00
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	2	10	5	ST01	L		€ 15.000,00	L	€ 10.000,00	C+N 5000+5000	€ 10.000,00
Consolidamento ponte sul torrente Ghironda via Alvisi	2	10	5	ST01	F	€ 50.000,00	€ 60.000,00		€ 0,00		€ 0,00
					I	€ 5.000,00					
					G	€ 5.000,00					
Manutenzione straordinaria strade e ponti – Viabilità Opere per installazione colonnina per defibrillatori	2	10	5	ST01	P		€ 10.000,00	==	€ 0,00	==	€ 0,00
Valutazioni di vulnerabilità sismica delle strutture scolastiche e comunali	2	1	5	ST01	G		€ 40.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Manutenzione straordinaria asilo nido	2	12	1	ST01	G		€ 15.000,00	L	€ 12.000,00	G	€ 10.000,00
Acquisto mobili e arredi asilo nido - nido d'infanzia	2	12	1	SS01	G		€ 2.000,00	G	€ 2.000,00	G	€ 2.000,00
Acquisto attrezzature - nido d'infanzia	2	12	1	SS01	E		€ 1.000,00	E	€ 1.000,00	E	€ 1.000,00
Manutenzione straordinaria Palestra di Via Lunga	2	6	1	ST01			€ 0,00	==	€ 0,00	L	€ 98.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	6	1	ST01			€ 0,00	L	€ 50.000,00	==	€ 0,00
Asfaltatura mezza luna campo sportivo via Lunga	2	6	1	ST01	G		€ 7.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Campo beach volley	2	6	1	ST01	G		€ 15.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Passaggio pedonale con portale semaforico via Terremare	2	10	5	ST01	P		€ 35.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Installazione lanterne semaforiche integrative intersezione via Terremare -Santa Clelia Barbieri	2	10	5	ST01	P		€ 90.000,00		€ 0,00		€ 0,00
Manutenzione Controsoffitto e pavimentazioni palestra via lunga	2	6	1	ST01			€ 0,00		€ 0,00	G	€ 95.000,00

Comune di Anzola dell'Emilia - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Campo Calcio Anzola manutenzione Recinzioni	2	6	1	ST01			€ 0,00	M	€ 25.000,00			€ 0,00
Spogliatoi calcio manutenzione	2	6	1	ST01			€ 0,00	L	€ 20.000,00			€ 0,00
Realizzazione struttura di copertura campo da calcetto	2	6	1	ST01			€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00
Bocciodromo manutenzione struttura e infissi	2	6	1	ST01			€ 0,00		€ 0,00	L		€ 88.832,00
Campo calcio Lavino manutenzione spogliatoi	2	6	1	ST01	P		€ 60.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Impianto solare termico Campo Lavino	2	6	1	ST01	L+G	9000+1000	€ 10.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Unità di trattamento aria Ca Rossa	2	12	3	ST01			€ 0,00		€ 0,00	L		€ 60.000,00
Parcheggio Ca' Rossa Ampliamento	2	12	3	ST01	M		€ 25.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Impianto irrigazione Ca' Rossa	2	12	3	ST01	G		€ 10.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Manutenzione copertura Ca' Rossa	2	12	3	ST01	G		€ 10.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Parcheggio aggiuntivo Casetti	2	10	5	ST01			€ 0,00		€ 0,00	M		€ 35.000,00
Parcheggio via Chiesolino	2	10	5	ST01			€ 0,00	M	€ 25.000,00			€ 0,00
Dotazione compostiere di comunità e primo stralcio centro comunale del riuso	2	9	3	ST01	G		€ 18.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Biblioteca - Manutenzione servizi igienici	2	5	2	ST01	C		€ 5.000,00	L	€ 1.000,00		L	€ 1.000,00
Modifica accesso museo - installazione di bussola	2	5	1	ST01			€ 0,00		€ 0,00	A		€ 20.000,00
Pannelli a messaggio variabile- adeguamento	2	8	1	ST01			€ 0,00		€ 0,00	G+I+L	1832+25000+6168	€ 33.000,00
Manutenzione sottopasso via Bosi - copertine	2	10	5	ST01	P		€ 5.000,00		€ 0,00			€ 0,00
Spese per Arredo Urbano	2	8	1	ST01		A	€ 30.000,00	==	€ 0,00		M	€ 15.000,00
TOTALE SPESE							€ 2.213.086,00		€ 1.276.629,00			€ 837.500,00

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 - PIANO OCCUPAZIONALE 2016-2017.	<i>Nr. Progr.</i>	181
	<i>Data</i>	22/12/2016
	<i>Seduta NR.</i>	44
	<i>Titolo</i>	1
	<i>Classe</i>	9
	<i>Sottoclasse</i>	0

L'anno DUEMILASEDICICI questo giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 11:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	N
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:
VERONESI GIAMPIERO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. MARCHESINI LORIS in qualità di VICE SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 - PIANO
OCCUPAZIONALE 2016-2017.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale è lo strumento che definisce le linee programmatiche entro le quali dovranno articolarsi di anno in anno i piani occupazionali di riferimento;
- al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dell'ente e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, a garanzia di una maggiore efficienza nel funzionamento dei servizi, spetta agli organi di vertice delle amministrazioni la programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- la redazione del documento di programmazione è condizionata dagli interventi normativi (D.L. n. 78/2010, Leggi finanziarie, ecc.), che di fatto limitano notevolmente la capacità assunzionale dell'Ente dovendo garantire la riduzione costante con riferimento alla spesa di personale;
- le fonti normative che governano il processo di programmazione ed assunzione, sono state profondamente innovate al punto che nell'ultimo biennio gli Enti non hanno avviato nuovi percorsi di selezione per garantire la funzionalità e l'ammodernamento dell'organizzazione complessiva dell'Ente;
- le limitazioni normative introdotte con le Leggi di stabilità 2015 e 2016 hanno interessato anche l'istituto della mobilità, di fatto più difficilmente praticabili;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, per la ricollocazione dei dipendenti sovranumerari a seguito della rideterminazione delle funzioni e dei fabbisogni di risorse professionali presso gli Enti di area vasta, processo che in Regione Emilia Romagna si è regolarmente compiuto con il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali;

Richiamati:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, a mente del quale gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 89, comma 5, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che gli Enti Locali *“provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*;
- l'art. 91 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, a mente del quale ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, che stabilisce sinteticamente quanto segue:

- le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- l'avvio delle procedure di reclutamento di personale sono adottate sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberate ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997;
- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, che impone l'obbligo, per gli Enti soggetti al Patto di stabilità, di assicurare la riduzione delle spese di personale da raggiungersi attraverso interventi di riduzione della incidenza della spesa del personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione decentrata integrativa;
- l'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014 (convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114) in base al quale il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (quindi triennio 2011/2013);
- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 così come modificato dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016; relativamente al tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato (50% della spesa dell'anno 2009);
- l'art. 11, comma 4, D.L. n. 90/2014 in base al quale le limitazioni di cui all'articolo sopracitato (art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 così come modificato dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016) non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Considerato che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali e le risorse necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, nonché eventuali eccedenze e sovrannumeri, come da dichiarazioni presenti agli atti;

Richiamati altresì:

- l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i limiti alla spesa in particolare:
 - concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento: 1) ... 2) razionalizzazione delle strutture burocratico- amministrative; 3) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;
 - sanzione del divieto di effettuare assunzioni per gli Enti che non rispettano il tetto di spesa;
- il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 che ha ridefinito le percentuali di turnover, per gli anni 2014 e 2015 nel tetto del 60% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, per gli anni 2016 e 2017 nel tetto dell'80% del personale cessato nell'anno precedente e dal 2018 nel tetto del 100% del personale cessato nell'anno precedente;

- la Legge di Stabilità n. 208 del 28.12.2015 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, che ha radicalmente ridotto le percentuali suddette, prevedendo in particolare l’art. 1, comma 228, in base al quale “*Le Amministrazioni di cui possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato ... nel limite di contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell’anno precedente ...*”;
- l’art. 16, comma 1, del D.L. n. 113 del 24.06.2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160), che ha abrogato la lettera a) del comma 557 della Legge n. 296/2006, relativa dell’obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti;
- l’art. 1, comma 234, della Legge n. 208/2015 “*Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale “Mobilita.gov” ...*”;
- le note Prot. n. 10669 del 29.02.2016 e Prot. n. 37870 del 18.07.2016, n. 37870 del 18.07.2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica hanno ripristinato, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione per gli Enti Locali delle Regioni tra cui l’Emilia Romagna, dopo le misure introdotte dall’art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 che prevedeva l’obbligo di destinare alle finalità di ricollocare il personale soprannumerario degli Enti di area vasta il budget delle assunzioni a tempo indeterminato relativo agli anni 2015/2016, vietando nel contempo di indire bandi procedure di mobilità volontarie riservate esclusivamente al personale di ruolo degli Enti di area vasta;
- l’art. 16, comma 1 ter, del D.L. n. 113/2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160), ha riattivato le procedure di mobilità volontaria per i Comuni e le Città Metropolitane situati nelle Regioni ove sia stato ricollocato almeno il 90% del personale soprannumerario delle Province;
 Precisato che:
- l’art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014 ha previsto il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- l’art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, integrando il citato art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014 ha poi previsto, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

- il riferimento “*al triennio precedente*” inserito nell’art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015), quindi a decorrere dal 2014 è possibile cumulare alle facoltà assunzionali di ciascun anno di riferimento anche i “resti” non utilizzati nel triennio precedente (a ritroso) per effettuare nuove assunzioni di personale. Parallelamente, sempre a decorrere dal 2014, è possibile cumulare, in sede di programmazione triennale di personale, le risorse per effettuare nuove assunzioni nell’arco del medesimo triennio (futuro);

Tenuto presente che restano confermati i seguenti principi:

- il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell’anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);

Vista la Legge n. 448/2001, in particolare l’art. 19 - comma 8 - il quale, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell’Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dall’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23.02.2016 “Programmazione del fabbisogno di personale anni 2016/2018. Integrazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 16.10.2015”;
- il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato che questa Amministrazione intende realizzare i propri obiettivi programmatici definiti negli strumenti di programmazione adottati dall’Ente (Piano generale di sviluppo, Relazione previsionale e programmatica) avvalendosi delle risorse umane e finanziarie disponibili nel rispetto della normativa legislativa, regolamentare e dei contratti collettivi nazionali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigenti, anche attivando processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento della qualità dei servizi comportanti un aumento delle prestazioni del personale in servizio, cui non può farsi fronte unicamente attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;

Preso atto che, con riferimento ai suddetti strumenti di programmazione adottati e in corso di approvazione, è stata effettuata la ricognizione prevista dall’articolo 33 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nel testo introdotto dall’articolo 16 della Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) e che i Direttori d’Area hanno attestato l’inesistenza di situazioni di eccedenza o soprannumero di personale¹;

1. Come da ricognizione presente agli atti del Servizio Personale e Organizzazione

Preso atto, inoltre, delle proposte e delle motivazioni evidenziate dall'Amministrazione comunale, come previsto dall'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 aggiunto dall'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, si rileva l'opportunità di elaborare il documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 in coerenza con le previsioni degli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 in corso di elaborazione;

Dato atto:

- che il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interna per l'anno 2015, così come risulta dall'attestazione del Responsabile dei servizi finanziari agli atti d'ufficio e che la relativa comunicazione è stata trasmessa alla RGS in data 29.03.2016 (Prot. n. 7052);
- che questa Amministrazione sta rispettando il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2016 come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29.11.2016;
- che sono stati rispettati i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei Rendiconti;
- è stata effettuata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 come risulta dalle dichiarazioni dei Direttori di Area agli atti di ufficio;
- che le assunzioni di cui alla presente deliberazione saranno subordinate all'approvazione del Piano di azioni positive per il triennio di riferimento;
- che è stato adottato il Piano della Performance con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 12.04.2016;
- che la spesa del personale cessato nell'anno 2014 è quantificata in € 33.547,14 (al netto dei contributi e Irap) – tali risorse non sono state utilizzate;
- che la spesa del personale cessato nell'anno 2015 è quantificata in € 62.363,97 (al netto dei contributi e Irap) – tali risorse non sono state utilizzate;
- che la spesa del personale cessato/che cesserà nell'anno 2016 è attualmente quantificata in € 19.217,64 (al netto dei contributi e Irap) – tali risorse non sono state utilizzate;
- che relativamente all'anno 2015 (cessazioni 2014) la percentuale di assunzione ammonta al 60% pari ad € 20.128,28 (al netto dei contributi e Irap) – tali risorse non sono state utilizzate;
- che relativamente all'anno 2016 (cessazioni 2015) la percentuale di assunzione ammonta al 25% pari ad € 15.590,99 (al netto dei contributi e Irap) – tali risorse non sono state utilizzate;
- che relativamente all'anno 2017 (cessazioni 2016) la percentuale di assunzione ammonta al 25% pari ad € 4.804,41 (al netto dei contributi e Irap)– tali risorse non sono state utilizzate;
- che pertanto all'1.01.2017 la capacità assunzionale è pari ad € 40.523,68 al netto di contributi e Irap (All. B);
- che sulla base della programmazione di cui alla presente deliberazione la spesa ipotetica del personale a tempo indeterminato (al netto di contributi e Irap) risulta di € 21.393,02 - Istruttore Tecnico - (limite massimo previsto € 40.523,68);
- che la spesa del personale a tempo determinato di cui alla presente deliberazione rispetta il tetto massimo dell'anno 2009 così come previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n.122/2010 con le modifiche introdotte dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016 (All. C);

- che la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato calcolati in conformità alle vigenti disposizioni sopra richiamate come risulta da prospetto agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;
- che la spesa derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri da destinare con successivo provvedimento nel rispetto dei vincoli di legge alla contrattazione decentrata integrativa, è prevista negli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e di Bilancio Pluriennale 2017/2019 in corso di elaborazione;
- che la spesa del personale ricalcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28.03.2008 n. 34748, e 28.02.2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna n. 490/2012, presenta il seguente andamento (All. A):
 - * spesa di personale anno 2011 € 2.983.549,64;
 - * spesa di personale anno 2012 € 2.932.422,00;
 - * spesa di personale anno 2013 € 2.928.464,69;
 - * media triennio 2011/2013 € 2.948.145,44;
 - * spesa di personale presunta per l'anno 2016 € 2.858.706,48
 - * spesa di personale presunta per l'anno 2017, considerando la presente programmazione, € 2.881.940,97;
- che è stato rispettato il vincolo dell'attivazione della piattaforma per la certificazione dei crediti di cui al D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
- che il limite contrattuale per l'incremento del fondo, salario accessorio, ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999 ammonta ad € 22.890,50 corrispondente alla percentuale massima dell'1,2% del Monte salari - dipendenti del 1997;
- che pertanto la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei parametri di virtuosità e di limiti di spesa del personale e subordinata ai vincoli normativi in materia di finanza pubblica e compatibilità con i vincoli di bilancio;

Rilevato che il Comune di Anzola dell'Emilia, per le motivazioni sopracitate, ha concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- 2) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;

Tenuto presente che il reclutamento di personale potrà avvenire mediante ricorso prioritario alla mobilità di cui agli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ed anche intercompartimentale, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge n. 311/2004, tra amministrazioni sottoposte a discipline limitative anche differenziate, in quanto modalità di trasferimento di personale che non genera alcuna variazione nella spesa sia a livello del singolo ente che del complessivo sistema di finanza pubblica locale; infine qualora la mobilità vada deserta, si ricorrerà a graduatorie vigenti e successivamente all'indizione di concorso pubblico e limitatamente alla figura prevista a tempo indeterminato di "Istruttore Tecnico";

Precisato che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione all'esito delle mobilità volontarie ed a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella Pubblica Amministrazione;

Richiamata la deliberazione n. 140 del 09.12.2014 avente per oggetto: “Modifica dotazione organica e modifica programmazione triennale fabbisogno di personale 2014/2016”;

Atteso che sono pervenute due domande:

- Prot. Unione Terred’acqua n. 12892 del 14.12.2016 di una dipendente del Comune di Anzola dell’Emilia “Istruttore Tecnico” Cat. Giur. C tesa ad ottenere il trasferimento per interscambio con altro dipendente presso il Comune di Zola Predosa;
- Prot. n. 12787 del 13.12.2016 di una dipendente “Istruttore Tecnico” Cat. Giur. C del Comune di Zola Predosa tesa ad ottenere il trasferimento per interscambio con altro dipendente presso il Comune di Anzola dell’Emilia;

Dato atto che è stato acquisito il relativo nulla osta del competente Direttore d’Area;

Richiamata altresì la domanda Prot. Unione Terred’acqua n. 11769 dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia tesa ad ottenere il nulla osta per mobilità di una dipendente “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. Giur. C;

Dato atto che è stato acquisito il relativo nulla osta del competente Direttore d’Area;

Considerato che l’Ente ha la necessità di creare n. 1 posto di “Funzionario Amministrativo Contabile” Cat. Giur. D3 da assegnare inizialmente all’Area Tecnica in quanto si ritiene opportuno prevedere nella dotazione della medesima Area una figura di adeguata competenza e professionalità che si occupi dell’attività amministrativa dell’intera Area (rilascio pareri, assistenza amministrativa Area, predisposizione atti, piani ecc. ...);

Per tutto sopra esposto si rende necessario:

- 1) modificare la dotazione organica prevedendo l’istituzione di un ulteriore posto di “Funzionario Amministrativo Contabile” Cat. Giur. D3;
- 2) modificare la dotazione organica eliminando n. 1 posto di “Istruttore Amministrativo” Cat. Giur. C a 32/36 e di n. 1 posto di “Educatore nido d’infanzia” Cat. Giur. C a 18/36;
- 3) confermare l’assunzione di n. 1 “Istruttore Tecnico” a tempo indeterminato, così come già programmato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23.02.2016 tramite mobilità o tramite concorso pubblico;
- 4) autorizzare sin da ora i trasferimenti per interscambio di dipendenti di pari categoria giuridica previo parere favorevole dei Responsabili di Area;
- 5) programmare il fabbisogno di personale 2017/2019 prevedendo:

Anno 2017

- interscambio tra dipendente Comune di Anzola dell’Emilia e dipendente Comune di Zola Predosa “Istruttore Tecnico” Cat. Giur. C – giusto Prot. Unione Terred’acqua n. 13247 del 22.12.2016;
- n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. Giur. C a tempo indeterminato tramite mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (Enti soggetti ai limiti assunzionali) (in sostituzione della dipendente che sarà trasferita per mobilità all’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia – giusto Prot. Unione Terred’acqua n. 13231 del 21.12.2016);
- n. 1 “Funzionario Amministrativo Contabile” Cat. Giur. D3 a tempo indeterminato tramite mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (Enti soggetti ai limiti assunzionali);
- n. 2 “Istruttore Tecnico” Cat. Giur. C a tempo determinato con contratto di formazione lavoro;

- n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. Giur. C a tempo determinato con contratto di formazione lavoro;
- n. 1 “Assistente Sociale” Cat. Giur. D1 a tempo determinato per mesi sei;

Anno 2018

Nessuna programmazione

Anno 2019

Nessuna programmazione

Richiamato, inoltre, il verbale del 22.12.2016, conservato agli atti Prot. n. 29112/2016, con il quale il Revisore dei Conti di questo Ente certifica che l’atto di programmazione triennale di fabbisogno di personale è stato predisposto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il personale, come previsto dall’articolo 19, comma 8, Legge n. 448 del 28.12.2001 “Finanziaria 2002” e ne riporta il parere favorevole;

Dato atto che l’Ente darà informazione successiva alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS. e alla C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) per quanto di competenza;

Dato atto che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione dell’Unione Terred’acqua in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente confermate e richiamate, per assicurare lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nell’ambito della propria autonomia organizzativa riconosciuta dalla norma²:

- 1) Di confermare l’organigramma dell’Ente così come risulta dalle deliberazioni di Giunta Comunale n. 54 del 13.05.2014, e n. 140 del 09.12.2014;
- 2) Di modificare la dotazione organica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 09.12.2014 come segue:
 - istituzione di un ulteriore posto di “Funzionario Amministrativo Contabile” Cat. Giur. D3;
 - soppressione di n. 1 posto di “Istruttore Amministrativo” Cat. Giur. C a 32/36 ore settimanali e di n. 1 posto di “Educatore nido d’infanzia” Cat. Giur. C a 18/36 ore settimanali;
- 3) Di dare atto che la dotazione organica modificata come indicato al punto 2) risulta come da allegato D) alla presente deliberazione;
- 4) Di dare atto che la distribuzione del personale attualmente in servizio nelle varie Aree sulla base delle indicazioni del Segretario Generale e dei Direttori di Area risulta come da allegato E);

2. Artt. 89 e 91 del TUEL n. 267/2000 e art.6 del Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.

- 5) Di confermare la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2016/2018 relativamente all'anno 2016 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 23.02.2016, prevedendo pertanto l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 "Istruttore Tecnico" Cat. Giur. C;
- 6) Di approvare la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2017/2019 ed il piano occupazionale anno 2017 come segue:

Anno 2017

- Interscambio tra dipendente Comune di Anzola dell'Emilia e dipendente Comune di Zola Predosa "Istruttore Tecnico" Cat. Giur. C – giusto Prot. Unione Terred'acqua n. 13247 del 22.12.2016;
- n. 1 "Istruttore Amministrativo Contabile" Cat. Giur. C a tempo indeterminato tramite mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (Enti soggetti ai limiti assunzionali) (in sostituzione della dipendente che sarà trasferita per mobilità all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia – giusto Prot. Unione Terred'acqua n. 13231 del 21.12.2016);
- n. 1 "Funzionario Amministrativo Contabile" Cat. Giur. D3 a tempo indeterminato tramite mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (Enti soggetti ai limiti assunzionali);
- n. 2 "Istruttore Tecnico" Cat. Giur. C a tempo determinato con contratto di formazione lavoro;
- n. 1 "Istruttore Amministrativo Contabile" Cat. Giur. C a tempo determinato con contratto di formazione lavoro;
- n. 1 "Assistente Sociale" Cat. Giur. D1 a tempo determinato per mesi sei;

Anno 2018

Nessuna programmazione

Anno 2019

Nessuna programmazione

- 7) Di dare atto che la programmazione di cui al punto 6) potrà essere integrata o modificata in sede di nota di aggiornamento del DUP 2017/2019, in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale, nonché in seguito a nuove esigenze assunzionali oppure funzionali individuate negli obiettivi del mandato amministrativo, tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sempre nel doveroso rispetto dei limiti di spesa del personale;
- 8) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale ed Organizzazione dell'Unione Terred'acqua, qualora il Responsabile competente esprima parere favorevole e il Dirigente del Servizio Finanziario attesti il rispetto delle disponibilità di Bilancio e dei vincoli di finanza pubblica vigenti, ad avviare eventuali procedure relative:
 - alla trasformazione in tempo pieno dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato temporaneamente a part time e viceversa, sempreché il relativo posto in organico sia ancora vacante e compatibilmente con il rispetto del tetto di spesa del personale;

- 9) Di autorizzare altresì la Dirigenza dell'Ente, a proprio insindacabile giudizio, a porre in essere rapporti di lavoro flessibile (comandi in entrata, e-convenzioni e tempo determinato) al verificarsi delle condizioni che ne rendano indispensabile l'adozione, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei servizi dagli stessi gestiti, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché dei limiti finanziari, di spesa del personale e compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- 10) Di dare atto che:
- le assunzioni di cui alla presente deliberazione saranno effettuate subordinatamente alla preventiva approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio, così come prescritto dal Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
 - dalla verifica effettuata non vi è personale in eccedenza, così come risulta dalle comunicazioni effettuate dai Direttori di Area, depositate agli atti;
- 11) Di dare atto, inoltre:
- che il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interna per l'anno 2015, così come risulta dalla certificazione del Responsabile dei Servizi finanziari agli atti d'ufficio e che la relativa attestazione è stata trasmessa alla RGS nei termini di legge (Prot. n. 7052 del 29.03.2016) e non versa in situazioni di deficitarietà strutturale;
 - che questa Amministrazione sta rispettando il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2016 come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29.11.2016;
 - che la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato calcolati in conformità alle vigenti disposizioni sopra richiamate;
 - che la spesa derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri da destinare con successivo provvedimento nel rispetto dei vincoli di legge alla contrattazione decentrata integrativa, è prevista negli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e di Bilancio Pluriennale 2017/2019 in corso di elaborazione;
 - che la spesa del personale ricalcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28.03.2008 n. 34748, e 28.02.2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna n. 490/2012, presenta il seguente andamento (All. A):
 - spesa di personale anno 2011 € 2.983.549,64;
 - spesa di personale anno 2012 € 2.932.422,00;
 - spesa di personale anno 2013 € 2.928.464,69;
 - media triennio 2011/2013 € 2.948.145,44;
 - spesa di personale presunta per l'anno 2016 € 2.858706,48
 - spesa di personale presunta per l'anno 2017, considerando la presente programmazione, € 2.881.940,97;

- che è stato rispettato il vincolo dell'attivazione della piattaforma per la certificazione dei crediti di cui al D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
 - che il limite contrattuale per l'incremento del fondo, salario accessorio, ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999 ammonta ad € 22.890,50 corrispondente alla percentuale massima dell'1,2% del Monte salari - dipendenti del 1997;
 - che il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale potrà ottenere la trasformazione del rapporto a tempo pieno, esclusivamente nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di spesa del personale e facoltà assunzionali (art. 3, comma 101, Legge n. 244/2007) poiché viene considerata nuova assunzione ed incide nella capacità assunzionale;
 - che pertanto la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale e nel rispetto dei vincoli di contenimento finanziari, della spesa del personale e del lavoro flessibile³;
 - che è stato adottato il Piano della Performance anno 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 12.04.2016;
- 12) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale Organizzazione dell'Unione Terred'acqua, su richiesta dei Responsabili apicali, di procedere, nel rispetto della normativa vigente nonché del limite massimo della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013, ad assunzioni a tempo determinato, e con tipologie di lavoro flessibile, compatibilmente con la capacità di bilancio e subordinatamente al rispetto dei vincoli e dei limiti previsti in materia di spese di personale e di assunzioni di personale nel tempo vigenti;
- 13) Di trasmettere la presente deliberazione alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS;
- Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 181 DEL 22/12/2016

3. Di cui all'art.9 comma 28 del DL. n. 78/2010; conv. in L. n. 122/2010; art. 1, comma 557 e 557bis della legge 27 dicembre 2006, n. 296; CdC sez. Autonomie n. 21/2014 ; CdC sez. Autonomie n. 13/2015 del 31/3/2015; Corte Costituzionale n. 173/2012

Allegato A)

SPESA DI PERSONALE - ART. 1, COMMA 557, L. 27.12.2006, N. 296

Componenti della spesa di personale	Fonte	Importo anno 2011	Importo anno 2012	Importo anno 2013	Importo anno 2014	Importo anno 2015	Importo anno 2016	Importo anno 2017
Intervento 1		3.201.554,98	3.172.524,01	2.708.376,76	2.655.665,43	2.610.816,51	2.685.696,00	2.879.320,00
comprende:								
Retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008							
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008							
Assegni per il nucleo familiare	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008							
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs.267/2000	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008							
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 - confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 - art. 76 comma 1, D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008							
Rimborso spese per il personale comandato presso l'Ente	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008							

2017 al lordo di irap

Componenti della	Fon	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Equo indennizzo	Circolare e MEF 17/2/2006							
Emolumenti corrisposti ai lavoratori socialmente	Circolare e MEF 17/2/2006							
Spese per personale con contratto di collaborazione	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 - confermat							
Spese per somministrazione di	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 - confermat	6.000,00	7.995,18					
Spese per il personale in convenzione (ai conci degli articoli 13 e	Circolare MEF 17/2/2006	107.982,91	216.426,47	469.020,44	470.000,00	469.276,91	470.000,00	471.270,49
Buoni pasto	Circolare e MEF 17/2/2006	35.958,61	29.190,08	15.622,71	27.166,10	26.000,00	26.000,00	26.000,00
IRAP	Circolare e MEF 17/2/2006	176.168,83	173.856,31	144.669,71	139.537,42	146.340,49	141.489,00	

Componenti della	Fon	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Oneri derivanti dalle elezioni amministrative del 06	Circular e MEF 17/2/200							
Totale		3.527.665,33	3.599.992,05	3.337.689,62	3.292.368,9	3.252.433,91	3.323.185,00	3.376.590,49
A detrarre								
Spese per missioni	Circular e MEF 17/2/200							
Spese per il personale appartenente alle	Circular e MEF 17/2/200	73.592,80	68.594,61	85.859,05	100.326,60	125.492,90	144.692,80	141.663,80
Spese per il proprio personale comandato presso altre	Circular e MEF 17/2/200	174.205,96	252.395,97	35.429,62				
Spese per il personale totalmente a carico di finanziamenti	Circular e MEF 17/2/200							
Incentivi recupero evasione ICI,	Corte dei Conti	15.690,24	13.754,34	2.745,55	8.050,46	12.600,00	12.600,00	12.600,00
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale	Circular e MEF 17/2/200							
Spese per il personale trasferito dalla Regione	Circular e MEF 17/2/200							

Componenti della	Fon	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Spese per il personale con contratto di	Circular e MEF 17/2/200							
Oneri derivanti dai rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di	Circular e MEF 17/2/200	395.730,40	394.229,41	341.979,81	341.979,81	373.207,75	373.207,75	406.407,75
Totale spesa di Incrementano la spesa		2.868.445,93	2.871.017,72	2.871.675,59	2.842.012,0	2.741.133,26	2.792.684,45	2.815.918,94
Spesa personale Azienda Pubblica di	Corte Conti	115.103,71	61.404,28	56.789,10	66.022,03	66.022,03	66.022,03	66.022,03
Spesa rientro da part-time a tempo pieno	Corte dei Conti							
Totale complessivo		2.983.549,64	2.932.422,00	2.928.464,69	2.908.034,1	2.807.155,29	2.858.706,48	2.881.940,97
Limite spesa di personale	media			anno 2016	2.948.145,4			
Limite spesa di personale	media			anno 2017	2.948.145,4			
Limite spesa di personale	media			anno 2018	2.948.145,4			

Nota: La spesa personale Azienda pubblica Servizi alla persona Seneca è presunta in quanto in corso di elaborazione.

PROSPETTO ELABORATO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 - ART. 1 CO. 234 L. 208/2015 ED IN APPLICAZIONE DEL COMMA 3 ART. 4 D.L. N. 78/2015

(calcoli effettuati al netto dei contributi e irap e posizione iniziale)

24/11/2016

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Personale cessato/presunte future cessazioni

Cessazioni Anno 2012 - Assunzioni Anno 2013	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
<i>Nessuna cessazione</i>		

Cessazioni Anno 2013 - Assunzioni Anno 2014	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
<i>Nessuna cessazione</i>		

Cessazioni Anno 2014 - Assunzioni Anno 2015	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
Rabbi	10.616,70	
Finelli	22.930,44	
Totale	33.547,14	
Calcolo 60% (art. 3 co. 5 D.L. 90/2014)		20.128,28
Parte residua		

Cessazioni Anno 2015 - Assunzioni Anno 2016	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
Montesello	21.233,41	
Zamboni	19.897,15	
Andreotti	21.233,41	
Totale	62.363,97	
Calcolo 25% (Co. 228 art. 1 L.208/2015)		15.590,99
Parte residua		

Ipotesi cessazioni Anno 2016 - Assunzioni Anno 2017	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
Stanzani Sergio	19.217,64	
Totale	19.217,64	
Calcolo 25% (Co. 228 art. 1 L. 208/2015)		4.804,41
Parte residua		

Totale parziale per assunzioni 2017 (residui triennio precedente)

40.523,68

Art. 9 co 28 DL 78/2010 modif. ART. 11 co 4 bis DL 90/2014 (conv L. 114/2014)

D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016

SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009 (DA DELIBERA GC83/2013)	RETRIBUZIONI FISSA E ACCESSORIA	ONERI	IRAP	TOTALE
ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO	€ 29.723,79	€ 9.407,15	€ 2.490,91	€ 41.621,85
ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART 90 TUEL	€ 34.066,36	€ 10.890,27	€ 2.971,48	€ 47.928,11
ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART 110 CO 2 TUEL	€ 13.279,78	€ 4.529,13	€ 1.193,08	€ 19.001,99
CO.CO.CO	€ 15.960,58	€ 3.139,59	€ 1.356,46	€ 20.456,63
CFL	€ 12.331,70	€ 3.728,60		€ 16.060,30
STAGE SCUOLA/LAVORO	€ 2.932,32		€ 249,26	€ 3.181,58
TOTALE SPESA ANNO 2009				€ 148.250,46

SPESA PRESUNTA ANNO 2017	RETRIBUZIONI FISSA E ACCESSORIA	ONERI	IRAP	TOTALE
Assunzioni già effettuate: VANNINI (art. 90 TUEL) cat.C ANSALONI (art. 110 co 1 TUEL) non conteggiato	€ 10.700,00	€ 3.350,00	€ 920,00	€ 14.970,00
assunzioni ipotizzate: ISTRUTTORE TECNICO CAT C CFL X 12 mesi	€ 21.360,00	€ 7.050,00		€ 28.410,00
ISTRUTTORE TECNICO CAT C CFL X 12 mesi	€ 21.360,00	€ 7.050,00		€ 28.410,00
ISTRUTTORE TECNICO CAT C CFL X 12 mesi	€ 21.360,00	€ 7.050,00		€ 28.410,00
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE CAT D1 x 6 mesi	€ 11.410,00	€ 3.850,00	€ 980,00	€ 16.240,00
Assunzioni previste nelle more delle procedure di cui sopra ISTRUTTORE TECNICO CAT C x 6 mesi	€ 10.480,00	€ 3.520,00	€ 900,00	€ 14.900,00
ISTRUTTORE AMM.TIVO CAT C x 6 mesi	€ 10.480,00	€ 3.350,00	€ 900,00	€ 14.730,00
COSTO TOTALE ASSUNZIONI 2017				€ 146.070,00

DIFFERENZA				€ 2.180,46
-------------------	--	--	--	-------------------

DOTAZIONE ORGANICA
ELENCO POSTI, CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI

PRECEDENTE
DOTAZIONE

Categoria	Profilo professionale	n. posti previsti
D3G	Funzionario amministrativo contabile	4
	Funzionario tecnico	1
Totale posti previsti in Categoria D3G		5

3
5

Categoria	Profilo professionale	n. posti previsti
D1G	Funzionario amministrativo contabile	9
	Funzionario Tecnico	3
	Funzionario Tecnico P/T 50%	2
	Specialista della comunicazione	1
	Assistente Sociale	3
	Specialista sistemi socio educativi	1
	Specialista sistemi socio educativi p/t 18/36	1
	Funzionario addetto alle attività culturali	2
Totale posti previsti in Categoria D1G		22

27

Categoria	Profilo professionale	n. posti previsti
C	Istruttore amministrativo contabile	18
	Istruttore amministrativo contabile p/t 32/36	1
	Istruttore tecnico	4
	Assistente tecnico	2
	Educatore nido d'infanzia	6
	Educatore nido d'infanzia p/t 18/36	1
	Istruttore socio culturale	1
Totale posti previsti in Categoria C		33

2
2

60

Categoria	Profilo professionale	n. posti previsti
B3	Operatore amministrativo	4
	Operaio professionale	12
	Operatore addetto alla produzione pasti	2
Totale posti previsti in Categoria B3G		18

78

Categoria	Profilo professionale	n. posti previsti
B1	Operatore amministrativo	3
	Operatore addetto all'infanzia e handicap	4
Totale posti previsti in Categoria B1		7

85

RIEPILOGO GENERALE		
Totale posti attualmente previsti in categoria	D3G	5
	D1G	22
	C	33
	B3G	18
	B1	7
Totale complessivo posti previsti in dotazione organica		85

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
 Provincia di Bologna
 Servizio Gestione del Personale

INDIVIDUAZIONE RISORSE UMANE ASSEGNATE ALLE AREE

in arancione personale in part-time

(con modifiche delibera di G.C. n. 181 del
22/12/2016)

Categoria giuridica	Profilo professionale	Nominativo	Posiz. Ec.	POSTI A TEMPO PIENO			POSTI A PART-TIME			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
				N. posti in	N. posti coperti	N. posti vacanti	Tipo	N. posti in	N. posti coperti	N. posti vacanti	Nominativo	n.
		Iocca Filomena										
		<i>Staff del Sindaco</i>										
C	istruttore Istruttore amministrativo			1	1	0						
		1 Benuzzi Simona	C3									
D1	istruttore direttivo Specialista della comunicazione			1	1	0						
		<i>Ufficio Trasparenza - in staff al Segretario Generale</i>										
		<i>Ufficio Controlli ed integrità - in staff al Segretario Generale</i>										
		AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE										
D3	Funzionario Funzionario amministrativo contabile			1	1	0						
		<i>Servizio Affari Generali e Innovazione</i>										
D1	istruttore direttivo Funzionario amministrativo			1	1	0						
		1 Saggini Patrizia	D6									
C	istruttore Istruttore amministrativo			2	2	0						
C	istruttore Istruttore amministrativo											
B1	esecutore Operatore amministrativo			1	1	0						
		<i>Servizio URP e Demografici</i>										
D1	istruttore direttivo Funzionario amministrativo			1	1	0						
		1 Buldrini Daniela	D3									
C	istruttore Istruttore amministrativo											
C	istruttore Istruttore amministrativo			5	5	0						
C	istruttore Istruttore amministrativo											
C	istruttore Istruttore amministrativo											
		1 Biavati Milva	C									
		2 Panucci Maria	3									
			C									

30/36

C	istruttore	Istruttore amministrativo	Assunta 1	4															
B3	collaboratore prof.	Operatore amministrativo	Lambertini Paola	B6	1	1	0												
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE					12	12	0	0	0	0									
			1 Pellizzari Monia	D1															



Categoria giuridica	Profilo professionale	Nominativo Pos iz. Ec.	POSTI A TEMPO PIENO			POSTI A PART-TIME			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
			N. posti in organ.	N. posti coperti	N. posti vacanti	Tipo	N. posti in organ.	N. posti coperti	N. posti vacanti	Nominativo	n.	Not
AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO												
D3	funzionario	Funzionario amministrativo	1 Ricotta Pasqualino	D4	1	1	0					
<i>Servizio Tributi</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	1 Tedeschi Annalisa	D5	1	1	0					
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	1 Bassini Cosetta	C4	2	2	0	20/36				
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	2 Fava Maria Rosa	C5								
<i>Servizio Bilancio Programmazione Controllo e Economato</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	1 Rossi Antonella	D5	2	2	0					
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo contabile	2 Bombarda Orianna	D2								
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	1 Lanzarini Stefania	C5	3	3	0					
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	2 Mongiello Antonella	C5								
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	3 Leo Leonardo	C1								
TOTALE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO					9	9	0		0	0	0	
AREA TECNICA												
D3	funzionario	Funzionario tecnico	1 VACANTE		1	0	1				0	Ansaloni
D3	funzionario	Funzionario amm.vo contabile	1 VACANTE		1	0	1					1,
C	istruttore	Istruttore tecnico	1 VACANTE		1	0	1					sino al termine del mandato
<i>Servizio amministrativo</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	1 Federici Sonia	D4	1	1	0					
C	istruttore	Istruttore amministrativo contabile	1 Barbieri Silvia	C2	1	1	0					
<i>Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	1 Pitaccolo Cinzia	D3	1	1	0					
<i>Servizio Urbanistica</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario tecnico	1 Sozzi Romolo	D5	1	1	0					
<i>Servizio Edilizia</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario Tecnico (*)	1 Girotti Davide		18/36	2	1	1				
			2 VACANTE									
C	istruttore	Istruttore tecnico	1 Garuti Federica	C2	2	2	0					
C	istruttore	Istruttore tecnico	2 Sassi Barbara	C3								
<i>Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione</i>												
D1	istruttore direttivo	Funzionario Tecnico	1 Castagna Gabriele	D4	1	1	0					
C	istruttore	Istruttore tecnico	1 Labanti Matteo	C1	1	1	0					

B3	collaboratore	Operaio professionale	2	Cioni Corrado	B7													
B3	collaboratore profession	Operaio professionale	3	Cioni Gabriele	B7													

Comune di Anzola dell'Emilia

Pagina 3

Categoria giuridica	Profilo professionale	Nominativo	Posiz. Ec.	POSTI A TEMPO PIENO			POSTI A PART-TIME			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO								
				N. posti in organ.	N. posti coperti	N. posti vacanti	Tip o	N. posti in organ.	N. posti coperti	N. posti vacanti	Nominativo	n.	Not					
B1	esecutore	Operatore addetto all'infanzia e	1	Rencivenni Piera	R4	4	3	1										
B1	esecutore	Operatore addetto all'infanzia e	2	Ferri Patrizia	B5													
B1	esecutore	Operatore addetto all'infanzia e	3	Montanari Gianna	B4													
B1	esecutore	Operatore addetto all'infanzia e	4	4 VACANTE														
B1	esecutore	Operatore Amministrativo	1	Mancini Daniela	B2	1	1	0										
				Servizio cultura														
D1	istruttore direttivo	Funzionario addetto attività	1	Toccarelli Paolo	D3	2	1	1										
D1	istruttore direttivo	Funzionario addetto attività	2	2 VACANTE														
C	istruttore	Istruttore socio culturale	1	Caffiero Patrizia	C1	1	1	0										
TOTALE AREA SERVIZI ALLA PERSONA						30	26	4		2	2	0						
POSTI VACANTI																		
D1	istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	1	1 VACANTE		1	0	1										
D1	Istruttore direttivo	Funzionario amministrativo	2	2 VACANTE		1	0	1										
C	Istruttore	Istruttore amministrativo		1 VACANTE					32/	1	0	1						
B3	collaboratore	Operatore amministrativo	1	1 VACANTE		1	0	1										
B1	esecutore	Operatore amministrativo	1	1 VACANTE	B2	1	0	1										
TOTALE POSTI VACANTI						4	0	4		1	0	1						
TOTALE COMPLESSIVA CONSISTENZA ORGANICA						80	68	12		5	3	2		2,0				

Comune di Anzola dell'Emilia

Pagina 4

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **181** del **22/12/2016** SERVIZIO

PERSONALE

OGGETTO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 - PIANO OCCUPAZIONALE 2016-2017.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	<p style="text-align: right;">Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE</p> <p style="text-align: right;">Data 22/12/2016 MARIANI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	<p style="text-align: right;">Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> <p style="text-align: right;">Data 22/12/2016 RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 181 DEL 22/12/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
MARCHESINI LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 18/01/2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 – VARIAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017.	<i>Nr. Progr.</i>	90
	<i>Data</i>	13/06/2017
	<i>Seduta NR.</i>	23
	<i>Titolo</i>	1
	<i>Classe</i>	9
	<i>Sottoclasse</i>	0

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno TREDICI del mese di GIUGNO alle ore 12:30 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	N
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 –
VARIAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale è lo strumento che definisce le linee programmatiche entro le quali dovranno articolarsi di anno in anno i piani occupazionali di riferimento;
- al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dell'ente e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, a garanzia di una maggiore efficienza nel funzionamento dei servizi, spetta agli organi di vertice delle amministrazioni la programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- la redazione del documento di programmazione è condizionata dagli interventi normativi (D.L. n. 78/2010, Leggi finanziarie, ecc.), che di fatto limitano notevolmente la capacità assunzionale dell'Ente dovendo garantire la riduzione costante con riferimento alla spesa di personale;
- le fonti normative che governano il processo di programmazione ed assunzione, sono state profondamente innovate al punto che nell'ultimo biennio gli Enti non hanno avviato nuovi percorsi di selezione per garantire la funzionalità e l'ammodernamento dell'organizzazione complessiva dell'Ente;
- le limitazioni normative introdotte con le Leggi di stabilità 2015 e 2016 hanno interessato anche l'istituto della mobilità, di fatto più difficilmente praticabili;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, per la ricollocazione dei dipendenti sovranumerari a seguito della rideterminazione delle funzioni e dei fabbisogni di risorse professionali presso gli Enti di area vasta, processo che in Regione Emilia Romagna si è regolarmente compiuto con il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali;

Richiamati:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, a mente del quale gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 89, comma 5, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che gli Enti Locali *“provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*;
- l'art. 91 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, a mente del quale ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, che stabilisce sinteticamente quanto segue:

- le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- l'avvio delle procedure di reclutamento di personale sono adottate sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberate ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997;
- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, che impone l'obbligo, per gli Enti soggetti al Patto di stabilità, di assicurare la riduzione delle spese di personale da raggiungersi attraverso interventi di riduzione della incidenza della spesa del personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione decentrata integrativa;
- l'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014 (convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114) in base al quale il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (quindi triennio 2011/2013);
- l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 così come modificato dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016; relativamente al tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato (50% della spesa dell'anno 2009);
- l'art. 11, comma 4, D.L. n. 90/2014 in base al quale le limitazioni di cui all'articolo sopracitato (art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 così come modificato dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016) non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Considerato che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali e le risorse necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, nonché eventuali eccedenze e sovrannumeri, come da dichiarazioni allegate alla presente (All. A);

Richiamati altresì:

- l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i limiti alla spesa in particolare:
 - concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento: 1) ... 2) razionalizzazione delle strutture burocratico- amministrative; 3) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;
 - sanzione del divieto di effettuare assunzioni per gli Enti che non rispettano il tetto di spesa;
- il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 che ha ridefinito le percentuali di turnover, per gli anni 2014 e 2015 nel tetto del 60% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, per gli anni 2016 e 2017 nel tetto dell'80% del personale cessato nell'anno precedente e dal 2018 nel tetto del 100% del personale cessato nell'anno precedente; la Legge di Stabilità n. 208 del 28.12.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che ha radicalmente ridotto le percentuali suddette, prevedendo in particolare l'art. 1, comma 228, in base al quale *"Le Amministrazioni di cui possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo"*

indeterminato ... nel limite di contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente ...";

- l'art. 16, comma 1 bis, del D.L. n. 113 del 24.06.2016 ed il comma 228 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 che hanno ampliato gli spazi assunzionali offerti ai Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti che hanno un rapporto tra dipendenti a tempo indeterminato e popolazione inferiore a quello fissato per gli enti disestati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 24 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 agosto 2014. Queste amministrazioni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2016/2018 in misura non superiore al 75% della spesa dei dipendenti cessati nell'ultimo anno;
- l'art. 22 del D.L. n. 50 del 24/04/2017 che ha modificato il comma 228 innanzi citato come segue *"all'art. 1 comma 228, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole 'nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti' sono sostituite da: 'nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti per gli anni 2017 e 2018' "*;
- il comma 479 della Legge 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), prevede che dal 2018 la deroga al 75% dei risparmi delle cessazioni non è più limitata ai Comuni fino a 10.000 abitanti, ma oltre al rapporto dipendenti popolazione è richiesta la condizione ulteriore del rispetto del saldo finanziario in misura non inferiore al 1%;
- l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113 del 24.06.2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160), che ha abrogato la lettera a) del comma 557 della Legge n. 296/2006, relativa dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti;
- l'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/2015 *"Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale "Mobilita.gov" ...*;
- le note Prot. n. 10669 del 29.02.2016 e Prot. n. 37870 del 18.07.2016, n. 37870 del 18.07.2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica hanno ripristinato, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione per gli Enti Locali delle Regioni tra cui l'Emilia Romagna, dopo le misure introdotte dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 che prevedeva l'obbligo di destinare alle finalità di ricollocare il personale soprannumerario degli Enti di area vasta il budget delle assunzioni a tempo indeterminato relativo agli anni 2015/2016, vietando nel contempo di indire bandi procedure di mobilità volontarie riservate esclusivamente al personale di ruolo degli Enti di area vasta;
- l'art. 16, comma 1 ter, del D.L. n. 113/2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160), ha riattivato le procedure di mobilità volontaria per i Comuni e le Città Metropolitane situati nelle Regioni ove sia stato ricollocato almeno il 90% del personale soprannumerario delle Province;

Precisato che:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014 ha previsto il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- l'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, integrando il citato art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014 ha poi previsto, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- il riferimento "*al triennio precedente*" inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015), quindi a decorrere dal 2014 è possibile cumulare alle facoltà assunzionali di ciascun anno di riferimento anche i "resti" non utilizzati nel triennio precedente (a ritroso) per effettuare nuove assunzioni di personale. Parallelamente, sempre a decorrere dal 2014, è possibile cumulare, in sede di programmazione triennale di personale, le risorse per effettuare nuove assunzioni nell'arco del medesimo triennio (futuro);

Tenuto presente che restano confermati i seguenti principi:

- il limite va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);

Tenuto conto che, poiché il Comune di Anzola dell'Emilia è un Ente con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, occorrerà calcolare il rapporto dipendenti/popolazione al fine di quantificare la specifica percentuale di turn over vigente nel 2018;

Vista la Legge n. 448/2001, in particolare l'art. 19 - comma 8 - il quale, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 22.12.2016 "Programmazione triennale di fabbisogno di personale 2017/2019. Piano occupazionale 2016-2017";
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato che questa Amministrazione intende realizzare i propri obiettivi programmatici definiti negli strumenti di programmazione adottati dall'Ente (Piano generale di sviluppo, Relazione previsionale e programmatica) avvalendosi delle risorse umane e finanziarie disponibili nel rispetto della normativa legislativa, regolamentare e dei contratti collettivi nazionali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali vigenti, anche attivando processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento della qualità dei servizi comportanti un aumento delle prestazioni del personale in servizio, cui non può farsi fronte unicamente attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;

Preso atto delle proposte e delle motivazioni evidenziate dall'Amministrazione comunale, come previsto dall'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 aggiunto dall'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, si rileva l'opportunità di modificare il documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, tenuto conto del contingente di personale in servizio, degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale e delle coperture di bilancio annuale e pluriennale;

Dato atto che il Comune di Anzola dell'Emilia:

- ha rispettato nell'anno 2016 il nuovo vincolo di finanza pubblica previsto dall'art. 1 commi 707-734, della Legge n. 208/2015, così come risulta dalla certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 del 28.03.2017 trasmesso alla RGS in data 28.03.2017 (Prot. n. 6451);
- sta rispettando il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017 come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.02.2017;
- ha rispettato i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei Rendiconti;

Dato atto inoltre che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 nel testo introdotto dall'articolo 16 della Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) come risulta dalle dichiarazioni dei Direttori di Area, allegato A) alla presente deliberazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 31.01.2017 è stato approvato Piano delle azioni positive per il triennio di riferimento;

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale come da allegato B);

Atteso che nel 2017 risultano ancora inutilizzati i seguenti resti dalla capacità assunzionale del triennio precedente:

- quota turn over rimasta inutilizzata nel 2015: € 20.128,28 pari al 60% della spesa del personale cessato nell'anno 2014;
- quota turn over rimasta inutilizzata nel 2016: € 15.590,99 pari al 25% della spesa del personale cessato nell'anno 2015;
- quota turn over 2017: € 31.700,78 pari al 75% della spesa del personale cessato nell'anno 2016;

Considerato altresì che la capacità assunzionale 2018 dovrebbe ammontare ad € 63.897,80 pari al 75% della spesa del personale che presumibilmente cesserà nell'anno 2017;

Dato atto pertanto che, al 01.01.2017 la capacità assunzionale del Comune di Anzola dell'Emilia è pari ad € 67.420,05, e tenuto conto che il budget relativo ai resti dell'anno 2015 sulle cessazioni 2014, pari ad € 20.128,28 potrà essere utilizzato solo entro il 31.12.2017;

Dato atto:

- che la spesa del personale a tempo determinato di cui alla presente deliberazione rispetta il tetto massimo dell'anno 2009 pari ad € 148.250,46 così come previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 con le modifiche introdotte dal D.L. n. 113/2016 convertito in Legge n. 160/2016 (All. C);
- che la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato calcolati in conformità alle vigenti disposizioni sopra richiamate come risulta da prospetto agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;
- che la spesa derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri da destinare con successivo provvedimento nel rispetto dei vincoli di legge alla contrattazione decentrata integrativa, è prevista negli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e di Bilancio Pluriennale 2017/2019;
- che la spesa del personale ricalcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28.03.2008 n. 34748, e 28.02.2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna n. 490/2012, presenta il seguente andamento (All. D):
 - spesa di personale anno 2011 € 2.983.549,64 (con ASP);
 - spesa di personale anno 2012 € 2.932.422,00 (con ASP);
 - spesa di personale anno 2013 € 2.928.464,69 (con ASP) – consuntivo senza ASP 2.638.758,55;
 - media triennio 2011/2013 € 2.948.145,44 (con ASP) – senza ASP 2.870.379,75;
 - spesa di personale presunta per l'anno 2017, considerando la presente programmazione, € 2.765.797,80 (con ASP);
- che è stato rispettato il vincolo dell'attivazione della piattaforma per la certificazione dei crediti di cui al D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
- che il limite contrattuale per l'incremento del fondo, salario accessorio, ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999 ammonta ad € 22.890,50 corrispondente alla percentuale massima dell'1,2% del Monte salari - dipendenti del 1997;
- che pertanto la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei parametri di virtuosità e di limiti di spesa del personale e subordinata ai vincoli normativi in materia di finanza pubblica e compatibilità con i vincoli di bilancio;

Rilevato che il Comune di Anzola dell'Emilia, per le motivazioni sopracitate, ha concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- 2) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;

Tenuto presente che il reclutamento di personale potrà avvenire mediante ricorso prioritario alla mobilità di cui agli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ed anche intercompartimentale, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge n. 311/2004, tra amministrazioni sottoposte a discipline limitative anche differenziate, in quanto modalità di trasferimento di personale che non genera alcuna variazione nella spesa sia a livello del singolo ente che del complessivo sistema di finanza pubblica locale;

Precisato che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione all'esito delle mobilità volontarie ed a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella Pubblica Amministrazione;

Preso atto che la dotazione organica risulta configurata come da deliberazione n. 140 del 09.12.2014 avente per oggetto: "Modifica dotazione organica e modifica programmazione triennale fabbisogno di personale 2014/2016", in seguito modificata dalla deliberazione n. 181 del 22.12.2016;

Atteso che:

- con determinazione n. 77 del 21.02.2017 del Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione è stato disposto il trasferimento negli organici del Comune di Bologna di n. 1 "Istruttore Direttivo esperto in comunicazione" Cat. Giur. D1 (Servizio Comunicazione) a decorrere dal 01.05.2017 e valutata la necessità di ricoprire il posto che si renderà vacante mediante l'istituto della mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (Enti soggetti a limiti assunzionali);
- con determinazione n. 86 del 27.02.2017 è stato disposto il collocamento a riposo d'ufficio per raggiungimento limiti di età del dipendente Stanzani Alessandro Istruttore Direttivo "Funzionario tecnico" Cat. Giur. D1 dal 01.10.2017;
- con determinazione n. 50 del 09.02.2017 si è preso atto delle dimissioni volontarie rassegnate dal dipendente a tempo indeterminato Sig. Galetti Flavio profilo professionale Operaio professionale Cat. B3/B7 a decorrere dal 01.08.2017 (ultimo giorno di servizio il 31.07.2017);
- che l'Amministrazione ha manifestato la volontà di incrementare le ore ordinarie settimanali di lavoro da 18 a 24 (part-time) dell'Istruttore Amministrativo assegnato all'Ufficio di Staff del Sindaco art. 90 TUEL, al fine di consentire l'adempimento dei numerosi compiti necessari ad assicurare le nuove esigenze funzionali, le attività e l'organizzazione indispensabili alla realizzazione delle attività progettuali a prevalente valenza politica ed istituzionale di questo Ente;
- che l'Amministrazione ha manifestato la volontà di incrementare le ore ordinarie settimanali di lavoro da 18 a 24 (part-time) dell'Istruttore Direttivo Pedagogista a tempo indeterminato, al fine di potenziare lo svolgimento delle funzioni tipiche del profilo (quali la programmazione e progettazione di percorsi e protocolli educativi, formativi, di evoluzione personale e di recupero, il coordinamento, la direzione, la consulenza e la promozione di iniziative educative), e migliorare la qualità del servizio;
- che l'Amministrazione intende procedere alla copertura, mediante mobilità artt. 34 bis, o art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posto vacante a 32/36 di "Istruttore Amministrativo/Contabile" Cat. Giur. C da destinare inizialmente al Servizio Tributi;

Verificato che l'Amministrazione per il sopravvenire delle nuove esigenze sopracitate ha valutato l'opportunità di integrare la programmazione prevista per l'anno 2017 dalla Delibera n. 181 del 22.12.2016, confermando le altre assunzioni già previste nello stesso atto per l'anno 2017 per assicurare il regolare andamento dei servizi a favore della cittadinanza, come segue:

ANNO 2017

Assunzioni previste nella deliberazione di G.C. n. 181 del 22.12.2016 integrate con le seguenti assunzioni:

A) Assunzione a tempo determinato con Contratto di Formazione Lavoro di n. 1 figura di “Istruttore direttivo esperto in comunicazione” Cat. Giur. D1;

B) Assunzione di n. 1 figura di Istruttore Direttivo “Funzionario Tecnico” Cat. Giur. D1 a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali);

C) Assunzione a tempo indeterminato di n. 2 figure di “Istruttore Amministrativo/Contabile” Cat. Giur. C a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali) (Servizio Anagrafe /Urp e Servizio Tributi);

D) Incremento delle ore ordinarie di lavoro da 18 a 24 (part-time) dell’Istruttore Amministrativo assegnato all’Ufficio di Staff del Sindaco art. 90 TUEL, al fine di consentire l’adempimento dei numerosi compiti necessari ad assicurare le nuove esigenze funzionali, le attività e l’organizzazione indispensabili alla realizzazione delle attività progettuali a forte valenza politica ed istituzionale di questo Ente;

E) Incremento delle ore ordinarie di lavoro da 18 a 24 (part-time) della Pedagogista a tempo indeterminato Cat. Giur. D1, al fine di consentire l’adempimento dei numerosi compiti necessari ad assicurare le nuove esigenze funzionali – con utilizzo capacità assunzionale;

F) Assunzione di n. 1 figura di “Collaboratore Tecnico” Cat. Giur. B3 a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali);

Qualora le procedure di mobilità (art. 34 bis e art. 30 D.Lgs. n. 165/2001) relative alla deliberazione di G.C. 181 del 22.12.2016 nonché alla presente deliberazione, abbiano esito negativo, si procederà all’assunzione di una figura da selezioni pubbliche seguendo il seguente ordine di priorità:

1^ priorità - Funzionario Amministrativo – Cat. Giur. D3 – (deliberazione n. 181/2016);

2^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizi Urp (deliberazione n. 181/2016);

3^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizi Urp/Demografici;

4^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizio Tributi; 5^ priorità - Istruttore Direttivo “Funzionario Tecnico” Cat. Giur. D1;

6^ priorità – Collaboratore Tecnico Cat. Giur. B3;

Le assunzioni di cui sopra avverranno sino al raggiungimento della quota di capacità assunzionale di € 67.420,05;

Non si procederà all’assunzione a tempo determinato per mesi sei di n. 1 figura di “Assistente Sociale” Cat. Giur. D1 di cui alla deliberazione giuntale n. 181/2016.

ANNO 2018

Assunzione a tempo indeterminato mediante trasformazione dei contratti di formazione lavoro di n. 2 “Istruttore Tecnico” Cat. Giur. C e n. 1 “Istruttore Amministrativo/Contabile” Cat. Giur. C, subordinati all’esito favorevole della relazione propedeutica alla trasformazione stessa;

Utilizzo della capacità assunzionale 2018 secondo le priorità indicate sopra.

ANNO 2019

Se la capacità assunzionale lo permette e la formazione è avvenuta, trasformazione del Contratto di Formazione Lavoro di n. 1 figura di “Istruttore Direttivo esperto in comunicazione” Cat. Giur. D1 in assunzione a tempo indeterminato.

Richiamato, inoltre, il verbale del 09.06.2017, conservato agli atti, con il quale il Revisore dei Conti di questo Ente certifica che l’atto di programmazione triennale di fabbisogno di personale è stato predisposto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il personale, come previsto dall’articolo 19, comma 8, Legge n. 448 del 28.12.2001 “Finanziaria 2002” e ne riporta il parere favorevole;

Dato atto che l’Ente ha dato informazione alle R.S.U. di detta programmazione nell’incontro del 19.06.2017 e copia del presente atto verrà inviata alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS. e alla C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) per quanto di competenza;

Dato atto che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione dell’Unione Terre d’acqua in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli all’unanimità, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono interamente confermate e richiamate, per assicurare lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nell’ambito della propria autonomia organizzativa riconosciuta dalla norma¹:

- 1) Di confermare l’organigramma dell’Ente e la dotazione organica così come risultano dalle deliberazioni di Giunta Comunale n. 54 del 13.05.2014, n. 140 del 09.12.2014 e n. 181 del 22.12.2016;
- 2) Di integrare la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2017/2019 – Piano annuale delle assunzioni 2017 di cui alla deliberazione n. 181 del 22.12.2016 come segue, confermando la restante programmazione già deliberata:

1. 1 Artt. 89 e 91 del TUEL n. 267/2000 e art.6 del Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.

ANNO 2017

Assunzioni previste nella deliberazione di G.C. n. 181 del 22.12.2016 integrate con le seguenti assunzioni:

A) Assunzione a tempo determinato con Contratto di Formazione Lavoro di n. 1 figura di “Istruttore Direttivo esperto in comunicazione” Cat. Giur. D1;

B) Assunzione di n. 1 figura di Istruttore Direttivo “Funzionario Tecnico” Cat. Giur. D1 a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali);

C) Assunzione a tempo indeterminato di n. 2 figure di “Istruttore Amministrativo/Contabile” Cat. Giur. C a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali) (Servizio Anagrafe /Urp e Servizio Tributi);

D) Incremento delle ore ordinarie di lavoro da 18 a 24 (part-time) dell’Istruttore Amministrativo assegnato all’Ufficio di Staff del Sindaco art. 90 TUEL, al fine di consentire l’adempimento dei numerosi compiti necessari ad assicurare le nuove esigenze funzionali, le attività e l’organizzazione indispensabili alla realizzazione delle attività progettuali a valenza politica ed istituzionale di questo Ente;

E) Incremento delle ore ordinarie di lavoro da 18 a 24 (part-time) della Pedagogista Cat. Giur. D1, al fine di consentire l’adempimento dei numerosi compiti necessari ad assicurare le nuove esigenze funzionali (con utilizzo capacità assunzionale);

F) Assunzione di n. 1 figura di “Collaboratore Tecnico” Cat. Giur. B3 a tempo indeterminato tramite mobilità (in primis art. 34 bis e a seguire art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 - enti soggetti ai limiti assunzionali);

Qualora le procedure di mobilità (art. 34bis e art. 30 D.Lgs. n. 165/2001) relative alla deliberazione di G.C. 181 del 22/12/2016 nonché alla presente deliberazione, abbiano esito negativo, si procederà all’assunzione di una figura da selezioni pubbliche seguendo il seguente ordine di priorità:

1^ priorità - Funzionario Amministrativo – Cat. Giur. D3 – (deliberazione n. 181/2016)

2^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizi Urp (deliberazione n. 181/2016);

3^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizi Urp/Demografici;

4^ priorità - Istruttore Amministrativo/Contabile – Cat. Giur. C - Servizio Tributi;

5^ priorità - Istruttore Direttivo “Funzionario Tecnico” Cat. Giur. D1 6^ priorità –

Collaboratore Tecnico Cat. Giur. B3;

Le assunzioni di cui sopra avverranno sino al raggiungimento della quota di capacità assunzionale di € 67.420,05;

Non si procederà all'assunzione a tempo determinato per mesi sei di n. 1 figura di "Assistente Sociale" cat. Giur. D1 di cui alla deliberazione giuntale n. 181/2016.

ANNO 2018

Assunzione a tempo indeterminato mediante trasformazione dei contratti di formazione lavoro di n. 2 "Istruttore Tecnico" Cat. Giur. C e n. 1 "Istruttore Amministrativo/Contabile" Cat. Giur. C, subordinati all'esito favorevole della relazione propedeutica alla trasformazione stessa;

Utilizzo della capacità assunzionale 2018 secondo le priorità indicate sopra.

ANNO 2019

Se la capacità assunzionale lo permette e la formazione è avvenuta, trasformazione del Contratto di Formazione Lavoro di n. 1 figura di "Istruttore Direttivo esperto in comunicazione" Cat. Giur. D1 in assunzione a tempo indeterminato.

- 3) Di dare atto che la programmazione di cui al punto 2) potrà essere integrata o modificata in sede di Nota di Aggiornamento del DUP 2017/2019, in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale, nonché in seguito a nuove esigenze assunzionali oppure funzionali individuate negli obiettivi del mandato amministrativo, tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sempre nel doveroso rispetto dei limiti di spesa del personale;
- 4) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale ed Organizzazione dell'Unione Terred'acqua, qualora il Sindaco, con comunicazione ufficiale, manifesti la necessità di procedere a mobilità in entrata ai sensi dell'art. 34 bis o 30 D.Lgs. n. 165/2001 (personale proveniente da enti soggetti ai limiti finanziari e assunzionali) a fronte di mobilità volontaria in uscita allo stesso titolo, a procedere con gli atti conseguenti;
- 5) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale ed Organizzazione dell'Unione Terred'acqua, all'inoltro di richieste per lo scorrimento di graduatorie vigenti di concorso pubblico per posti di uguale categoria ed analogo profilo professionale approvate negli enti aderenti l'Unione e l'Unione stessa, qualora i procedimenti di mobilità artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 vadano deserti;
- 6) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale ed Organizzazione dell'Unione Terred'acqua, qualora il Responsabile competente esprima parere favorevole e il Dirigente del Servizio Finanziario attesti il rispetto delle disponibilità di Bilancio e dei vincoli di finanza pubblica vigenti, ad avviare eventuali procedure relative alla trasformazione in tempo pieno dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato temporaneamente a part time, sempreché il relativo posto in organico sia ancora vacante e compatibilmente con il rispetto del tetto di spesa del personale;

- 7) Di autorizzare altresì la Dirigenza dell'Ente, a proprio insindacabile giudizio, a porre in essere rapporti di lavoro flessibile (comandi in entrata, e convenzioni e tempo determinato) al verificarsi delle condizioni che ne rendano indispensabile l'adozione, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei servizi dagli stessi gestiti, nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché dei limiti finanziari, di spesa del personale e compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- 8) Di dare atto che:
- ha rispettato nell'anno 2016 il nuovo vincolo di finanza pubblica previsto dall'art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/2015, così come risulta dalla certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 del 28.03.2017 trasmesso alla RGS in data 28.03.2017 (Prot. n. 6451);
 - sta rispettando il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2017 come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.02.2017;
 - ha rispettato i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei Rendiconti;
 - che la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato calcolati in conformità alle vigenti disposizioni sopra richiamate; che la spesa derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri da destinare con successivo provvedimento nel rispetto dei vincoli di legge alla contrattazione decentrata integrativa, è prevista negli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e di Bilancio Pluriennale 2017/2019;
 - che la spesa del personale ricalcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28.03.2008 n. 34748, e 28.02.2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna n. 490/2012, presenta il seguente andamento (All. D):
 - spesa di personale anno 2011 € 2.983.549,64 (con ASP);
 - spesa di personale anno 2012 € 2.932.422,00 (con ASP);
 - spesa di personale anno 2013 € 2.928.464,69 (con ASP) – consuntivo senza ASP 2.638.758,55;
 - media triennio 2011/2013 € 2.948.145,44 (con ASP) – senza ASP 2.870.379,75;
 - spesa di personale presunta per l'anno 2017, considerando la presente programmazione, € 2.765.797,80 (con ASP);
 - che è stato rispettato il vincolo dell'attivazione della piattaforma per la certificazione dei crediti di cui al D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
 - che il limite contrattuale per l'incremento del Fondo, salario accessorio, ai sensi dell'art.15, comma 2, CCNL 01.04.1999 ammonta ad € 22.890,50 corrispondente alla percentuale massima dell'1,2% del Monte salari - dipendenti del 1997;
 - che è stato rispettato il vincolo dell'attivazione della piattaforma per la certificazione dei crediti di cui al D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;

- che il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale potrà ottenere la trasformazione del rapporto a tempo pieno, esclusivamente nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di spesa del personale e facoltà assunzionali (art. 3, comma 101, Legge n. 244/2007) poiché viene considerata nuova assunzione ed incide nella capacità assunzionale;
 - che pertanto la programmazione di cui al presente atto è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale e nel rispetto dei vincoli di contenimento finanziari, della spesa del personale e del lavoro flessibile 2;
- 9) Di autorizzare sin da ora il Servizio Personale Organizzazione dell'Unione Terred'acqua all'elaborazione degli atti e provvedimenti necessari all'avvio delle procedure per la realizzazione del Piano occupazionale ivi previsto;
- 10) Di autorizzare altresì il Servizio Personale Organizzazione dell'Unione Terred'acqua a scorrere le graduatorie vigenti dell'Unione e degli Enti aderenti ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 3/2003 e art. 3, comma 61, della Legge n. 350/2003 che prevedono tale possibilità previo accordo tra le Amministrazioni interessate;
- 11) Di trasmettere la presente deliberazione alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS;
- Con separata votazione, unanime e favorevole, espressa per alzata di mano, si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134
- 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, al fine di dare seguito agli atti conseguenti con la massima celerità.

2. 2 Di cui all'art.9 comma 28 del DL. n. 78/2010; conv. in L. n. 122/2010; art. 1, comma 557 e 557bis della legge 27 dicembre 2006, n. 296; CdC sez. Autonomie n. 21/2014 ; CdC sez. Autonomie n. 13/2015 del 31/3/2015; Corte Costituzionale n. 173/2012



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051/6502111
Fax 051/731598
www.comune.anzoladellemilia.bo.it
cod. amm. ANZOLAEM
comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

Arch. Aldo Ansaloni

Tel. 051/6502112
aldo.ansaloni@comune.anzoladellemilia.bo.it

Preg.mo

**Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia
Sede**

e, p.c.

Unione Terred'Acqua

Servizio Personale

C.so Italia n. 74

40017 San Giovanni in Persiceto

unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it

marina.mariani@terredacqua.net

cinzia.artioli@terredacqua.net

protocollo numero 2017/0005599

data: 17/03/2017

oggetto: Valutazione su profili professionali e eccedenze di personale – artt. 6 e 33 del D.Lgs. n. 165/2001 – anno 2017.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del fabbisogno triennale di personale dipendente, della ricognizione e consistenza della dotazione organica per l'anno 2017, il sottoscritto Aldo Ansaloni, in qualità di Direttore dell'Area Tecnica del Comune di Anzola dell'Emilia

DICHIARA CHE

non rileva eccedenze di personale per categoria giuridica, qualifica e profilo professionale rispetto alla dotazione di personale dipendente assegnata ed alle funzioni ed attività istituzionali a cui risulta preposto.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Aldo Ansaloni

(Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D.Lgs. 82/2005)



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Servizi alla Persona

via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
051/6502111
fax 051/731598
www.comune.anzoladellemia.bo.it
comune@anzola.provincia.bologna.it
cod. amm. ANZOLAEM

Marina Busi
051/6502104

Preg. mo Sindaco
Comune di Anzola dell'Emilia

e p.c. al Responsabile Servizio Personale e
Organizzazione dell'Unione Terred'Acqua

unione.terredacqua@cert.provincia.bo
personale@terredacqua.net

Prot. 2017/0006090
data: 23/03/2017

**Oggetto : Valutazione su profili professionali e eccedenze di personale – artt. 6 e
33 del D.Lgs. n. 165/2001 – anno 2017**

Ai fini dell'aggiornamento annuale del fabbisogno triennale di personale dipendente, della ricognizione e consistenza della dotazione organica per l'anno 2017, la sottoscritta BUSI MARINA, in qualità di Direttore dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Anzola dell'Emilia

DICHIARA CHE

non rileva eccedenze di personale per categoria, qualifica e profilo professionale rispetto alla dotazione di personale dipendente assegnata ed alle funzioni ed attività istituzionali a cui risulta preposto.

**IL DIRETTORE DELL'AREA
SERVIZI ALLA PERSONA
(Dr.ssa Marina Busi)**

Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005



Comune di Anzola dell'Emilia

Il Segretario Generale

Via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
tel. 051-65.02.111
fax. 051-73.15.98
cod. amm. AOO: ANZOLAEM
www.comune.anzoladellemilia.bo.it
comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

Iocca Filomena

telefono 051-65.02.102
filomena.iocca@comune.anzoladellemilia.bo.it

Spettabile

Unione Terred'Acqua

Servizio Personale
Corso Italia, 74
40017 San Giovanni in Persiceto BO
unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it
marina.mariani@terredacqua.net
cinzia.artioli@terredacqua.net

e p.c.
al Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia
sindaco@comune.anzoladellemilia.bo.it

protocollo numero 2017/0005575

data: 16/03/2017

oggetto: Valutazione su profili professionali ed eccedenze di personale – artt. nn. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001 – anno 2017.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del fabbisogno triennale di personale dipendente, della ricognizione e consistenza della dotazione organica per l'anno 2017, il sottoscritto Dott.ssa Filomena Iocca, in ordine al Servizio Comunicazione del Comune di Anzola dell'Emilia posto all'interno della Segreteria Generale,

DICHIARA CHE

non rileva eccedenze di personale per categoria giuridica, qualifica e profilo professionale rispetto alla dotazione di personale dipendente assegnata, nonché rispetto alle funzioni ed alle attività istituzionali a cui risulta preposto.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Filomena Iocca



(Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D.Lgs. 82/2005)



Comune di Anzola dell'Emilia

**Servizio Bilancio
Programmazione Controllo
E Economato**

Via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
Tel.: 051/6502111
Fax: 051/731598
www.comune.anzoladellemilia.bo.it
comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it
Cod. Amm. AOO: ANZOLAEM

Orianna Bombarda

Tel.: 051/6502151
Orianna.Bombarda@comune.anzoladellemilia.bo.it

Spett.le
Unione Terred'Acqua
Servizio Personale
C.so Italia, 74
40017 San Giovanni in Persiceto
mail:
unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it
marina.mariani@terredacqua.net
cinzia.artioli@terredacqua.net
e, p.c.
al Sindaco del Comune di Anzola
dell'Emilia
mail: sindaco@comune.anzoladellemilia.bo.it

protocollo numero 2017/0005580

oggetto: valutazione su profili professionali ed eccedenze di personale – artt. nn. 6 e 33 del D. Lgs. N. 165/2001 – anno 2017.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del fabbisogno triennale di personale dipendente, della ricognizione e consistenza della dotazione organica per l'anno 2017, il sottoscritto Pasqualino Ricotta, in qualità di Direttore dell'Area Economico Finanziaria e Controllo del Comune di Anzola dell'Emilia,

DICHIARA CHE

non rileva eccedenze di personale per categoria giuridica, qualifica e profilo professionale rispetto alla dotazione di personale dipendente assegnata, nonché rispetto alle funzioni ed alle attività istituzionali a cui risulta preposto.

Il Direttore dell'Area
Economico Finanziaria e Controllo
Dott. Pasqualino Ricotta

Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005)



Comune di Anzola dell'Emilia

Servizio Affari Generali/Innovazione

Via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia Bologna
telefono 051-65.02.111
fax 051-731598
cod. amm. e AOO: ANZOLAEM
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
PEC: comune.anzoladellemlia@
cert.provincia.bo.it

Patrizia Saggini

telefono 051-65.02.109
patrizia.saggini@comune.anzoladellemlia.bo.it

Spettabile

UNIONE TERRED'ACQUA

Servizio Personale e Organizzazione

Corso Italia n. 74
San Giovanni in Persiceto
PEC: unione.terredacqua@cert.provincia.bo.it

E p.c.

Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia

Protocollo numero: 2017/0005918

Data: 21/03/2017

oggetto: Valutazione su profili professionali ed eccedenze di personale – artt. nn. 6 e 33 del D. Lgs. n. 165/2001 – anno 2017.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del fabbisogno triennale di personale dipendente, della ricognizione e consistenza della dotazione organica per l'anno 2017, la sottoscritta Dott.ssa Patrizia Saggini, in qualità di Direttore dell'Area Amministrativa ed Innovazione del Comune di Anzola dell'Emilia

DICHIARA CHE

non rileva eccedenze di personale per categoria, qualifica e profilo professionale rispetto alla dotazione di personale dipendente assegnata ed alle funzioni ed attività istituzionali a cui risulta preposto.

IL DIRETTORE AREA
Amministrativa ed Innovazione
(Dott.ssa Patrizia Saggini)

Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005

**PROSPETTO ELABORATO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 - ART. 1 CO. 234
L. 208/2015 ED IN APPLICAZIONE DEL COMMA 3 ART. 4 D.L. N. 78/2015**

(calcoli effettuati al netto dei contributi e irap e posizione iniziale)

06/06/2017

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Personale cessato/presunte future cessazioni

Cessazioni Anno 2014 - Assunzioni Anno 2015	Spesa annuale	% prevista dal D.L. 112/2008
Rabbi	10.616,70	
Finelli	22.930,44	
Totale	33.547,14	
Calcolo 60% (art. 3 co. 5 D.L. 90/2014)		20.128,28
Parte residua		
Cessazioni Anno 2015 - Assunzioni Anno 2016	Spesa annuale	% prevista dal D.L.
Montesello	21.233,41	
Zamboni	19.897,15	
Andreotti	21.233,41	
Totale	62.363,97	

Calcolo 25% (Co. 228 art. 1 L.208/2015)	15.590,99
---	-----------

cessazioni Anno 2016 - Assunzioni Anno 2017

Spesa annuale

% prevista
dal D.L.
112/2008Stanzani Sergio
Pellegrini Norma19.217,64
23.050,07

Totale

42.267,71

700,78

Calcolo 75% (Co. 228 art. 1 L. 208/2015 come modificato
art.

22 co. 1 D.L. 50/2017)

31.

**Totale capacità assunzionale per assunzioni 2017 (residui
triennio precedente)****67.420,05**

di cui €20.128,28 capacità assunzionale sino al 31/12/2017

Cessazioni IPOTETICHE Anno 2017 - Assunzioni Anno 2018

Spesa annuale

Galetti Flavio (cat. Giur. B3)

19.941,91

pensione

Lambertini Paola (cat. Giur. B1)

18.931,24

pensione

Stanzani Alessandro (cat. Giur. D1)

23.161,96

pensione

Rossi Antonella (cat. Giur. D1)

23.161,96

pensione

Totale

85.197,07

Calcolo 75% (Co. 228 art. 1 L. 208/2015 come modificato art. 22 co. 1 D.L. 50/2017) (*)

63.897,80

D.M. 24/07/2014 (**)

Dipendenti al 31/12/2016

74,00 compreso tempo determinato

Abitanti al 31/12/2016

12.281 1/145

Rapporto Abitanti al 31/12/2016/ 145

84,70

D.M. 10/04/2017 (***)

Dipendenti al 31/12/2016

74,00 compreso tempo determinato

Abitanti al 31/12/2016

12.281 1/145

Rapporto Abitanti al 31/12/2016/ 158

77,73

**TOTALE RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 01/01/2018
(PREVISIONE)**

131.317,85

di cui € 20.128,28 capacità assunzionale sino al 31/12/2017

Capacità assunzionale 01/01/2018 al netto dell'anno 2015

111.189,57

Previsioni assunzioni 2018

Trasformazione c.f.l. Istruttore tecnico C

21.285,50

Trasformazione c.f.l. Istruttore tecnico C

21.285,50

Trasformazione c.f.l. Istruttore amministrativo C

21.285,50

Totale

63.856,50

Cat. B1	18.931,24
Cat. B3	19.941,91
Cat. C	21.285,50
Cat. C nido	21.750,26
Cat. C materna	22.783,16
Cat. D1	23.161,96
Cat. D3	26.623,47

67.420,05

Per l'anno 2017 la capacità assunzionale è di €
di cui **€20.128,28** capacità assunzionale da fruire entro il 31/12/2017

Art. 9 co 28 DL 78/2010 modif. ART. 11 co 4 bis DL 90/2014 (conv L. 114/2014)

SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009 (DA DELIBERA GC83/2013)	RETRIBUZIONE FISSA E ACCESSORIA	ONERI	IRAP	TOTALE
ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO	€ 29.723,79	€ 9.407,15	€ 2.490,91	€ 41.621,85
ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART 90 TUEL	€ 34.066,36	€ 10.890,27	€ 2.971,48	€ 47.928,11
ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART 110 CO 2 TUEL	€ 13.279,78	€ 4.529,13	€ 1.193,08	€ 19.001,99
CO.CO.CO	€ 15.960,58	€ 3.139,59	€ 1.356,46	€ 20.456,63
CFL	€ 12.331,70	€ 3.728,60		€ 16.060,30
STAGE SCUOLA/LAVORO	€ 2.932,32		€ 249,26	€ 3.181,58
TOTALE SPESA ANNO 2009	€ 108.294,53	€ 31.694,74	€ 8.261,19	€ 148.250,46

SPESA PRESUNTA ANNO 2017	RETRIBUZIONE FISSA E ACCESSORIA	ONERI	IRAP	TOTALE
Assunzioni già effettuate:				
VANNINI (art. 90 TUEL) cat.C trasformazione da part. Time a full time da 01/05/2017	€ 13.730,00	€ 4.256,30	€ 4.228,84	€ 22.215,14
ANsALONI (art. 110 co 2 TUEL) non conteggiato				
assunzioni ipotizzate:				
ISTRUTTORE TECNICO CAT C CFL X DAL 01/04/2017	€ 16.380,00	€ 5.077,80	€ 5.045,04	€ 26.502,84
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT C CFL X DAL	€ 15.470,00	€ 4.795,70	€ 4.764,76	€ 25.030,46
ISTRUTTORE TECNICO CAT C CFL X DAL 15/04/2017	€ 15.470,00	€ 4.795,70	€ 4.764,76	€ 25.030,46
ISTRUTTORE DIRETTIVO ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI CAT CFL x 5 mesi	€ 9.200,00	€ 2.800,00	€ 800,00	€ 12.800,00
COSTO TOTALE ASSUNZIONI 2017	€ 70.250,00	€ 21.725,50	€ 19.603,40	€ 111.578,90

DIFFERENZA				€ 36.671,56
-------------------	--	--	--	--------------------

**CALCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE COMUNE DI ANZOLA
DELL'EMILIA ai sensi dell'art. 1, co 557 L. 296/2006**

**ANNO 2017 –
PREVENTIVO
BILANCIO**

(stampe
contabilità
04/04/2017)

ANNO 2017

**VOCI DA CONSIDERARE - Componenti da considerare per la
determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 L.
296/2006**

1.860.041,53

Spesa personale Unione quota parte ANZOLA DELL'EMILIA

510.333,44 (*)

- Retribuzioni personale art. 90 D.LGS. n. 267/2000
- Retribuzioni personale art. 110 co. 1 D.LGS. n. 267/2000
- Retribuzioni personale art. 110 co. 2 D.LGS. n. 267/2000
- Contratti di formazione lavoro
- Lavoro straordinario elezioni (solo oneri diretti)

10.891,51
58.533,64
11.952,04

Oneri riflessi

602.011,40

IRAP

139.545,27

Missioni

880,00

Assegno nucleo familiare

16.355,00

Formazione personale dipendente

15.356,00 mail Ricotta del

Fondo codice della strada

0,00

Buoni pasto

Personale in comando

Attività in convenzione UPD

Lavoro interinale

**CALCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE COMUNE DI ANZOLA
DELL'EMILIA ai sensi dell'art. 1, co 557 L. 296/2006**

ANNO 2017

**ANNO 2017 –
PREVENTIVO
BILANCIO**

(stampe
contabilità
04/04/2017)

25.500,00 mail Ricotta del

34.500,00 Capelli/garuti/mignani

0,00 mail Ricotta

**CALCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE COMUNE DI ANZOLA
DELL'EMILIA ai sensi dell'art. 1, co 557 L. 296/2006**

ANNO 2017

**ANNO 2017 –
PREVENTIVO
BILANCIO**

(stampe
contabilità
04/04/2017)

Totale complessivo spese del personale anno 2017

3.285.899,83

VOCI DA DECURTARE - Componenti da sottrarre per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. 296/2006
--

Spese lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia (compreso contributi e irap)	11.952,04
Spese per la formazione ed i rimborsi per le missioni	16.236,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	342.550,19
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	141.663,80
Spese per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalla amministrazioni utilizzatrici	700,00 gualandi
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione Codicestrada	
Incentivi per la progettazione	
Incentivi per il recupero ICI (compreso contributi e irap)	
Diritti di rogito	
Spese per il personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30/07/2010 N. 122, art. 9, comma 25)	
Maggiori spese autorizzate - entro 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	

0,00

0,00

7.000,00 non presente tra le voci
da considerare

**CALCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE COMUNE DI ANZOLA
DELL'EMILIA ai sensi dell'art. 1, co 557 L. 296/2006**

ANNO 2017

**ANNO 2017^{0,00} -
PREVENTIVO
BILANCIO**

(stampe
contabilità
04/04/2017)

0,00

0,00

0,00

Totale voci da decurtare 520.102,03

**COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA (EX
ART. 1., COMMA 557, L. 296/2006) Differenza tra componenti da
considerare e componenti da sottrarre – ANNO 2017**

	2.765.797,80
ANNO 2011 SENZA	2.868.445,93
SOCIETA' ANNO 2012	2.871.017,72
SENZA SOCIETA' ANNO	2.871.675,59
2013 SENZA SOCIETA'	2.870.379,75

(*) è stata inserita la quota calcolata sulla previsione di bilancio 2016 predisposta per l'unione terred'acqua

TITOLO 1	2.559.785,12
TITOLO 3	41.736,00
TITOLO 2	139.545,27
ALTRO	544.833,44
TOTALE	3.285.899,83

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **90** del **13/06/2017** SERVIZIO

PERSONALE

OGGETTO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019 – VARIAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	<p style="text-align: right;">Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE</p> <p style="text-align: right;">Data 13/06/2017 MARIANI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	<p style="text-align: right;">Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO</p> <p style="text-align: right;">Data 13/06/2017 RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 90 DEL 13/06/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GENERALE VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 27/06/2017

III) INAMMISSIBILITA' E IMPROCEDIBILITA'

Si rinvia alle previsioni del Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggere alla luce dei nuovi principi contabili.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **155** del **13/11/2017**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018-2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 13/11/2017 IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO RICOTTA PASQUALINO
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE Data 13/11/2017 IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO RICOTTA PASQUALINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 155 DEL 13/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 27/11/2017